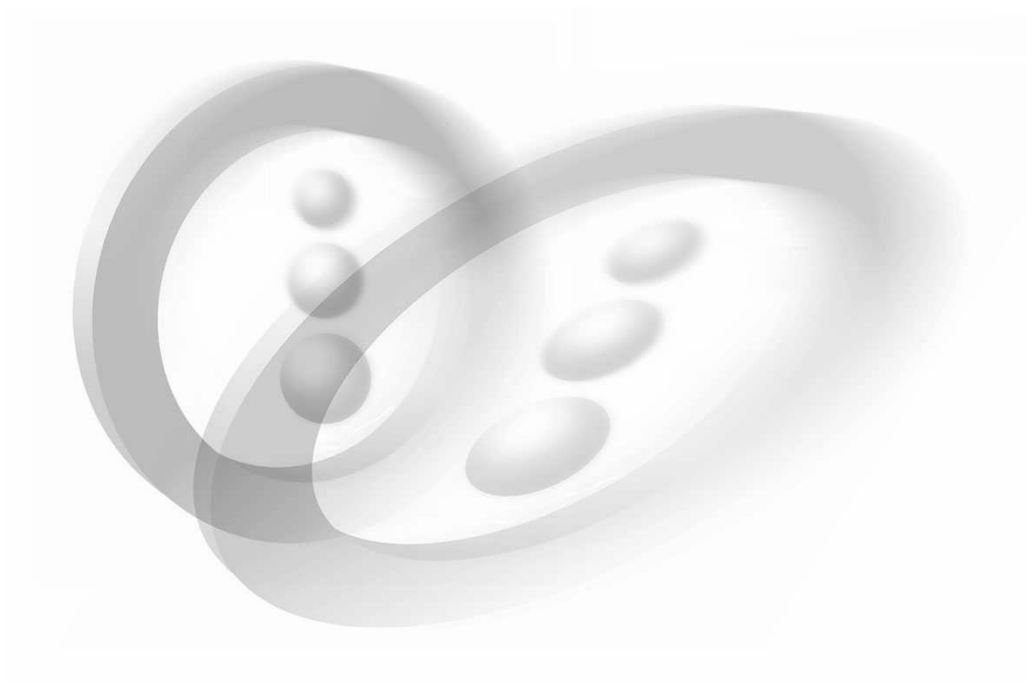


BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE

RELAZIONE TRIMESTRALE

AL 31 MARZO 2007



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	3
STRUTTURA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 MARZO 2007	4
CARICHE SOCIALI E DIREZIONE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A. fino al 31 marzo 2007	5
CARICHE SOCIALI E DIREZIONE DI UBI Banca alla data di approvazione della presente trimestrale	6
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DI BANCA LOMBARDA AL 31 MARZO 2007 E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	7
NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
Evoluzione del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari e creditizi	11
L'attività del gruppo Banca Lombarda e Piemontese	15
La fusione tra il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese e il Gruppo BPU Banca - Il Gruppo UBI Banca.....	15
L'evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni	18
Gli interventi Organizzativi	19
Lo sviluppo dei canali distributivi e dell'offerta dei prodotti	21
La rete delle filiali bancarie e l'Ufficio di Rappresentanza di Shanghai	26
La rete dei promotori finanziari e dei private banker.....	27
Le risorse umane	29
Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico riclassificati.....	32
Andamento delle società del Gruppo	43
Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli	71
Il rating.....	76
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE	78
Stato Patrimoniale	78
Conto economico	80
Conto economico	80
Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato.....	81
Rendiconto finanziario	83
NOTE ILLUSTRATIVE	84
Politiche contabili	84
Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie	104
Eventi ed operazioni significative.....	104
Tabelle esplicative.....	105
I risultati consolidati per settore di attività.....	121
Eventi rilevanti successivi alla fine del trimestre.....	128
Rapporti con le imprese del gruppo e parti correlate	131
RELAZIONE TRIMESTRALE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A.	133
Stato patrimoniale	134
Conto economico	136
Prospetto di variazione del patrimonio netto	137
Rendiconto finanziario	139
Gli azionisti e le azioni.....	143

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE

Dati patrimoniali (in milioni di euro)	31/03/2007	31/12/2006	31/03/2006
Totale attivo	41.263	39.749	38.666
Crediti verso clientela	31.682	30.576	28.897
Attività finanziarie nette (1)	4.652	4.539	4.240
Patrimonio netto (escluso utile)	2.979	2.689	2.298

Attività finanziarie della clientela (in milioni di euro)	31/03/2007	31/12/2006	31/03/2006
Mezzi amministrati da clientela	80.789	80.165	75.737
Raccolta diretta	30.663	30.596	28.977
Raccolta indiretta	50.126	49.569	46.760
- Risparmio gestito	26.988	26.849	26.160
- Risparmio amministrato	23.138	22.720	20.600

Dati economici (in milioni di euro)	31/03/2007	31/12/2006	31/03/2006
Margine di interesse	238,7	894,9	212,8
Commissioni nette	118,7	483,2	124,6
Proventi operativi	406,8	1.597,7	385,6
Oneri operativi	217,9	884,8	211,7
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	161,6	593,7	148,7
Utile del periodo	81,1	308,2	70,5

Dati della struttura (fine periodo)	31/03/2007	31/12/2006	31/03/2006
Numero dipendenti	7.486	7.491	7.512
Numero filiali	797	796	788
Numero promotori	554	568	537
Numero ATM	928	922	921
Numero POS	21.039	20.575	20.010

Principali indicatori del Gruppo	31/03/2007	31/12/2006	31/03/2006
Cost / income ratio (2)	53,6%	55,4%	54,9%
Costo del credito non annualizzato (3)	0,06%	0,31%	0,08%
Qualità del credito (4)	0,72%	0,73%	0,78%
Tax rate (5)	43,7%	41,7%	44,4%
ROE annualizzato (6)	11,4%	12,2%	13,1%

(1) comprendono le attività finanziarie di negoziazione, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza e i derivati di copertura.

(2) Il cost/income è calcolato rapportando gli oneri operativi ai proventi operativi

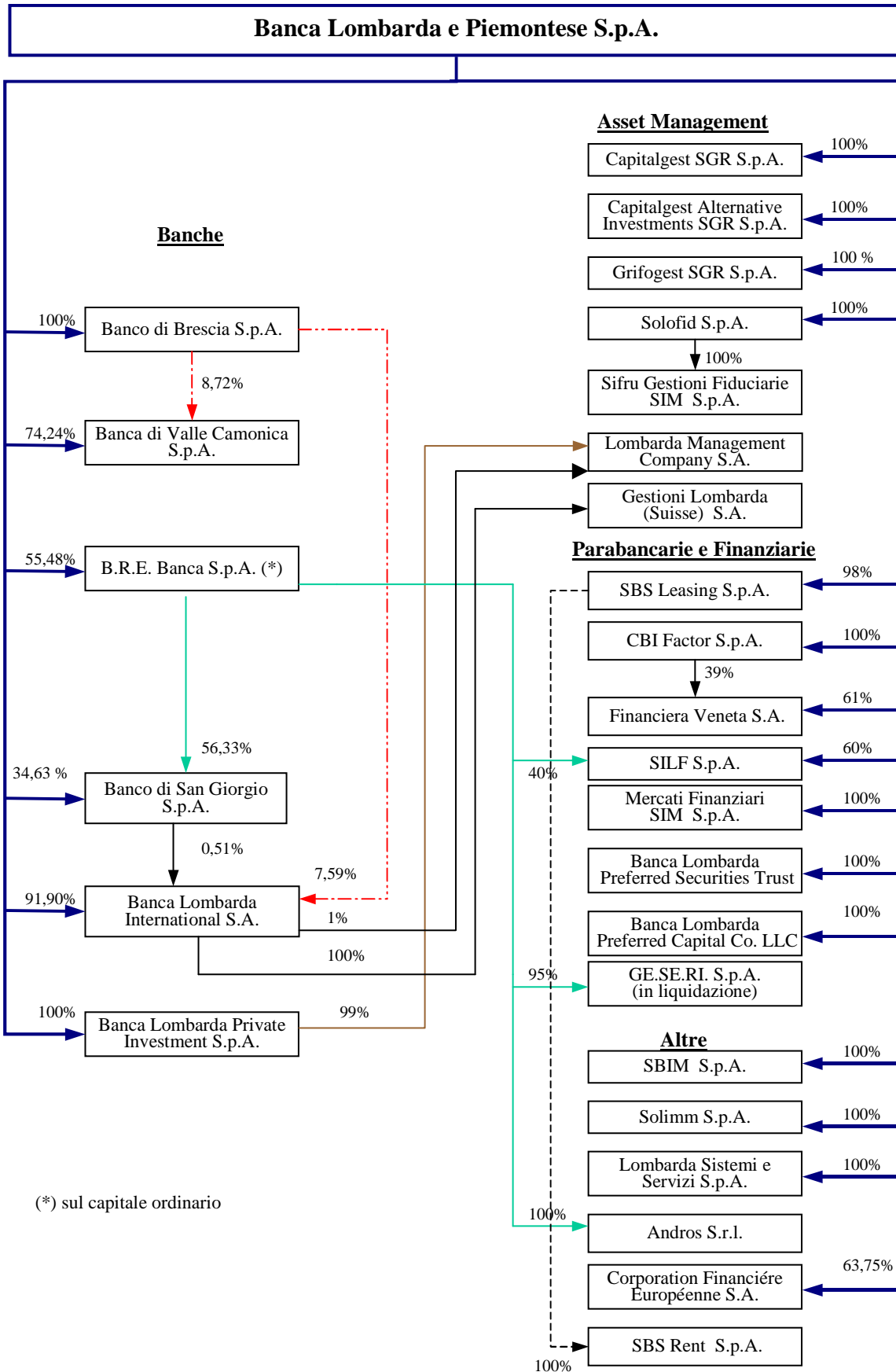
(3) Il costo del credito è dato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti verso la clientela

(4) La qualità del credito è data dal rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti

(5) Il tax rate è espresso dal rapporto tra le imposte e l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

(6) Il ROE è espresso dal rapporto fra l'utile del periodo e il patrimonio netto medio del periodo, escluso l'utile in corso di formazione

STRUTTURA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 MARZO 2007



**CARICHE SOCIALI E DIREZIONE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A.
fino al 31 marzo 2007**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Gino Trombi *
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Alberto Folonari *
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Bazoli *
<i>Consigliere Delegato</i>	Corrado Faissola *
<i>Consigliere Segretario</i>	Mario Cera *
<i>Consiglieri</i>	Luigi Bellini, Piero Bertolotto*, Sergio Borlenghi, Giuseppe Camadini *, Mario Cattaneo *, Virginio Fidanza, Pietro Gussalli Beretta, Giuseppe Lucchini, Federico Manzoni, Felice Martinelli, Giovanni Minelli, Pierfrancesco Rampinelli Rota, Adriano Rodella, Matteo Viglietta, Romain Zaleski * <i>componenti il Comitato Esecutivo</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Sergio Pivato
<i>Sindaci effettivi</i>	Angelo Coen, Filippo Rovetta
<i>Sindaci supplenti</i>	Vincenzo Broli, Marco Confalonieri

DIREZIONE

<i>Direttore generale</i>	Victor Massiah
<i>Vice Direttori Generali</i>	Ettore Medda Alberto Pella Elvio Sonnino

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE DI UBI Banca alla data di approvazione della presente trimestrale

In data 1° aprile 2007 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite Scpa, con variazione da parte di quest'ultima della propria denominazione in Unione di Banche Italiane Scpa e con contestuale adozione di un sistema di governance basato sul modello dualistico.

Pertanto alla data odierna gli organi di amministrazione e controllo di UBI Banca e la Direzione Generale risultano così composti.

CONSIGLIO DI GESTIONE

<i>Presidente</i>	Emilio Zanetti
<i>Vice Presidente</i>	Corrado Faissola
<i>Consigliere Delegato</i>	Giampiero Auletta Armenise
<i>Consiglieri</i>	Piero Bertolotto, Mario Boselli, Giuseppe Camadini, Mario Cera, Giorgio Frigeri, Alfredo Gusmini, Flavio Pizzini

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

<i>Presidente</i>	Gino Trombi
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Giuseppe Calvi
<i>Vice Presidente</i>	Alberto Folonari, Mario Mazzoleni
<i>Consigliere Segretario</i>	Federico Manzoni
<i>Consiglieri</i>	Giovanni Bazoli, Luigi Bellini, Mario Cattaneo, Virginio Fianza, Paolo Ferro-Luzzi, Enio Fontana, Carlo Garavaglia, Pietro Gussalli Beretta, Giuseppe Lucchini, Italo Lucchini, Andrea Moltrasio, Toti S. Musumeci, Sergio Orlandi, Alessandro Pedersoli, Giorgio Perolari, Sergio Pivato, Roberto Sestini, Romain Zaleski

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore generale</i>	Victor Massiah
<i>Condirettore generale</i>	Graziano Caldiani
<i>Vice Direttori Generali</i>	Francesco Iorio, Rossella Leidi, Ettore Medda, Pierangelo Rigamonti, Elvio Sonnino, Toffetti Giancesare

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DI BANCA LOMBARDA AL 31 MARZO 2007 E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con comunicazione n. 97001574 del 20.2.97, qui di seguito vengono indicati i poteri e le deleghe conferiti agli Amministratori ed alla Direzione Generale.

Nel presente fascicolo è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società con indicazione delle cariche ricoperte da ciascun amministratore nell'ambito della Banca.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Consiglio d'Amministrazione spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso all'uopo è investito dei più ampi poteri, fatta eccezione per quelli che sono per legge riservati all'Assemblea.

Il Consiglio può, per determinati e singoli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, delegare la firma sociale a uno o più dei suoi membri e per determinate categorie di atti e di affari di ordinaria amministrazione, può conferire procura anche a persone estranee alla società. Per agevolare lo svolgimento del normale lavoro di banca il Consiglio può autorizzare Dipendenti a firmare singolarmente per quelle operazioni che saranno dal Consiglio stesso determinate.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da 5 a 8 dei suoi membri, delegando ad esso proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale.

Il Comitato Esecutivo è composto da otto membri, ed è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Esecutivo tutti i poteri per l'ordinaria gestione della banca, salve alcune materie di esclusiva competenza del Consiglio.

In via d'urgenza il Comitato Esecutivo potrà assumere deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione. Di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Presidente, o chi ne fa le veci, rappresenta legalmente la società di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque grado, con facoltà di nominare avvocati e procuratori.

Il Presidente, su proposta del Consigliere Delegato, quando nominato, può assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva. Il Presidente ripartisce e distribuisce le somme stanziare a titolo di liberalità, secondo le indicazioni e le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consigliere Delegato, che si avvale all'uopo del Direttore Generale, è affidato il mandato di:

- prospettare agli organi amministrativi, assumendo a tal fine opportune iniziative, progetti, obiettivi e strategie di sviluppo operativo e crescita dimensionale della Banca e delle Società del Gruppo;
- formulare proposte in ordine alla realizzazione delle strutture più idonee e al reperimento di risorse dirigenziali necessarie per il conseguimento degli obiettivi come anzi detto.

Al Consigliere Delegato, che si avvale all'uopo della collaborazione del Direttore Generale, sono affidati altresì compiti di coordinamento tra la Capogruppo e le Società del Gruppo bancario, trasferendo alle stesse gli indirizzi generali e particolari fissati dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone costantemente l'andamento, il conseguimento degli obiettivi di budget, lo sviluppo nelle differenti aree di business di competenza delle singole partecipate.

Il Consigliere Delegato ha inoltre mandato di sovrintendere alla gestione ordinaria della Banca, in conformità agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, all'uopo avvalendosi della collaborazione del Direttore Generale e tenendo costantemente informato il Presidente.

In relazione al rilascio da parte della Capogruppo dell'assenso alle deliberazioni assunte dalle società del Gruppo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare il rilascio del suddetto assenso, in via disgiunta tra loro e con esclusione del Banco di Brescia, al Presidente dr. Trombi, ai due Vice Presidenti dr. Folonari e prof. Bazoli ed al Consigliere Delegato avv. Faissola. Per quanto concerne il Banco di Brescia, in considerazione del fatto che il dr. Folonari, il prof. Bazoli e l'avv. Faissola sono Consiglieri del Banco stesso, il rilascio dell'assenso è stato delegato, in via disgiunta tra loro, oltre al Presidente, ai signori consiglieri: prof. Mario Cattaneo, ing. Giovanni Minelli e avv. Pierfrancesco Rampinelli Rota.

Il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato sull'attività svolta dagli organi delegati.

NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Evoluzione del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari e creditizi

L'economia internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato per il 2007 una **crescita mondiale** ancora solida e prossima al +4,9% (+5,4% nel 2006). Il contributo alla crescita mondiale fornito dal prodotto interno lordo delle economie emergenti e dell'Area Euro dovrebbe migliorare a discapito di Giappone e Stati Uniti.

In riferimento all'andamento del prezzo del petrolio, la quotazione media mensile del Crude Oil Index dell'IPE è passata da 62,6 dollari per barile a dicembre 2006 (66,2 euro la media annua del 2006) a 62,1 dollari in marzo, evidenziando quindi un lieve calo.

Nel primo trimestre dell'anno gli **Stati Uniti** hanno registrato una moderata crescita del prodotto interno pari allo 0,3% rispetto al quarto trimestre del 2006. Il rallentamento della crescita era previsto per l'attesa minore spesa per beni non durevoli, alimentari in particolare, e per il raffreddamento in corso del mercato immobiliare, ma la frenata è stata più consistente di quanto stimato. All'interno di questo contesto la Fed ha mantenuto il tasso ufficiale sui Fed Funds invariato al 5,25%.

In **Giappone**, la Bank of Japan in febbraio ha innalzato di 25 centesimi il tasso d'interesse portandolo allo 0,50%. Nel periodo successivo però, l'indice anticipatore OCSE ed i principali dati macroeconomici nazionali hanno palesato un progressivo rallentamento della crescita economica per la prima parte del 2007 che determinerà una protratta fase di stabilità del costo del denaro in questo Paese.

Sempre sul versante asiatico la **Cina**, nonostante i tentativi di raffreddamento perpetrati dall'autorità monetaria, ha ribadito la poderosa crescita della sua economia con una variazione trimestrale positiva dell'11,1% del PIL rispetto allo stesso periodo del 2006.

Anche nell'**Area Euro** è proseguita la graduale politica rialzista dei tassi da parte della Banca Centrale Europea iniziata alla fine del 2005, dopo due anni e mezzo di stabilità su livelli minimi. Dopo cinque rialzi di 25 centesimi ciascuno nel 2006, a marzo i tassi di riferimento nell'Eurozona sono stati ulteriormente aumentati di 25 punti base e si sono portati al 3,75%. Le aspettative sono per un'ulteriore lieve rialzo entro la prima metà del 2007. Sulla base delle ultime stime dell'FMI l'Area Euro dovrebbe evidenziare per l'anno in corso una crescita complessiva del 2,3%;

l'indicatore anticipatore OCSE vedrebbe l'Area Euro in posizione migliore rispetto a USA e Giappone; inoltre, gli ultimi dati sulla produzione industriale e sulla disoccupazione sembrerebbero confermare le aspettative sulla crescita economica dell'Eurozona, anche se il tasso di inflazione mostra segnali, seppur deboli, di crescita. Anche l'andamento della quotazione dell'euro rispetto alle altre principali valute mondiali è stato caratterizzato nei primi mesi del 2007 da una tendenza rivalutativa, sia in rapporto al dollaro americano sia rispetto allo yen giapponese; il rapporto di cambio alla fine di marzo si attestava a 1,3318 nei confronti del dollaro ed a 157,32 nei confronti dello yen.

Per l'**Italia** dopo aver evidenziato nel 2006 una performance positiva del PIL (+1,9%), il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le sue stime di crescita nel 2007, portandole al +1,8%. Contemporaneamente sono previsti in discesa i rapporti deficit-PIL (questo scenderebbe al di sotto del limite del 3%) e debito/PIL. La produzione industriale in senso stretto (cioè con esclusione dell'edilizia) nel primo bimestre del 2007 ha fatto segnare un incremento pari al 2% (+0,5% la crescita corretta per i giorni lavorativi) sul corrispondente periodo dell'anno precedente; il clima di fiducia del settore manifatturiero è salito ai valori massimi dal 2001, principalmente grazie ai giudizi più favorevoli sulla domanda, beni di investimento in primis.

I settori produttivi maggiormente dinamici sono stati il tessile, la meccanica, l'industria della raffinazione ed i comparti relativi alla produzione di metallo e materie plastiche; in calo invece l'industria energetica, delle pelli e l'editoria. Per quanto riguarda l'inflazione la variazione tendenziale rilevata nel mese di marzo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è stata pari all'1,7% (+2,1% l'indice armonizzato per i Paesi dell'UE); la crescita è stata influenzata soprattutto dai costi inerenti alle abitazioni, ai tabacchi ed agli alcolici.

Infine, nei primi due mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia è migliorata rispetto all'analogo periodo del 2006 grazie ad una dinamica più accelerata delle esportazioni rispetto alle importazioni, pur non riuscendo a passare in zona positiva; infatti, il pur consistente surplus dell'industria meccanica non è bastato a compensare il pesante deficit commerciale determinato dal fabbisogno energetico nazionale; nei primi mesi del 2007 il saldo complessivo ha presentato un saldo negativo pari a 5,5 miliardi di euro, contro un deficit di 7,1 miliardi registrato nei primi due mesi del 2006.

I mercati monetari e finanziari nazionali ed internazionali

I principali mercati azionari internazionali, dopo un avvio d'anno positivo, hanno evidenziato tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo una correzione al ribasso, poi assorbita nelle settimane seguenti.

Complessivamente le borse di riferimento delle principali economie hanno concluso i primi tre mesi dell'anno con variazioni positive ma generalmente modeste; rispetto alla fine dell'anno precedente, infatti, l'indice della borsa di New York (l'S&P 500) è cresciuto dello 0,2%, mentre il Nikkey 225 ha segnato un +0,4%. La crescita delle principali società quotate dell'Area Euro (rappresentate dal Dow Jones Eurostoxx "ampio") è risultata più robusta, registrando un incremento del 3,4%.

Anche la borsa italiana ha evidenziato nei primi tre mesi di quest'anno un andamento moderatamente positivo. Il Mibtel si è infatti apprezzato del 2% dalla fine del 2006, mentre l'S&P/Mib è aumentato dello 0,8%. La capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano ha superato alla fine di marzo gli 800 miliardi di euro; in riferimento ai mercati azionari dell'Eurozona il peso della capitalizzazione imputabile all'Italia è pari al 12,7%.

L'intermediazione bancaria

L'attività di intermediazione degli istituti di credito nei primi tre mesi dell'anno non ha evidenziato significative modifiche nei trend andamentali rispetto al 2006.

In Italia, come peraltro nel complesso dell'Area Euro, lo sviluppo degli impieghi è stato sostenuto prevalentemente dalla componente a prorata scadenza, in particolare verso le famiglie; tuttavia, nel corso dell'anno anche i finanziamenti verso le società non finanziarie hanno manifestato una vivace ripresa.

L'aggregato degli impieghi bancari in Italia si è attestato alla fine di marzo a 1.338 miliardi di euro (+10,2% a/a), con un flusso netto di nuovi impieghi nei 12 mesi pari a circa 121 miliardi di euro. Analizzando la dinamica degli impieghi per scadenza, entrambe le componenti risultano positive anche se presentano intensità di crescita lievemente differenti: la variazione sui 12 mesi della componente a breve risulta infatti pari al 9,5%, mentre la componente a medio/lungo termine evidenzia un andamento più accelerato (+10,7%).

Dopo 5 anni, nella prima parte del 2007 gli impieghi destinati alle imprese non finanziarie hanno presentato una crescita lievemente superiore a quella delle famiglie. Per le imprese non finanziarie la componente a prorata scadenza ha continuato a presentare tassi di crescita superiori rispetto alla componente a breve anche se il divario è andato riducendosi nel tempo. Anche per le famiglie la componente maggiormente dinamica è stata ancora quella dei finanziamenti con durata superiore ai 5 anni (mutui).

Le sofferenze bancarie continuano a seguire un trend caratterizzato da un moderato calo delle consistenze, anche in seguito ad alcune operazioni di cartolarizzazione; l'incidenza delle sofferenze

nette sugli impieghi complessivi scende ad un valore inferiore all'1,2% rispetto all'1,3% di marzo 2006 ed all'1,25% di dicembre.

Sul fronte della raccolta, le prime stime del SI-ABI mostrano a fine marzo un lieve rallentamento della dinamica della raccolta con il tasso di crescita tendenziale pari al 6,2%, contro il +8,5% di marzo 2006; lo stock si attesta a 1.185 miliardi di euro. Analizzando le diverse componenti del *funding* delle banche si osserva una lieve decelerazione sia del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al +3,6% (contro il +7% di marzo 2006), sia della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali continuano peraltro a segnare ritmi di crescita sostenuti: +10,1% a marzo contro il +10,8% a marzo 2006.

Secondo la rilevazione ABI sui tassi di interesse, alla positiva evoluzione delle masse intermedie degli impieghi e della raccolta ha fatto seguito nei primi tre mesi di quest'anno una sostanziale stabilità degli spread (395 punti base a fine marzo contro i 394 di fine 2006). Laddove si consideri la dinamica di questi indicatori per il periodo marzo 2006 – marzo 2007, si osserva come il mark-up (differenziale tra il tasso medio sugli impieghi in euro ed il rendimento medio ponderato dei Bot) abbia segnato una diminuzione, passando da 2,33 a 1,92 punti percentuali. Nello stesso periodo, il mark-down (differenziale tra il tasso medio sui depositi in euro ed il rendimento dei Bot) è aumentato, passando da 143 a 203 basis points. In sintesi, lo spread è aumentato di 19 punti base: dai 376 basis points di marzo 2006 ai 395 del mese di marzo di quest'anno. Al ridimensionamento del mark-up ha contribuito anche la progressiva ricomposizione degli impieghi per scadenza in favore delle forme tecniche a medio/lungo termine.

In riferimento al risparmio gestito, i fondi comuni di investimento hanno evidenziato nei primi tre mesi del 2007 andamenti differenti nei vari comparti. Alla fine di marzo il patrimonio dei fondi comuni e SICAV aperti di diritto italiano e estero rilevato da Assogestioni si collocava intorno ai 610 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2006 e in calo dell'1,5% rispetto al mese di marzo dell'anno scorso; la raccolta netta complessiva del primo trimestre di quest'anno è risultata negativa per 10,6 miliardi contro un flusso positivo di 4,2 miliardi registrato nel corrispondente periodo del 2006; con l'eccezione dello scorso mese di agosto la disaffezione per il settore è proseguita per tutti gli ultimi 12 mesi; per l'intero anno 2006 il deflusso netto è stato pari a 17,9 miliardi. Molto diverse tra loro sono state le dinamiche evidenziate dalle categorie di fondi: i flessibili e gli hedge sono aumentati rispettivamente di 7 e 1,3 miliardi di euro, mentre tutte le altre

tipologie di fondi hanno registrato forti deflussi. In particolare i fondi obbligazionari sono calati di 10,7 miliardi, gli azionari di 5 miliardi, i bilanciati di 1,6 miliardi e quelli di liquidità di 1,5 miliardi. La composizione del patrimonio dei fondi per tipologia alla fine di marzo ha confermato la crescita del peso dei fondi flessibili e degli *hedge*, rispettivamente al 10% ed al 5% del totale; in forte calo è risultata l'incidenza dei fondi obbligazionari (39,2%) e, seppur in misura più ridotta, dei bilanciati (6,6%); relativamente stabili si sono mantenuti gli azionari (25,5%) ed i fondi di liquidità (13,7%). In riferimento alla ripartizione per domicilio, la quota complessiva del patrimonio dei fondi italiani si è attestata al 58,8%, mentre i fondi di diritto estero acquistati prevalentemente da investitori italiani (i cosiddetti *roundtrip*) hanno superato di poco il 33,6%; i fondi esteri, infine, hanno raggiunto una quota del patrimonio complessivo pari al 7,5%.

Nel comparto della bancassicurazione il trend di mercato nei primi mesi dell'anno è stato poco entusiasmante ed ha evidenziato un moderato calo del flusso dei premi vita di nuova produzione rispetto all'anno precedente. In calo è risultata l'attività di collocamento delle reti di promotori finanziari, mentre i premi collocati tramite sportelli bancari e postali (che corrispondono a più dell'80% del totale premi) sono risultati in controtendenza con un incremento superiore al 3%. Analizzando l'andamento dei diversi comparti, il calo di tutti i principali rami è stato quasi interamente controbilanciato dalla crescita molto consistente delle unit-linked, all'interno del ramo III.

L'attività del gruppo Banca Lombarda e Piemontese

I primi tre mesi dell'anno sono stati caratterizzati da uno scenario macroeconomico sostanzialmente positivo per il contesto bancario italiano, con un'economia in moderata ripresa, spread e domanda di finanziamenti crescenti, qualità del credito in ulteriore moderato miglioramento, anche se nel mercato bancario la pressione delle forze concorrenziali è cresciuta ulteriormente.

Il Gruppo ha saputo affrontare queste dinamiche percorrendo, ed anzi consolidando, uno stabile sentiero di crescita e conseguendo apprezzabili risultati sul piano economico e patrimoniale, così come nello sviluppo commerciale.

La fusione tra il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese e il Gruppo BPU Banca - Il Gruppo UBI Banca

Nel corso di questi tre mesi sono state realizzate una serie di attività propedeutiche alla realizzazione della creazione del Gruppo UBI Banca ed a garantire la piena operatività sin dal

primo di aprile, giorno di efficacia della fusione. Il nuovo Gruppo si caratterizzerà per dimensioni di assoluto rilievo in ambito nazionale, ponendosi tra il 3° ed il 5° posto nel panorama bancario italiano e presentando le seguenti caratteristiche di sintesi riferite alla fine del 2006:

- una capitalizzazione di mercato intorno ai 13,8 miliardi di euro;
- circa 4 milioni di clienti (3,8 milioni retail, circa 48.000 corporate e 38.000 private);
- 1.970 sportelli;
- impieghi verso clientela pari a 83 miliardi di euro circa;
- raccolta diretta pari a 86 miliardi di euro circa;
- risparmio gestito pari a 56 miliardi di euro circa;
- buoni livelli di efficienza e redditività: cost / income al 57% e ROE al netto delle differenze da fusione al 12%;
- una eccellente qualità del credito (sofferenze nette su impieghi pari allo 0,69%);
- solidi requisiti patrimoniali (Tier 1 core intorno al 6,4%);
- quota di mercato nazionale al 6,3%;
- elevata presenza nel nord ovest dell'Italia (61% delle filiali complessive); 930 filiali circa in Lombardia e più di 220 in Piemonte, con quote di mercato rispettivamente pari al 15% ed al 9%
- una quota di mercato superiore al 10% in 21 province, in particolare a Bergamo (26%), Brescia (29%), Varese (29%), Cuneo (26%), Pavia (18%) a Milano (10%) in termini di filiali.

L'operazione, nell'attesa del Piano Industriale che verrà approvato intorno alla metà del prossimo mese di giugno, prevede sinergie complessive pari a 365 milioni di euro alla fine del 2010 (il 92% già raggiunte entro la fine del 2009), di cui 225 da costo e 140 da ricavo. Il net present value delle sinergie al netto degli oneri da fusione una tantum e delle imposte ammonta a circa 2,3 miliardi di euro.

L'operazione si inquadra tecnicamente in una fusione per incorporazione di Banca Lombarda in BPU Banca con la contestuale variazione di denominazione di quest'ultima in UBI Banca.

L'efficacia della fusione ha avuto decorrenza 1° aprile.

Il nuovo Gruppo adotta un modello organizzativo polifunzionale, federale e integrato, che realizza un disegno imprenditoriale unitario, salvaguardando le identità dei marchi e le autonomie locali, attraverso il controllo strategico, da parte della Capogruppo quotata, di entità autonome configurate come Banche Rete e Fabbriche Prodotto.

Le attività finalizzate all'integrazione

Dopo il 12 dicembre 2006 (data di approvazione definitiva del progetto di fusione) i due Gruppi hanno avviato il Progetto "Operatività 1° Aprile", con l'obiettivo di individuare e realizzare gli interventi necessari a garantire l'operatività di UBI Banca a partire dal 1° aprile 2007. Il progetto è stato avviato il 12 gennaio ed è stato strutturato in 18 Gruppi di Lavoro, di cui 9 Gruppi ad alto impatto (Bilancio e Contabilità, Crediti, Estero, Finanza, Istanze Autorizzative, Partecipazioni, Pianificazione e Controllo, Risorse Umane, Servizi Amministrativi), 7 Gruppi ad impatto medio (Acquisti, Affari Legali e Societari, Auditing, Commerciale e Marketing, Logistica/Sicurezza, Recupero Crediti, Risk Management) e 2 Gruppi di Lavoro trasversali di supporto (Organizzazione, Information Technology). Con la nascita di UBI Banca, il progetto si può sostanzialmente considerare concluso, con il raggiungimento dei seguenti principali risultati:

Affari Legali e Societari/Istanze Autorizzative

Autorizzazione Banca d'Italia;
Istanza Antitrust;
Assemblee dei Soci BPU e BL in data 3 marzo.

Risorse Umane

Definizione il Piano di Comunicazione interno nei confronti di tutti i dipendenti appartenenti alle Società di entrambi i Gruppi bancari;
Conclusione della procedura sindacale abbreviata ex art. 47, L.428/1990, riguardante gli effetti giuridici, economici e societari derivanti dalla fusione.

Commerciale

Definizione del Piano di Comunicazione verso la clientela del nuovo Gruppo (lettere ai clienti, campagna stampa, allestimento monotematico filiali);
Rivisitazione del Brand/Architecture della Capogruppo, delle Banche Rete e delle Società Prodotto con il nuovo brand UBI;
Annullamento delle commissioni ATM all'interno del nuovo Gruppo UBI.

Altri Gruppi di Lavoro

Definizione del processo del Credito per il periodo transitorio e omogeneizzazione della classificazione della Clientela comune ai due Gruppi;
Emissione del Broadcast Swift per la comunicazione dell'operazione di fusione;
Realizzazione delle attività per l'attivazione dell'Archivio Unico Informatico;
Gestione tramite Centrosim dell'attività di negoziazione dei frazionamenti in sede di concambio delle azioni "ex BL" in azioni UBI.

In concomitanza al Progetto "Operatività 1° Aprile" sono state avviate le attività per la predisposizione del Piano Industriale di Integrazione. In particolare, il 13 marzo 2007 è stata presentata la struttura di progetto con l'individuazione di 17 Cantieri e 35 Progetti aventi l'obiettivo di:

declinare le Linee Guida strategico-organizzative;
consolidare e finalizzare le proiezioni economico-finanziarie;
definire le sinergie e gli oneri di integrazione;
sviluppare il Master Plan dei progetti realizzativi.

Il 29 marzo si è poi avuta la finalizzazione dei Piani di Lavoro di Cantiere/Progetto, mentre nel mese di aprile sono state definite le principali Linee Guida di sviluppo del Piano Industriale, fra cui:

definizione del Modello di Business e del Modello Distributivo Target;
definizione delle Linee Guida di segmentazione della Clientela e Modello di Servizio;
definizione del perimetro delle attività del Consumer Finance e del Modello Organizzativo per la gestione del Recupero Crediti;
prime valutazioni in merito alla selezione del Sistema Informativo Target;
validazione delle Linee Guida strategico-organizzative definite dai singoli Progetti.

* * *

Di seguito vengono illustrate le variazioni degli assetti societari del Gruppo, le principali iniziative organizzative e commerciali, le iniziative di prodotto nei principali comparti di intermediazione bancaria e l'evoluzione delle reti di vendita e degli organici.

L'evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni

Società del Gruppo

Nel mese di febbraio Banca Lombarda e Piemontese ha sottoscritto la quota di pertinenza, pari al 98%, dell'aumento di capitale di **SBS Leasing** da 22,8 milioni di euro a 39,0 milioni di euro, comportante un rafforzamento patrimoniale di 40,5 milioni euro inclusivo del sovrapprezzo di emissione; l'importo di competenza di Banca Lombarda e Piemontese ammonta a 39,7 milioni, di cui 27,8 milioni di euro già versati e 11,9 milioni di euro da versarsi entro il 31 dicembre 2007.

L'operazione ha avuto come obiettivo quello di dotare la società di una struttura patrimoniale idonea a supportare lo sviluppo programmato.

Altre società

Nel mese di febbraio Banca Lombarda e Piemontese ha aderito per la quota di pertinenza, pari al 49,9%, all'aumento di capitale alla pari da 125,3 milioni di euro a 135,3 milioni di euro di **Lombarda Vita**, la società di assicurazione operante nel ramo vita costituita in joint venture con Società Cattolica di Assicurazione; l'esborso ammonta a circa 5 milioni di euro, per un investimento complessivo nell'iniziativa pari a 68,3 milioni di euro.

L'operazione ha avuto come obiettivo quello di dotare la società di una struttura patrimoniale idonea a supportare la continua crescita dei volumi operativi.

Sempre nel mese di febbraio il Banco di Brescia ha ceduto ad Hopa l'interessenza del 4,89% in **Vemer Siber Group**, società quotata gravitante nell'orbita della stessa Hopa; la cessione della partecipazione, acquisita a titolo di sistemazione di una posizione creditizia, è avvenuta mediante l'esercizio di un'opzione di vendita ad un prezzo pari all'investimento effettuato maggiorato di interessi, per un controvalore di 5,0 milioni di euro e con una plusvalenza di 0,2 milioni.

La quota di partecipazione detenuta dal Gruppo nel capitale ordinario di Banca Intesa ha fatto registrare una riduzione dal 2,411% all'1,224%, per effetto della fusione per incorporazione nel suddetto istituto di Sanpaolo Imi; in concomitanza con la suddetta transazione, avvenuta con efficacia giuridica 1° gennaio 2007 e con la contestuale assunzione da parte dell'incorporante della denominazione di **Intesa Sanpaolo**, è stato risolto il patto di sindacato di blocco e voto relativo a Banca Intesa, al quale risultava conferito il 43,51% del capitale ordinario dell'istituto ed a cui Banca Lombarda e Piemontese aderiva, quale componente del "Gruppo Lombardo", con una quota pari al 2,33% del capitale ordinario.

Il valore di carico della partecipazione complessiva del Gruppo ammonta a 823 milioni di euro, di cui 795,4 milioni di euro relativi all'interessenza dell'1,183% in capo a Banca Lombarda e Piemontese e 27,6 milioni di euro relativi all'interessenza dello 0,041% in capo al Banco di Brescia.

Si segnalano infine due operazioni di compravendita di pacchetti azionari realizzate dal Banco di Brescia nell'ambito dell'attività di finanza d'impresa.

Nel dettaglio, è stata ceduta la partecipazione del 20% in **Econossa** a seguito dell'esercizio di un'opzione d'acquisto da parte di terzi; il corrispettivo della cessione, determinato applicando all'investimento effettuato dal Banco di Brescia una maggiorazione per interessi, ammonta a 3,2 milioni di euro, con una plusvalenza di 0,2 milioni di euro.

È stata inoltre acquisita una partecipazione del 30,07% in **Biodiversity**, società operante nel comparto delle biotecnologie, con un investimento di 0,8 milioni.

Gli interventi Organizzativi

Con riferimento all'operazione di fusione tra Banca Lombarda e BPU Banca ed alla conseguente costituzione del Gruppo UBI Banca, nel primo trimestre dell'anno è stato attivato il Progetto "**Operatività 1° Aprile**", finalizzato all'individuazione ed alla realizzazione degli interventi necessari a garantire l'operatività del nuovo Gruppo dal 1° Aprile, data di efficacia della fusione. Il

Progetto si è basato sulle seguenti linee guida: mantenimento nella fase preliminare dei 2 sistemi informativi di origine, neutralizzazione degli impatti su Banche Rete e Società Prodotto, per permettere loro di focalizzarsi sulle attività commerciali e sul perseguimento degli obiettivi di budget per il 2007.

Sono stati costituiti dei Gruppi di Lavoro composti da risorse di entrambi i Gruppi d'origine, con l'obiettivo di individuare gli adempimenti necessari, le relative tempistiche e scadenze, di definire soluzioni operative verificate e condivise, garantendo la realizzazione degli interventi previsti. E' stata attivata infine una struttura dedicata di Help Desk quale supporto di 1° livello per le strutture di Direzione e di Rete in merito a problematiche inerenti all'operatività del Gruppo UBI dal 1° aprile.

Nel corso del primo trimestre sono inoltre proseguite le attività volte alla **razionalizzazione del comparto del Risparmio Gestito** del Gruppo Banca Lombarda, da realizzarsi attraverso un'operazione di fusione per incorporazione di Grifogest in Capitalgest e attraverso l'accentramento delle attività di Banca Depositaria nella Capogruppo; gli interventi indicati sono finalizzati al conseguimento di risparmi di costo e alla massimizzazione delle sinergie operative.

Nei primi tre mesi di quest'anno si è altresì proceduto a riprogettare il Progetto di **"Ottimizzazione Organizzativa di Gruppo"**, finalizzato al miglioramento dell'efficienza della rete distributiva; i principali interventi in ambito progettuale hanno riguardato l'avvio della sperimentazione del modello "Filiale Perno-Filiale Family" su 5 coppie di filiali, l'installazione della quasi totalità delle macchine del cassiere previste e la pianificazione dell'installazione degli ATM multifunzione.

Proseguono le attività necessarie al recepimento delle logiche di concessione e gestione del credito basate sull'Internal Rating, come previsto dall'**Accordo di Basilea** e dai nuovi **principi contabili internazionali (IAS)**; in particolare, nell'ambito dell'adeguamento agli IAS, nel corso del trimestre sono stati ridefiniti alcuni processi operativi e sono state riallocate le relative responsabilità nei principali ambiti di operatività, predisponendo altresì la specifica normativa.

A seguito dell'entrata in vigore del **Decreto "Bersani bis"**, è stato avviato uno specifico Progetto finalizzato a recepire le novità introdotte dal legislatore e garantire la compliance (processi e procedure interne) rispetto alle disposizioni stesse.

Inoltre, nell'ottica di sfruttare appieno le novità introdotte nell'ambito della previdenza integrativa dalla "Riforma Maroni", sono stati avviati alcuni interventi progettuali volti a costituire una gamma d'offerta competitiva, attraverso la revisione dell'attuale **Fondo Pensione Aperto** istituito da Risparmio & Previdenza.

Sono state concluse le attività nell'ambito del Progetto "**Sinergie Banche –SBS Leasing**", volto a sviluppare le sinergie commerciali tra le Banche Commerciali e SBS Leasing attraverso lo sviluppo di processi e strumenti per l'offerta del prodotto leasing e per la gestione dei processi creditizi; in particolare, nel corso dei primi tre mesi dell'anno sono state ultimate le attività relative all'implementazione della pratica elettronica di fido, all'emanazione della normativa con contestuale avvio dell'attività formativa sulle Banche Rete.

Da ultimo si evidenzia il completamento delle attività propedeutiche agli interventi di realizzazione del "Business Continuity Plan", o piano di continuità operativa.

Lo sviluppo dei canali distributivi e dell'offerta dei prodotti

In riferimento ai **canali virtuali**, nel corso del primo trimestre le iniziative di arricchimento e miglioramento dell'offerta del Gruppo hanno riguardato principalmente gli ambiti del trading online, della sicurezza e dell'interazione con la clientela.

In particolare, per quanto riguarda il trading si segnalano l'introduzione della possibilità di inoltrare ordini di compravendita sul mercato EuroMOT e l'arricchimento dell'analisi grafica, riservata ai clienti con profilo "top", con la funzione di "confronto" fra i grafici di differenti titoli.

La sicurezza del servizio è stata incrementata con l'introduzione della scadenza della password (con l'obbligo di modifica da parte dell'utente ogni 90 giorni) e con la possibilità di recuperare direttamente a video il PIN dispositivo in caso di dimenticanza di quest'ultimo.

Infine, sono state realizzate due newsletter che rappresentano un importante momento di interazione e contatto continuativo con i clienti veicolando contenuti di particolare interesse. La prima è dedicata ai clienti privati che effettuano operazioni di trading, ha cadenza settimanale e commenta l'andamento dei mercati ed i titoli di particolare interesse del momento. La seconda viene resa disponibile ogni mese alle aziende e tratta temi legati al mondo dell'economia domestica ed internazionale.

Grazie anche alle nuove iniziative sopra illustrate, gli utenti attivi e l'operatività "on line" crescono significativamente: in particolare, spiccano per maggiore dinamicità la crescita del trading online (+30% sul primo trimestre del 2006), dei bonifici (+56%), delle ricariche dei cellulari (+53%) e delle carte prepagate (+68%). Continua inoltre la crescita dei clienti che scelgono il profilo evoluto del servizio, (+20% da inizio anno), così come il successo della funzione di consultazione online dell'estratto conto (il numero di conti correnti abilitati alla "smaterializzazione" è cresciuto del 32% dall'inizio dell'anno).

Per il Corporate Banking Interbancario (CBI) sono state portate a termine con successo la migrazione verso la nuova struttura tecnica delegata e l'adozione del nuovo standard tecnico denominato "CBI 2" che permetteranno di arricchire ulteriormente l'offerta di servizi diretti alla clientela imprese.

Continuano a crescere sia le aziende collegate ai servizi on line (+18% sul primo trimestre del 2006), sia la loro operatività, come dimostrano i dati relativi ai pagamenti (+14,50%) e alle deleghe F24 (+740%). Per incentivare l'operatività dei clienti e garantire una maggior sicurezza, è stato introdotto anche sui servizi CBI il sistema di alerting (via sms o e-mail) per la notifica delle disposizioni in uscita.

Mantengono un trend positivo sia l'attività di assistenza del Contact Center alla clientela retail e corporate (+7% per le chiamate in entrata), sia l'attività telefonica in uscita verso i clienti (+15%), correlata a specifiche campagne commerciali.

Per quanto riguarda gli ATM, è stato avviato il piano di distribuzione dei nuovi web ATM che presentano maggiori potenzialità dal punto di vista delle funzioni attivabili e della personalizzazione del servizio. Tra le funzionalità di maggiore interesse, è stato rilasciato il servizio di cash-in (versamento di banconote e assegni) ed è stata avviata l'integrazione con il sistema di Customer Relationship Management (o gestione delle relazioni con il cliente) per la memorizzazione delle preferenze del cliente e l'interazione con la filiale ed il Contact Center.

Per quanto riguarda i siti internet delle Banche Rete, sono state realizzate alcune animazioni a supporto delle campagne commerciali (ad es. PrestiCreso).

Sono stati realizzati infine i lavori di adeguamento dei siti internet e dei servizi di home e remote banking alla corporate image del nuovo Gruppo UBI Banca. Ha preso avvio all'inizio di aprile il sito istituzionale di UBI Banca (implementato tra l'altro di ulteriori funzionalità nella sezione

dedicata al titolo), mentre i siti di Banca Lombarda e BPU Banca sono stati modificati in “siti archivio” contenenti la sola documentazione storica dei due gruppi.

Passando allo sviluppo dei prodotti, nel comparto della **bancassicurazione** la raccolta registrata dalle Banche del Gruppo nel primo trimestre dell’anno si rivela in linea con gli ottimi risultati del 2006; nei primi tre mesi del 2007 sono stati infatti sottoscritti prodotti assicurativi del ramo vita per 450 milioni di euro.

Per quanto riguarda la composizione della raccolta, i prodotti tradizionali (Ramo I) scendono al 36,6% del totale collocato; nel Ramo III crescono le polizze index linked (44,5%), mentre l’incidenza delle unit-linked si mantiene al 6,5% grazie alla Rete Promotori e alla Rete Private del Banco di Brescia. Resta significativa, infine, la quota di prodotti di capitalizzazione (Ramo V) che rappresenta il 12% del totale.

In riferimento ai nuovi progetti il 2007 si è aperto nel segno della previdenza complementare: l’entrata in vigore della Riforma del TFR ha aperto scenari molto importanti per il comparto dei Fondi Pensione Aperti e dei Piani Individuali Pensionistici.

In collaborazione con il Gruppo Cattolica, per rispondere alle esigenze di aziende e lavoratori che si trovano a dover scegliere la destinazione del TFR maturando entro il prossimo 30 giugno, è stato completato il restyling del Fondo Pensione Aperto Risparmio e Previdenza e del Piano Individuale di Previdenza “Previnext”.

Il progetto di sviluppo dell’offerta previdenziale combina: la realizzazione di un Fondo Pensione multicomparto, con gestione dinamica e costi competitivi; la revisione del PIP “Previnext” per renderlo conforme alle nuove disposizioni COVIP; la creazione di una rete di specialisti previdenziali che offrono consulenza qualificata sulle novità normative e sull’offerta del Gruppo oltre alla realizzazione di supporti informatici per il calcolo di eventuali lacune nella copertura previdenziale e di materiale informativo completo e di facile consultazione.

Nel Ramo Vita procede inoltre con risultati positivi la razionalizzazione delle emissioni index-linked che ha portato ad un processo di realizzazione più efficiente ed a nuove strutture apprezzate dalla Rete.

Nell’ambito del comparto della **Monetica** del Gruppo Banca Lombarda, nel primo trimestre sono state avviate le fasi di sperimentazione sui nuovi prodotti commerciali.

Le nuove iniziative sono state orientate prevalentemente al mondo delle carte di finanziamento flessibile, come la “Carta CHOICE Quattroruote” con doppia linea di credito, ed al proseguimento della diffusione delle carte S€MPRE.

Per queste ultime è proseguita l’attività di collocamento che ha raggiunto a fine marzo quasi il 95% del totale carte del Gruppo. Lo stock di carte supera le 320.000 unità, con un trend positivo (+5,2%). Anche grazie alle campagne commerciali realizzate nel 2006, è proseguito il trend positivo dello speso (+8,5 % su dati anno mobile); si è altresì mantenuto alto il tasso di carte attive, che ammontano all’80% circa delle carte in essere.

Nel comparto dei **mutui residenziali** nel primo trimestre dell’anno sono state complessivamente erogate alle famiglie 1.839 pratiche per complessivi 212 milioni di euro con un incremento del 4,9% rispetto al corrispondente periodo del 2006. La crescita registrata è da ricondurre sostanzialmente all’aumento dell’ammontare medio dei finanziamenti erogati (124 mila nel 2007) che, con una variazione positiva superiore all’8% ha consentito di recuperare il calo che si è verificato invece nel numero delle pratiche (-3,3%); tale flessione risulta peraltro coerente con il progressivo rallentamento del mercato immobiliare iniziato nella seconda parte dell’anno scorso.

Sempre nel primo trimestre il comparto mutui è stato interessato anche da importati innovazioni normative introdotte con il decreto Bersani n° 7 del 2007 (Capo I, artt.6,7 e 8) come la nullità delle clausole contrattuali che prevedono penali per l’estinzione anticipata dei mutui, la possibilità di trasferire ad altri intermediari i finanziamenti in essere senza perdere i benefici fiscali, la ridefinizione delle modalità di cancellazione delle ipoteche. Su tutti i temi il Gruppo si è prontamente attivato per poter fornire un tempestivo adeguamento alla normativa, cercando contemporaneamente di coglierne anche le opportunità commerciali.

Sempre nell’ambito dei finanziamenti alle famiglie, è stata ulteriormente sostenuta la crescita del comparto del credito al consumo con la commercializzazione di un nuovo prodotto: **PrestiCRESO**. **PrestiCreso** nasce come evoluzione della linea Prestifacile, della quale eredita tutte le caratteristiche che ne hanno decretato il successo (in particolare la flessibilità nella gestione del piano di ammortamento) e che viene proposto al mercato ad un tasso competitivo (7,25% fisso), per importi finanziabili fino a 50.000 euro e con un adeguato supporto comunicazionale. La rete di filiali ha risposto positivamente alla nuova iniziativa commerciale, assecondando così anche il positivo trend di mercato. Nel trimestre sono state collocate oltre 5.200 pratiche PrestiCreso per 57 milioni di euro (64% delle pratiche complessive dei prestiti personali erogati alla clientela), che hanno consentito all’intero comparto dei **Prestiti Personali** di registrare una performance di

incremento del 43% per numero di contratti e del 76% per importo erogato rispetto allo stesso trimestre del 2006. La strategia aggressiva in termini di pricing è stata premiata dall'incremento della produzione ed ha consentito al medesimo comparto di registrare un positivo miglioramento del margine di intermediazione di prodotto.

Nel corso del primo trimestre si è assistito ad una leggera crescita dei **conti correnti** a livello di Gruppo (+0,37%); sono stati così sfiorati gli 853 mila conti correnti attivi (erano 850 mila circa alla fine del 2006).

Sempre in riferimento ai conti correnti nel corso del primo trimestre, in seguito della decisione della Banca Centrale Europea dell'8 marzo di procedere all'innalzamento del Tasso di Riferimento di 25 punti base il nostro Gruppo ha deciso di recepire tale variazione e di procedere all'adeguamento dei tassi, attivi e passivi, mantenendosi in linea con l'evoluzione economica e monetaria del mercato; la presente manovra è esclusivamente limitata ai Conti Package. Il provvedimento avrà decorrenza effettiva a partire dal 16 maggio prossimo, nel pieno rispetto delle disposizioni e dei tempi di comunicazione di variazione delle condizioni previsti dalla legge "Bersani".

Alla fine del primo trimestre del 2007 il **patrimonio netto gestito** dalle SGR del Gruppo (come comunicato ad Assogestioni) si è attestato a 18,2 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso mese del 2006. La quota di mercato del Gruppo, in termini di patrimonio lordo gestito alla fine del periodo, risulta pari all'1,96%.

Nel corso del periodo in esame sono state attivate collaborazioni commerciali nell'ambito del risparmio gestito con Merrill Lynch e Morgan Stanley, le cui Sicav andranno ad arricchire la gamma di offerta delle Banche Commerciali del Gruppo.

Nel primo trimestre 2007 è stata ulteriormente arricchita l'**offerta alla clientela Corporate** di iniziative e prodotti.

Fra gli interventi più significativi si segnala il rilascio per tutto il Gruppo del prodotto denominato "**Anticipo Tfr**"; tale prodotto offre due diverse tipologie di linee di credito chirografarie, a breve ed a medio lungo termine, a sostegno delle eventuali necessità creditizie delle imprese conseguenti alla recente introduzione della Riforma del TFR.

Nell'ambito della enfattizzazione delle potenzialità sinergiche infragruppo è stato rilasciato presso le Banche Rete il nuovo prodotto "**Pef Leasing**" che consente la vendita dei prodotti leasing direttamente allo sportello. A supporto di tale nuova attività è stato previsto ed è in via di conclusione, uno specifico e capillare piano formativo svolto su tutta la rete con l'intervento degli

specialisti di prodotto di Sbs Leasing e di risorse delle Aree marketing e crediti della Holding. L'introduzione di uno specifico piano di incentivazione per la rete abbinato alla vendita di tale prodotto lascia prevedere il raggiungimento dei risultati attesi in termini di volumi e *cross selling* in tempi brevi.

La rete delle filiali bancarie e l'Ufficio di Rappresentanza di Shanghai

Alla fine di marzo sono 797 le dipendenze complessive del Gruppo, comprese le tre filiali estere a Nizza e Mentone, in Francia, ed in Lussemburgo; è inoltre operante in Cina, nella città di Shanghai l'Ufficio di Rappresentanza della Capogruppo. Gli sportelli presenti nel Nord Italia sono 716 (il 90% circa del totale), in particolare 444 sono situati in Lombardia e 177 in Piemonte.

Rispetto alla fine del 2006 si è registrata una marginale opera di razionalizzazione della rete territoriale del Banco di Brescia, con la chiusura di due sportelli in provincia di Milano e Bergamo operando nel frattempo tre aperture, due delle quali nelle medesime province ed una a Mariano Comense (CO). E' stata inoltre trasferita la filiale del Banco di San Giorgio da Quiliano a Vado Ligure, sempre in provincia di Savona.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli sportelli del Gruppo alla fine di marzo ripartiti per Banca.

Regione	Provincia	Banco di San Giorgio	Banca di Valle Camonica	Banca Regionale Europea	Banco di Brescia	Banca Lombarda P.I.	Banca Lombarda	Totale complessivo
ABRUZZO	L'AQUILA					1		1
	PESCARA					1		1
	Totale ABRUZZO					2		2
CAMPANIA	NAPOLI					1		1
	SALERNO					1		1
	Totale CAMPANIA					2		2
EMILIA-ROMAGNA	PARMA			3	2	1		6
	PIACENZA			8				8
	BOLOGNA					1		1
	Totale EMILIA-ROMAGNA			11	2	2		15
FRIULI-V. GIULIA	PORDENONE				3			3
	UDINE				9			9
	Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA				12			12
LAZIO	LATINA				2	1		3
	ROMA				20	4		24
	VITERBO				32			32
	RIETI					1		1
	FROSINONE					1		1
	Totale LAZIO				54	7		61
LIGURIA	GENOVA	16			1	1		18
	IMPERIA	7						7
	LA SPEZIA	1						1
	SAVONA	10						10
	Totale LIGURIA	34			1	1		36
LOMBARDIA	BERGAMO		8	2	23			33
	BRESCIA		39	1	180	1	1	222

	COMO	1	1	5			7	
	CREMONA		5	4			9	
	LECCO		1	2			3	
	LODI		2				2	
	MANTOVA		2	6			8	
	MILANO		38	47	3		88	
	PAVIA		46				46	
	SONDRIO	9					9	
	VARESE		5	12			17	
	Totale LOMBARDIA	57	103	279	4	1	444	
MARCHE	PESARO E URBINO				1		1	
	Totale MARCHE				1		1	
PIEMONTE	ALESSANDRIA		30				30	
	ASTI		2				2	
	CUNEO		126				126	
	NOVARA		4				4	
	TORINO		11	1	1		13	
	VERCELLI		2				2	
	Totale PIEMONTE		175	1	1		177	
PUGLIA	BARI				1		1	
	FOGGIA				1		1	
	Totale PUGLIA				2		2	
SARDEGNA	CAGLIARI				1		1	
	Totale SARDEGNA				1		1	
TOSCANA	MASSA CARRARA	1					1	
	PISA				1		1	
	GROSSETO				1		1	
	AREZZO				2		2	
	LIVORNO				1		1	
	FIRENZE				1		1	
	Totale TOSCANA	1			6		7	
TRENTINO - A. A.	TRENTO			2			2	
	Totale TRENTINO-ALTO ADIGE			2			2	
UMBRIA	PERUGIA				1		1	
	TERNI				1		1	
	Totale UMBRIA				2		2	
VALLE D' AOSTA	AOSTA		1				1	
	Totale VALLE D' AOSTA		1				1	
VENETO	PADOVA			4			4	
	TREVISO			4			4	
	VENEZIA			3	1		4	
	VERONA			12			12	
	VICENZA			5			5	
	Totale VENETO			28	1		29	
Totale ITALIA		35	57	290	379	32	1	794
LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO				1			1
FRANCIA	Nizza		1					1
	Mentone		1					1
	Totale FRANCIA		2					2
Totale COMPLESSIVO		35	57	292	380	32	1	797

La rete dei promotori finanziari e dei private banker

Al 31 marzo 2007 le dimensioni complessive dell'attività di Banca Lombarda Private Investment sono rappresentate da circa 3,7 miliardi di euro di raccolta diretta e indiretta, 302 milioni di euro di impieghi, di cui circa 275 milioni costituiti da mutui residenziali, 554 promotori finanziari e 27 private banker.

Rispetto al dato di fine 2006 la consistenza media del portafoglio per promotore è migliorata ulteriormente superando alla fine di marzo i 5 milioni di euro.

A tale data la dimensione media unitaria del portafoglio dei private banker (escludendo i due private banker entrati in marzo) si attesta intorno ai 42,8 milioni di euro, registrando un sensibile incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Successivamente alla conclusione delle attività legate all'acquisizione da parte di BLPI del ramo d'azienda di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio riconducibile all'operatività dei promotori finanziari (e che avevano comportato, tra l'altro, l'apertura di 5 nuove filiali a supporto dell'attività commerciale nel secondo semestre dell'anno scorso), nel mese di marzo è stato aperto un nuovo Centro Private a Pescara.

Pertanto, alla fine di marzo i punti vendita di Banca Lombarda Private Investment sono complessivamente rappresentati da 32 filiali, 35 advice center, 30 uffici commerciali e 16 uffici promotori; sulle filiali gravitano anche 5 Centri Private.

Le risorse umane

I dipendenti inquadrati presso le Società del Gruppo Banca Lombarda alla fine di marzo risultavano essere pari a 7.486 unità (di cui 277 con contratto a Tempo Determinato e 672 con contratto a Part-Time), con un decremento di 26 risorse rispetto al corrispondente periodo del 2006.

Si riporta di seguito la situazione comparata del personale rispettivamente al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006; per confronto è riportata anche la situazione al 31 dicembre 2006.

AZIENDA	AL 31/3/2007	AL 31/3/2006	VARIAZIONE		AL 31/12/2006
			ASSOLUTA	%	
BANCA LOMBARDA	457	442	15	3,4%	449
BANCO DI BRESCIA (contratto di diritto italiano)	2.880	2.911	- 31	- 1,1%	2.897
BANCO DI BRESCIA (contratto di diritto lussemburghese)	4	5	- 1	- 20,0%	4
BANCA REGIONALE EUROPEA (contratto di diritto italiano) (1)	2.152	1.963	189	9,6%	2.163
BANCA REGIONALE EUROPEA (contratto di diritto francese)	13	9	4	44,4%	11
BANCA DI VALLE CAMONICA	369	365	4	1,1%	365
BANCO DI SAN GIORGIO	259	237	22	9,3%	244
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA (1)	0	211	- 211	- 100,0%	0
BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL	48	47	1	2,1%	45
GESTIONI LOMBARDA SUISSE	10	10	0	0,0%	11
BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT	132	109	23	21,1%	124
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	598	612	- 14	- 2,3%	602
SBS LEASING	178	174	4	2,3%	177
CBI FACTOR	145	160	- 15	- 9,4%	145
S.I.L.F.	122	113	9	8,0%	116
CAPITALGEST	69	71	- 2	- 2,8%	71
FINANCIERA VENETA	7	6	1	16,7%	7
GRIFOGEST	9	29	- 20	- 69,0%	22
MERCATI FINANZIARI	7	14	- 7	- 50,0%	12
SOLOFID	14	13	1	7,7%	13
SIFRU S.I.M.	4	4	0	0,0%	4
CAPITALGEST ALTERNATIVE INVESTMENTS	4	4	0	0,0%	4
UFFICIO RAPPRESENTANZA SHANGHAI	3	2	1	50,0%	3
LOMBARDA MANAGEMENT CO. S.A.	2	1	1	100,0%	2
TOTALE RISORSE	7.486	7.512	- 26	- 0,3%	7.491

(1) In data 25.11.2006 la Banca Regionale Europea ha incorporato la Banca Cassa di Risparmio di Tortona, il cui organico era costituito alla stessa data da 206 risorse.

Le variazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

- **Banca Lombarda**, il cui **incremento di organico, di 15 addetti**, è dovuto principalmente all'accentramento di alcune attività precedentemente distribuite nelle Società del Gruppo.

- **Banco di San Giorgio**, il cui **incremento di organico, di 22 addetti**, è dovuto principalmente all'ampliamento della Rete in Liguria, con l'apertura di nuove Filiali (Genova Darsena e Vado Ligure), ed al potenziamento di alcune Filiali ed Aree ad elevata potenzialità di sviluppo.
- **Banca Lombarda Private Investment**, il cui **incremento di organico, di 23 addetti**, è dovuto principalmente al potenziamento della rete di supporto ai promotori finanziari per l'apertura di nuove Filiali (soprattutto in Toscana) ed al potenziamento della Funzione Private Banking (compresa l'apertura del Centro Private di Pescara).
- **SILF**, il cui **incremento di organico, di 9 addetti**, è dovuto principalmente all'adeguamento della struttura ai volumi di attività, anche in seguito delle indicazioni fornite da Banca d'Italia.
- **Banco di Brescia, Lombarda Sistemi e Servizi e Banca Regionale Europea** il cui **decremento di organico di totali 68 dipendenti** è riconducibile principalmente alle cessazioni avvenute nel periodo, anche per adesione al Fondo di Solidarietà.
- **CBI Factor**, il cui **decremento di organico di 15 addetti** è dovuto, sostanzialmente, alla riorganizzazione conseguente all'incorporazione della **Veneta Factoring**, avvenuta nel 2005, che ha comportato il ricorso ad esodi incentivati e l'accentramento di attività presso la Holding.
- **Grifogest**, il cui **decremento di organico di 20 addetti** è dovuto principalmente alla riorganizzazione del settore SGR, che ha comportato l'accentramento di alcune attività in capo ad altre Società del Gruppo consentendo l'ottenimento di economie di scala, ed a cessazioni per dimissioni.
- **Mercati Finanziari**, il cui **decremento di organico di 7 addetti** è dovuto principalmente al turn-over ed alla razionalizzazione delle attività e degli organici, con accentramento di alcune attività in capo alla Holding, consentendo l'ottenimento di economie di scala.

In tema di organici, è proseguita l'azione di razionalizzazione e di migliore distribuzione delle Risorse nell'ambito delle società del Gruppo, mediante il ricorso preferenziale alla cessione individuale del contratto di lavoro. In quest'ambito, sono state conferite alla Holding 20 risorse provenienti da "Banche Reti" o "Società prodotto".

Il ricorso al *Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito* previsto dagli Accordi Sindacali sottoscritti presso tutte le Banche del Gruppo e presso Lombarda Sistemi e Servizi, ha riguardato, nel primo trimestre del 2007, 3 risorse cessate in Banca Regionale Europea. Si ricorda che nell'intero anno 2006 le cessazioni tramite Fondo di Solidarietà avevano interessato 44 risorse.

Tra gli accadimenti di maggior rilievo del primo trimestre 2007, è da annotare l'attivazione delle procedure connesse al progetto di fusione per incorporazione societaria di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. in BPU Banca S.c.p.A. ed alla conseguente costituzione del Gruppo UBI Banca, che si sono concluse con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sindacale del 22 marzo 2007 nel quale, con decorrenza 1° aprile 2007, sono state regolamentate le modalità normative ed economiche del trasferimento dei rapporti di lavoro dei dipendenti inquadrati in Banca Lombarda e Piemontese.

Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico riclassificati

Nei prospetti che seguono sono rappresentati gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e di conto economico ed il commento sull'andamento del primo trimestre 2007.

I prospetti di conto economico sono stati riesposti rispetto al passato per uniformarsi al criterio di classificazione che verrà adottato dal Gruppo UBI. Le principali riclassifiche rispetto ai prospetti precedentemente esposti riguardano:

- la riclassifica degli altri proventi ed oneri di gestione dal comparto degli oneri operativi a quello dei proventi operativi;
- la riclassifica degli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto nell'ambito del comparto dei proventi operativi;
- la compensazione dei recuperi di imposte con le spese amministrative.

I dati di seguito commentati sono stati redatti in continuità di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. Le differenze rispetto ai principi contabili in uso presso il Gruppo BPU imputabili a trattamenti contabili alternativi concessi dai medesimi IAS/IFRS, verranno recepiti da parte delle società del Gruppo BL a far data dal 1° di aprile 2007, data di efficacia giuridica della fusione. Peraltro le differenze ad oggi identificate sono marginali e non impattano in modo significativo sulla rappresentazione patrimoniale ed economica di seguito presentata.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.03.07	31.12.06	Variazioni 31.03.2007-31.12.2006	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	149.777	181.702	(31.925)	(17,6)
Crediti verso clientela	31.682.381	30.575.913	1.106.468	3,6
Crediti verso banche	2.035.744	1.891.704	144.040	7,6
Altre attività finanziarie	4.652.262	4.539.426	112.836	2,5
Partecipazioni	90.886	83.170	7.716	9,3
Attività materiali ed immateriali	1.454.711	1.457.524	(2.813)	(0,2)
Altre attività	1.197.490	1.019.756	177.734	17,4
Totale dell'attivo	41.263.251	39.749.195	1.514.056	3,8

VOCI DEL PASSIVO	31.03.07	31.12.06	Variazioni	
			31.03.2007-31.12.2006	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	16.396.074	16.668.824	(272.750)	(1,6)
Titoli in circolazione <i>(comprese passività subordinate)</i>	14.266.991	13.926.832	340.159	2,4
Totale	30.663.065	30.595.656	67.409	0,2
Debiti verso banche	4.115.761	2.928.127	1.187.634	40,6
Altre passività finanziarie	697.864	583.586	114.278	19,6
Fondi rischi specifici	279.191	277.107	2.084	0,8
Altre passività	1.997.293	1.929.098	68.195	3,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	449.473	437.974	11.499	2,6
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	<i>2.979.493</i>	<i>2.689.460</i>	<i>290.033</i>	<i>10,8</i>
<i>Utile netto</i>	<i>81.111</i>	<i>308.187</i>	<i>(227.076)</i>	<i>(73,7)</i>
Totale del passivo	41.263.251	39.749.195	1.514.056	3,8

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.03.07	31.03.06	Variazioni	
			31.03.2007-31.03.2006	
			Assolute	%
Margine di interesse	238.705	212.809	25.896	12,2
Dividendi e proventi simili	290	126	164	130,2
Utile(Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.306	3.587	719	20,0
Commissioni nette	118.695	124.559	(5.864)	(4,7)
Risultato dell'attività di negoziazione e di copertura	20.235	22.584	(2.349)	(10,4)
Altri oneri/proventi di gestione	24.534	21.979	2.555	11,6
Proventi operativi	406.765	385.644	21.121	5,5
Spese del personale	(131.339)	(127.878)	(3.461)	2,7
Altre spese amministrative	(71.648)	(68.594)	(3.054)	4,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14.904)	(15.234)	330	(2,2)
Oneri operativi	(217.891)	(211.706)	(6.185)	2,9
Risultato della gestione operativa	188.874	173.938	14.936	8,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(17.651)	(22.150)	4.499	(20,3)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività	(79)	(586)	507	(86,5)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(9.868)	(2.734)	(7.134)	260,9
Utile (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni	309	236	73	30,9
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	161.585	148.704	12.881	8,7
Imposte sul reddito di periodo dell'attività corrente	(70.619)	(66.052)	(4.567)	6,9
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	na
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(9.855)	(12.175)	2.320	(19,1)
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	81.111	70.477	10.634	15,1

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	1° Trimestre 2007	4° Trimestre 2006	3° Trimestre 2006	2° Trimestre 2006	1° Trimestre 2006
Margine di interesse	238.705	235.915	227.008	219.174	212.809
Dividendi e proventi simili	290	333	113	35.233	126
Utile(Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.306	32	4.419	100	3.587
Commissioni nette	118.695	125.468	110.839	122.303	124.559
Risultato dell'attività di negoziazione e di copertura	20.235	28.222	15.611	4.683	22.584
Altri oneri/proventi di gestione	24.534	40.116	21.275	21.237	21.979
Proventi operativi	406.765	430.086	379.265	402.730	385.644
Spese del personale	(131.339)	(130.398)	(123.598)	(125.867)	(127.878)
Altre spese amministrative	(71.648)	(103.204)	(68.724)	(72.203)	(68.594)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14.904)	(17.763)	(16.075)	(15.289)	(15.234)
Oneri operativi	(217.891)	(251.365)	(208.397)	(213.359)	(211.706)
Risultato della gestione operativa	188.874	178.721	170.868	189.371	173.938
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(17.651)	(28.777)	(23.554)	(18.602)	(22.150)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività	(79)	(146)	(1.620)	(569)	(586)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(9.868)	(14.473)	(3.898)	(4.216)	(2.734)
Utile (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni	309	1.189	621	49	236
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	161.585	136.514	142.417	166.033	148.704
Imposte sul reddito di periodo dell'attività corrente	(70.619)	(58.263)	(62.598)	(60.799)	(66.052)
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.255	120	4.703	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(9.855)	(7.968)	(12.484)	(11.220)	(12.175)
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	81.111	71.538	67.455	98.717	70.477

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Crediti e debiti verso banche

Al 31 marzo 2007, la posizione netta debitoria sull'interbancario è peggiorata da 1.036 milioni di euro di fine anno a 2.080 milioni di euro. Il ricorso al mercato interbancario si è reso necessario per finanziare la crescita degli impieghi per la quota parte non finanziata dall'incremento della provvista da clientela.

Crediti verso la clientela

Alla fine del primo trimestre 2007 l'ammontare degli impieghi verso clientela del Gruppo è risultato pari a 31.682 milioni di euro, con un aumento del 3,6% rispetto al saldo di fine anno.

I crediti a breve termine hanno registrato ritmi di crescita più sostenuti della componente a medio e lungo termine; tale andamento è soprattutto ascrivibile alla ripresa del ciclo economico e al conseguente maggior fabbisogno di capitale circolante delle imprese. In particolare, i conti correnti, il portafoglio commerciale e gli altri anticipi sono aumentati del 4% rispetto alla consistenza di fine anno, mentre i mutui hanno evidenziato un leggero rallentamento rispetto all'evoluzione dei trimestri precedenti, incrementandosi del 3,4%.

La domanda di credito derivante dalle attività collegate al parabancario si è mantenuta molto vivace, con una crescita pari al 5,2% rispetto all'ammontare del 31 dicembre scorso.

L'evoluzione degli impieghi bancari è risultata differenziata fra i vari comparti economici, con un contributo maggiore dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e del terziario avanzato, rispetto ai servizi tradizionali. Le branche manifatturiere che hanno registrato gli incrementi maggiori sono quelle dei prodotti energetici, la siderurgia, la meccanica di base e quella di precisione.

Esposizione per cassa verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizioni lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	486.751	258.813	-	227.938
b) Incagli	330.895	57.136	-	273.759
c) Esposizioni ristrutturate	42.708	4.124	-	38.584
d) Esposizioni scadute	23.289	3.717	-	19.572
<i>Totale crediti deteriorati</i>	<i>883.643</i>	<i>323.790</i>	-	<i>559.853</i>
e) Rischio Paese	202	-	11	191
f) Altre attività	31.239.317		116.980	31.122.337
Totale	32.123.162	323.790	116.991	31.682.381

A fine marzo 2007 i crediti deteriorati del Gruppo sono risultati pari a 559,9 milioni di euro, lo 0,9% in più rispetto alla consistenza rilevata il 31 dicembre scorso. In particolare:

- le sofferenze nette, pari a 227,9 milioni di euro, sono aumentate dell'1,5%; la loro incidenza sugli impieghi è lievemente migliorata dallo 0,73% allo 0,72%;
- i crediti incagliati, pari a 273,8 milioni di euro, sono cresciuti dello 0,7%;
- le esposizioni ristrutturate si sono ridotte da 40,5 a 38,6 milioni di euro, mentre quelle scadute sono passate da 17,6 a 19,6 milioni di euro.

Il livello di copertura delle sofferenze si è attestato al 53,2% (era il 55,6% alla fine di dicembre 2006), mentre quello sui crediti incagliati è leggermente aumentato dal 16,9% al 17,3%.

La dotazione di riserva generica, pari a 117 milioni di euro, ha presentato un livello di copertura dei crediti in *bonis* pari allo 0,37% (era lo 0,40% a fine dicembre 2006).

Altre attività finanziarie

Al 31 marzo 2007 le attività finanziarie sono risultate pari a 4.652 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto alla consistenza di fine 2006 e comprendono le attività finanziarie di negoziazione, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza ed i derivati di copertura. Le attività finanziarie di negoziazione al netto degli scoperti tecnici, iscritti alla voce Passività finanziarie di negoziazione, ammontano a 2.904 milioni di euro, rispetto ai 2.752 milioni del 31 dicembre scorso.

Si evidenzia inoltre che:

- le attività finanziarie di negoziazione, ammontanti a 3.332 milioni di euro (+8,5%), includono i titoli di debito per circa l'83,2% del portafoglio, utilizzati principalmente per operazioni di pronti contro termine con la clientela, quote di O.I.C.R. e titoli di capitale per circa il 10,4%

del portafoglio, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione per la quota residua;

- le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 999 milioni di euro, registrano una contrazione del 9,2%, principalmente dovuta alla svalutazione del valore di carico dei titoli quotati per l'allineamento al relativo valore di mercato. Tale posta include la partecipazione in Banca Intesa il cui valore di carico complessivo a fine marzo è pari a 823 milioni;
- le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono pari a 9 milioni di euro ed includono titoli di debito detenuti per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza;
- i derivati di copertura, pari a 312 milioni di euro, si riducono del 13,3%, a seguito dell'andamento dei tassi di interesse. La voce comprende il valore dei contratti derivati di copertura al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi.

Raccolta da clientela

Al 31 marzo 2007 i mezzi amministrati da clientela hanno raggiunto la consistenza di 80.789 milioni di euro, con un incremento dello 0,8% rispetto alla fine del dicembre scorso.

Massa amministrata (in milioni di euro)

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	30.663.065	30.595.656	67.409	0,2%
Raccolta indiretta da clientela	50.126.039	49.568.925	557.114	1,1%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	26.987.840	26.848.622	139.218	0,5%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	80.789.104	80.164.581	624.523	0,8%

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela, inclusiva dei titoli in circolazione, è stata pari a 30.663 milioni di euro, con una lieve crescita rispetto alla consistenza di fine anno.

I debiti verso clientela (16.396 milioni di euro) sono diminuiti dell'1,6%, per il calo dei depositi vincolati, mentre i conti correnti si sono mantenuti all'incirca sul medesimo livello di dicembre.

I titoli in circolazione, che comprendono le obbligazioni, i certificati di deposito e i prestiti subordinati, sono ammontati a 14.267 milioni di euro, con un aumento del 2,4%. Per sostenere la domanda di credito, la Capogruppo ha emesso nel corso del primo trimestre un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro, interamente collocato sui mercati internazionali.

Raccolta indiretta

Al 31 marzo 2007 la raccolta indiretta, ai valori di mercato, si è attestata a 50.126 milioni di euro, con una crescita dell'1,1% rispetto alla consistenza rilevata a fine anno.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Risparmio amministrato	23.138.200	22.720.303	417.897	1,8%
Risparmio gestito	26.987.839	26.848.622	139.217	0,5%
Gestioni di patrimoni mobiliari	10.855.996	11.008.702	(152.706)	-1,4%
Fondi comuni di investimento	9.214.077	9.059.076	155.001	1,7%
Polizze assicurative e fondi pensione	6.820.845	6.676.216	144.629	2,2%
Sicav (e altre forme tecniche)	96.921	104.628	(7.707)	-7,4%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA CLIENTELA	50.126.039	49.568.925	557.114	1,1%

Risparmio amministrato

La componente amministrata, pari a 23.138 milioni di euro, è cresciuta dell'1,8%. Tale risultato è stato positivamente influenzato sia dal comportamento finanziario delle famiglie che, a seguito dell'aumento dei rendimenti obbligazionari, sono tornate a privilegiare gli investimenti in titoli, sia dalla rivalutazione dei prezzi dei titoli azionari depositati nei dossier della clientela.

Risparmio gestito

La componente gestita è ammontata a 26.988 milioni di euro, con un incremento dello 0,5% rispetto alla consistenza di fine anno. A condizionare l'evoluzione dell'aggregato sono state le gestioni patrimoniali in fondi, che hanno registrato una diminuzione delle consistenze rispetto all'anno precedente. Rispetto al passato, anche le riserve tecniche (6.821 milioni di euro di stock e 450 milioni di euro di nuovi premi assicurativi) sono cresciute a tassi inferiori, soprattutto per il rilevante ammontare delle scadenze (216 milioni di euro, in buona parte non facilmente smobilizzabili) e le richieste di riscatto anticipato (122 milioni di euro).

Passività finanziarie

Al 31 marzo 2007 le passività finanziarie di negoziazione (645 milioni di euro) sono aumentate del 21% rispetto alla consistenza di fine anno, per la crescita degli scoperti tecnici su titoli, ed i derivati di copertura si sono incrementati del 4,4%, attestandosi a 52,4 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il capitale sociale e le riserve sono risultati pari a 2.979 milioni di euro, in crescita di 290 milioni rispetto alla consistenza di fine anno.

L'incremento interessa, per la gran parte, la voce "riserve" in cui è confluito l'utile d'esercizio 2006 non distribuito entro il 31 marzo 2007 e, pertanto, portato a nuovo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nel primo trimestre 2007 il marginale di interesse è stato di 238,7 milioni di euro, con un incremento del 12,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'accelerazione è derivata, in parte, dall'espansione delle masse intermedie (in particolare gli impieghi si sono incrementati del 9,6% rispetto al 31 marzo 2006) ed, in parte, dall'ampliamento dello *spread* dei tassi di interesse.

Gli utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto sono ammontati a 4,3 milioni di euro (+20%), e comprendono principalmente l'utile di periodo relativo a Lombarda Vita, la società costituita in *joint venture* con Cattolica Assicurazioni, che è pari a 4,2 milioni per i primi tre mesi di quest'anno, contro i 3,4 milioni relativi al medesimo periodo del 2006.

Le commissioni nette si sono attestate a 118,7 milioni di euro, con una flessione del 4,7% rispetto al valore di fine marzo 2006, dovuta, in particolare, alla contrazione delle commissioni per servizio di incasso e pagamento e delle commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza. All'interno di questo composito aggregato, si segnala il calo delle commissioni sulle gestioni patrimoniali, delle commissioni di negoziazione di strumenti finanziari e di collocamento titoli; per contro, le commissioni incassate a fronte della distribuzione di prodotti assicurativi hanno evidenziato una significativa crescita.

L'attività di negoziazione e di copertura, che comprende il risultato dell'attività di negoziazione, gli utili e le plusvalenze su titoli, gli utili e le plusvalenze su derivati, gli utili in cambi e gli utili su derivati corporate, ha evidenziato un risultato positivo per 20,2 milioni di euro, con un decremento del 10,4% rispetto a quanto contabilizzato nel primo trimestre 2006. Il risultato è così scomponibile:

(valori in migliaia di euro)

	31/3/2007	31/3/2006
- risultato netto attività di negoziazione	18.126	18.349
- risultato netto attività di copertura	190	3.742
- risultato netto cess./riacq. att. fin. disp. per vend.	812	6
- risultato netto cess./riacq. passività finanziarie	1.107	487
	-----	-----
	20.235	22.584
	=====	=====

In riferimento in particolare all'attività di negoziazione le principali componenti sono determinate dalla plusvalenza da valutazione su hedge funds per 8,7 milioni di euro e per 6,5 milioni dall'operatività in derivati su titoli di debito e tassi di interesse.

Gli altri proventi netti di gestione calcolati al netto dei recuperi di imposte¹ e delle quote di ammortamento riferite ai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi² sono risultati pari a 24,5 milioni, con un incremento dell'11,6%.

Complessivamente, a seguito delle succitate dinamiche, i **proventi operativi** sono risultati pari a 406,8 milioni di euro con un incremento sul primo trimestre 2006 del 5,5%.

All'interno degli oneri operativi, la componente relativa alle spese per il personale, che incide per 131,3 milioni di euro, ha registrato un incremento del 2,7%, dovuto principalmente alla stima dei costi derivanti dal previsto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (2,4 milioni di euro circa) e da alcune componenti non ricorrenti relative a buonuscite.

La componente relativa alle altre spese amministrative, al netto della componente relativa ai recuperi di imposte³, è pari a 71,6 milioni di euro e ha presentato un rialzo del 4,5%.

Le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, inclusive degli oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi⁴, sono pari a 14,9 milioni di euro ed hanno evidenziato un moderato calo (-2,2%) rispetto agli ammortamenti effettuati nei primi tre mesi del 2006.

Complessivamente gli **oneri operativi** sono ammontati a 217,9 milioni di euro, con una crescita del 2,9% rispetto allo scorso esercizio. Il *cost/income*, calcolato rapportando gli oneri operativi ai proventi operativi, è migliorato di poco più di 130 centesimi di punto percentuale, abbassandosi dal 54,9% al 53,6%.

Il **risultato della gestione operativa**, conseguentemente alla positiva evoluzione dei ricavi ed all'opera di contenimento dei costi operativi, si è attestato a 188,9 milioni di euro, con un incremento dell'8,6% rispetto a fine marzo 2006.

¹ I recuperi di imposta sono stati riallocati nelle altre spese amministrative

² I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono riallocate negli ammortamenti

³ I recuperi di imposta sono stati pari a 14,5 milioni di euro nel primo trimestre di quest'anno contro i 14,1 milioni di euro relativi al corrispondente periodo del 2006.

Le rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti apportate sono state di 17,7 milioni di euro, il 20,3% in meno di quelle computate l'anno precedente. Il costo del credito, che già si attestava su valori bassi è migliorato dallo 0,07% allo 0,06% (era pari allo 0,31% il dato riferito all'intero 2006).

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono stati pari a 9,9 milioni di euro, rispetto ai 2,7 milioni dell'anno precedente, e servono a fronteggiare le spese legali per cause in corso, i rischi di revocatorie e i reclami della clientela per i servizi d'investimento. La principale causa di variazione è relativa allo stanziamento conseguente alla sentenza sfavorevole della Corte di Cassazione per 5,1 milioni di euro relativi alle sanzioni amministrative inflitte a suo tempo dal Ministero dell'Economia per asserite violazioni della normativa antiriciclaggio.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a 161,6 milioni di euro, con un incremento dell'8,7% rispetto a fine marzo 2006.

Le imposte del periodo sono pari a 70,6 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto al valore contabilizzato nel primo trimestre 2006.

Il *tax rate* (imposte/utile lordo dell'operatività corrente) è migliorato di circa 71 basis point, contraendosi dal 44,4% al 43,7%.

L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi si è attestato a 9,9 milioni di euro, con un calo del 19,1% rispetto all'importo relativo all'anno precedente.

Infine l'utile di periodo è risultato pari a 81,1 milioni di euro, con un incremento del 15,1% rispetto all'analogo valore del primo trimestre 2006.

⁴ I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono stati pari a 0,7 milioni di euro, sostanzialmente pari a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2006.

Andamento delle società del Gruppo

Per quanto concerne l'andamento gestionale delle principali società del Gruppo si fa seguire, per ciascuna di esse, una breve sintesi.

Area bancaria

I dati commentati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali.

Banco di Brescia

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI AL 31.3.2007

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	49.922	58.325	(8.403)	(14,4)
Crediti verso clientela	14.031.273	13.467.530	563.743	4,2
<i>di cui sofferenze</i>	84.438	85.273	(835)	(1,0)
			-	
Crediti verso banche	1.907.333	1.914.775	(7.442)	(0,4)
Altre attività finanziarie	408.387	502.556	(94.170)	(18,7)
Partecipazioni	13.835	13.835	-	-
Attività materiali ed immateriali	320.525	322.373	(1.848)	(0,6)
Altre attività	485.052	387.988	97.064	25,0
Totale dell'attivo	17.216.327	16.667.382	548.945	3,3

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	8.898.640	9.126.623	(227.983)	(2,5)
Titoli in circolazione <i>(comprese passività subordinate)</i>	4.267.734	4.252.263	15.471	0,4
<i>Totale</i>	<i>13.166.374</i>	<i>13.378.886</i>	<i>(212.512)</i>	<i>(1,6)</i>
Debiti verso banche	1.823.654	1.122.282	701.373	62,5
Altre passività finanziarie	115.439	109.553	5.886	5,4
Fondi rischi specifici	102.791	100.431	2.360	2,4
Altre passività	891.618	893.864	(2.246)	(0,3)
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	<i>1.060.979</i>	<i>868.349</i>	<i>192.630</i>	<i>22,2</i>
<i>Utile netto</i>	<i>55.471</i>	<i>194.018</i>	<i>(138.547)</i>	<i>(71,4)</i>
Totale del passivo	17.216.327	16.667.382	548.945	3,3

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/03/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	116.261	104.297	11.963	11,5
Dividendi e proventi simili	-	-	-	n.s.
Margine finanziario	116.261	104.297	11.963	11,5
Commissioni nette	56.787	57.918	(1.131)	(2,0)
Attività di negoziazione e copertura	3.405	10.059	(6.654)	n.s.
Margine di intermediazione	176.453	172.275	4.178	2,4
Rettifiche di valore su crediti	(1.113)	(5.935)	4.822	(81,2)
Rettifiche di valore su attività/passività finanziarie	259	(465)	724	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	175.599	165.875	9.724	5,9
Spese amministrative	(89.986)	(89.198)	(788)	0,9
<i>Spese del personale</i>	(46.372)	(45.683)	(689)	1,5
<i>Altre spese amministrative</i>	(43.614)	(43.516)	(98)	0,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(938)	(497)	(442)	88,9
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2.803)	(2.879)	77	(2,7)
Altri oneri/proventi di gestione	12.176	13.372	(1.196)	(8,9)
Costi operativi	(81.551)	(79.202)	(2.349)	3,0
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	123	-	123	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	94.171	86.673	7.498	8,7
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(38.700)	(36.786)	(1.914)	5,2
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	55.471	49.887	5.584	11,2
Utile dell'esercizio	55.471	49.887	5.584	11,2

A fine marzo 2007, gli impieghi verso clientela del Banco sono risultati pari a 14.031 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2006.

La crescita è stata sostenuta in identica misura sia dalle forme tecniche a breve termine, come i conti correnti, il portafoglio commerciale e gli altri anticipi, che da quelle a prorata scadenza, come i mutui.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una più marcata crescita per la clientela "corporate", determinata dal consolidarsi del ciclo economico e dal conseguente maggior fabbisogno di capitale circolante, rispetto a quella per la clientela "retail", che ha risentito dell'affievolimento della domanda di mutui per la prima casa da parte delle famiglie.

I crediti deteriorati netti della Banca sono risultati pari a 224 milioni di euro, l'1,3% in meno rispetto al valore del 31 dicembre scorso.

In particolare:

- le sofferenze nette, pari a 84,4 milioni di euro, sono diminuite dell'1% rispetto al valore di fine anno. Il loro rapporto rispetto agli impieghi complessivi è lievemente migliorato, attestandosi allo 0,60%;
- i crediti incagliati si sono mantenuti all'incirca sullo stesso ammontare di fine anno (96,7 milioni di euro);
- i crediti ristrutturati (35,6 milioni di euro) si sono contratti del 3,5%, così come le esposizioni scadute, che sono diminuite da 8,2 a 7,3 milioni di euro.

Il livello di copertura delle sofferenze è peggiorato di due punti percentuali, dal 54% al 52%, quello dei crediti incagliati si è stabilizzato al 19,7%.

La dotazione di riserva generica della Banca (43,1 milioni di euro) ha presentato un livello di copertura dei crediti in *bonis* pari allo 0,31% (0,35% a fine 2006).

Le attività finanziarie sono risultate pari a 408,4 milioni di euro, il 18,7% in meno del valore di fine 2006. Le singole componenti hanno presentato le seguenti dinamiche:

- le “attività finanziarie di negoziazione”, pari a 139,1 milioni di euro, hanno registrato un aumento dello 0,8%;
- le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono diminuite da 143 a 63 milioni di euro;
- i “derivati di copertura” sono passati da 221,6 a 206,7 milioni di euro.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati alla fine di marzo 2007 a 40.336 milioni di euro, con un calo dello 0,6% rispetto all'ammontare di fine anno, in gran parte determinato dalla flessione registrata dalla raccolta diretta.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	13.166.374	13.378.886	(212.512)	-1,6%
Raccolta indiretta da clientela	27.169.454	27.195.404	(25.950)	-0,1%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	<i>13.526.352</i>	<i>13.446.228</i>	<i>80.124</i>	<i>0,6%</i>
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	40.335.828	40.574.290	(238.462)	-0,6%

La consistenza della raccolta diretta è risultata pari a 13.166 milioni di euro, in calo dell'1,6% rispetto al 31 dicembre 2006. I debiti verso clientela (8.899 milioni di euro) sono diminuiti del 2,5%, in conseguenza della contrazione registrata dai depositi vincolati.

I titoli in circolazione sono risultati pari a 4.268 milioni di euro, lo 0,4% in più del valore di fine anno, per la buona tenuta della componente obbligazionaria.

Al 31 marzo 2007 la raccolta indiretta, ai valori di mercato, è risultata pari a 27.169 milioni di euro, all'incirca lo stesso ammontare di fine anno (27.195 milioni).

La componente amministrata, pari a 13.643 milioni di euro è diminuita dello 0,8% rispetto al valore del 31 dicembre scorso, nonostante il recupero dei corsi azionari e la sempre maggior propensione delle famiglie ad investire i flussi di nuovo risparmio in strumenti tradizionali, come i titoli di Stato. La componente gestita è risultata pari a 13.526 milioni di euro, in crescita dello 0,6% rispetto all'ammontare di fine anno.

La modesta performance dell'aggregato è da imputare, principalmente, al calo delle gestioni patrimoniali in fondi ed alla minore crescita, rispetto al passato, delle riserve assicurative (3.703 milioni di euro). Questa componente, a fronte di premi lordi incassati nel trimestre per 287 milioni di euro, è stata penalizzata dal rilevante ammontare delle scadenze (140 milioni di euro, non facilmente smobilizzabili) e da richieste di riscatto anticipato per 75 milioni di euro.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Risparmio amministrato	13.643.102	13.749.176	(106.074)	-0,8%
Risparmio gestito	13.526.352	13.446.228	80.124	0,6%
Gestioni di patrimoni mobiliari	6.005.014	6.046.468	(41.454)	-0,7%
Fondi comuni di investimento	3.818.069	3.786.560	31.509	0,8%
Polizze assicurative e fondi pensione	3.703.269	3.613.200	90.069	2,5%
Sicav (e altre forme tecniche)	-	-		
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA CLIENTELA	27.169.454	27.195.404	(25.950)	-0,1%

Per quanto riguarda il conto economico, il margine di interesse del primo trimestre 2007 si è attestato a 116,3 milioni di euro, con un aumento dell'11,5% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente. La crescita è stata determinata dal positivo andamento degli impieghi e dall'aumento dello spread dei tassi di interesse (+10 basis point).

Le commissioni nette si sono attestate a 56,8 milioni di euro, in calo del 2% rispetto all'analogo valore al 31 marzo 2006. In flessione sono risultate le commissioni di collocamento titoli (-15%) e le commissioni per servizio di incasso e pagamento (-5,3%), mentre le commissioni relative alla vendita di prodotti assicurativi sono aumentate del 13,5%.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 3,4 milioni di euro, che si raffronta con un valore di 10 milioni di euro dell'anno precedente.

La voce è così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	31/3/2007	31/3/2006
- risultato netto attività di negoziazione	2.225	7.862
- risultato netto attività di copertura	-227	2.018
- utile cessione/riacquisto attività fin. disp. vendita	796	
- utile cessione/riacquisto passività finanziarie	611	179
	-----	-----
	3.405	10.059
	=====	=====

A seguito di tali dinamiche, il margine di intermediazione è risultato pari a 176,5 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto all'analogo valore al 31 marzo 2006.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti sono ammontate a 1,1 milioni di euro, in forte calo rispetto a quelle effettuate l'anno precedente (5,9 milioni di euro); conseguentemente il costo del credito è ulteriormente migliorato, contraendosi allo 0,01%.

Le spese amministrative sono ammontate a 90 milioni di euro, con una crescita dello 0,9% rispetto a quelle del primo trimestre dell'anno precedente.

La componente relativa alle "spese per il personale", che incide per 46,4 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'1,5%; le "altre spese amministrative", che pesano per 43,6 milioni di euro, si sono mantenute all'incirca sullo stesso livello del 31 marzo 2006. All'interno di quest'ultime, sono aumentate le spese telefoniche e postali, le spese per locazione macchine e software, le spese di vigilanza e trasporto; sono invece diminuite le spese di manutenzione degli immobili e mobili, le spese di pubblicità e le spese per informazioni e visure. Il costo del *service* si è mantenuto sugli stessi livelli dello scorso anno.

Gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono passati da 497 a 938 mila euro; le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali si sono mantenute fisse a 2,8 milioni di euro; il saldo degli oneri/proventi di gestione è risultato positivo per 12,2 milioni di euro, ma in calo dell'8,9% rispetto all'analogo valore al 31 marzo 2006.

Complessivamente i costi operativi sono ammontati a 81,6 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Il *cost/income* si è fissato al 46,2%, in linea con l'analogo valore dell'anno precedente.

L'utile lordo della gestione corrente, pari a 94,2 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'8,7%. Le imposte, pari a 38,7 milioni di euro, sono cresciute del 5,2%; il *tax rate* è diminuito dal 42,4% al 41,1%.

L'utile d'esercizio è stato pari a 55,5 milioni di euro, l'11,2% in più rispetto al valore del primo trimestre del 2006.

Banca Regionale Europea

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI AL 31.3.2007

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	30.301	37.410	(7.110)	(19,0)
Crediti verso clientela	7.506.534	7.340.726	165.809	2,3
di cui sofferenze	83.322	84.138	(816)	(1,0)
Crediti verso banche	1.289.945	1.321.954	(32.009)	(2,4)
Altre attività finanziarie	161.221	172.720	(11.500)	(6,7)
Partecipazioni	115.519	115.519	-	-
Attività materiali ed immateriali	319.543	320.890	(1.347)	(0,4)
Altre attività	318.247	270.263	47.984	17,8
Totale dell'attivo	9.741.309	9.579.482	161.827	1,7

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	5.035.595	5.062.207	(26.612)	(0,5)
Titoli in circolazione	1.994.859	1.977.356	17.503	0,9
<i>Totale</i>	<i>7.030.454</i>	<i>7.039.563</i>	<i>(9.109)</i>	<i>(0,1)</i>
Debiti verso banche	1.019.764	901.757	118.006	13,1
Altre passività finanziarie	61.140	63.474	(2.334)	(3,7)
Fondi rischi specifici	98.218	100.467	(2.249)	(2,2)
Altre passività	493.313	460.288	33.024	7,2
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	<i>1.015.841</i>	<i>908.548</i>	<i>107.293</i>	<i>11,8</i>
<i>Utile netto</i>	<i>22.580</i>	<i>105.384</i>	<i>(82.804)</i>	<i>n.s.</i>
Totale del passivo	9.741.309	9.579.482	161.827	1,7

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/03/2006 - PRO-FORMA	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	73.420	65.959	7.461	11,3
Margine finanziario	73.420	65.959	7.461	11,3
Commissioni nette	35.375	36.564	(1.189)	(3,3)
Attività di negoziazione e copertura	1.713	6.673	(4.960)	(74,3)
Margine di intermediazione	110.508	109.196	1.312	1,2
Rettifiche di valore su crediti	(5.066)	(8.674)	3.608	(41,6)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(489)	-	(489)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	104.953	100.521	4.431	4,4
Spese amministrative	(66.741)	(66.888)	147	(0,2)
<i>Spese del personale</i>	<i>(36.712)</i>	<i>(36.920)</i>	<i>207</i>	<i>(0,6)</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>(30.029)</i>	<i>(29.969)</i>	<i>(61)</i>	<i>0,2</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(7.776)	(435)	(7.341)	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2.084)	(2.044)	(40)	2,0
Altri oneri/proventi di gestione	6.998	8.074	(1.076)	(13,3)
Costi operativi	(69.604)	(61.293)	(8.311)	13,6
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	172	236	(64)	(27,3)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	35.520	39.464	(3.944)	(10,0)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(18.080)	(17.719)	(361)	2,0
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	17.440	21.746	(4.306)	(19,8)
Utile dell'esercizio	17.440	21.746	(4.306)	(19,8)

Alla fine del primo trimestre 2007 gli impieghi con clientela della Banca sono risultati pari a 7.507 milioni di euro, con un aumento del 2,3% rispetto al 31 dicembre.

La domanda di credito a medio e lungo termine ha registrato un rallentamento del tasso di crescita, con i mutui industriali e per prima casa aumentati dell'1,8%. Più sostenuta è risultata la dinamica degli impieghi a breve termine, con i conti correnti cresciuti del 2,4% ed il portafoglio commerciale e gli altri anticipi del 2,7%.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una più marcata crescita della clientela "corporate" rispetto alla clientela "retail". In evidenza è risultato l'incremento degli impieghi con controparti istituzionali (in prevalenza enti pubblici).

I crediti deteriorati netti della Banca sono ammontati a 154 milioni di euro (erano 155 milioni a fine anno). In particolare:

- le sofferenze nette, pari a 83 milioni di euro sono diminuite dell'1% ed il loro rapporto rispetto agli impieghi è lievemente migliorato, dall'1,15% all'1,11%;
- i crediti incagliati, pari a 66 milioni di euro, sono cresciuti del 4,8%.

Il livello di copertura delle sofferenze è sceso dal 50,3% al 47,8%, mentre quello dei crediti incagliati è aumentato dal 20,3% al 21,3%.

La dotazione di riserva generica della Banca (30 milioni di euro) ha presentato un livello di copertura dei crediti in bonis pari allo 0,41% (0,42% a fine anno).

Al 31 marzo 2007, le attività finanziarie sono risultate pari a 161 milioni di euro, in calo del 6,7% rispetto a fine 2006.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati alla fine del primo trimestre 2007 a 21.077 milioni di euro, in crescita dell'1,7% rispetto all'analogo valore di fine anno.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	7.030.454	7.039.563	(9.109)	(0,1%)
Raccolta indiretta da clientela	14.047.004	13.677.189	369.815	2,7%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	8.976.384	8.802.484	173.900	2,0%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	21.077.458	20.716.752	360.706	1,7%

La raccolta diretta è risultata pari a 7.030 milioni di euro, sullo stesso livello della fine dell'anno.

I debiti verso clientela (5.036 milioni di euro) sono diminuiti di mezzo punto percentuale, per la contrazione dei pronti contro termine; mentre i titoli in circolazione (1.995 milioni di euro) hanno registrato una crescita dello 0,9%, determinata dall'aumento della consistenza dei prestiti obbligazionari.

Al 31 marzo 2007 la raccolta indiretta, ai valori di mercato, ha mostrato un incremento del 2,7% rispetto a fine anno, attestandosi a 14.047 milioni di euro.

La componente amministrata, pari a 5.071 milioni, è aumentata del 4% dal 31 dicembre scorso, "beneficiando" della debolezza della domanda complessiva di prodotti di risparmio gestito da parte delle famiglie.

La componente gestita, pari a 8.976 milioni, è cresciuta del 2% da fine anno. Al calo delle gestioni patrimoniali (-2,7%) si è contrapposta la crescita dei fondi comuni di investimento (+5,8%) e delle riserve tecniche (+2,3%). Queste ultime, che hanno raggiunto la consistenza di 2.282 milioni, sono state condizionate nella crescita da un flusso di scadenze per 58 milioni e da richieste di riscatti anticipati (fenomeno nuovo rispetto al passato) per 24 milioni. I premi lordi incassati nel trimestre sono pari a 123,2 milioni di euro.

Passando al conto economico, il margine di interesse del primo trimestre 2007 è di 73,4 milioni di euro, in crescita dell'11,3% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, per il positivo trend di sviluppo dei volumi intermediati e per l'ampliamento della forbice dei tassi.

Le commissioni nette, pari a 35,4 milioni di euro, sono diminuite del 3,3% rispetto all'anno precedente, in particolare nel comparto del risparmio gestito e delle commissioni sui conti correnti.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 1,7 milioni di euro, contro un saldo di 6,7 milioni nel primo trimestre 2006, così scomponibile:

	<i>31/3/2007</i>	<i>31/3/2006</i>
risultato netto attività di negoziazione (*)	1.380	5.513
risultato netto attività di copertura	11	988
utile cessione/riacquisto passività finanziarie	322	172
	-----	-----
	1.713	6.673
	=====	=====

(*) Il dato 2006 comprendeva la valutazione positiva per circa 5.528 migliaia di euro dei contratti derivati stipulati a protezione del rischio di interesse sui mutui a tasso fisso che, non possedendo le caratteristiche previste dagli IAS, erano stati definiti di trading e contabilizzati nell'attività di negoziazione. A fine anno i suddetti contratti sono stati chiusi e sostituiti con altri di effettiva copertura, pertanto il raffronto sul totale, al netto di tale effetto evidenzia un incremento di 568 migliaia di euro.

A seguito di tali dinamiche, il margine di intermediazione è risultato pari a 110,5 milioni di euro, in crescita dell'1,2% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti ammontano a 5,1 milioni di euro, in calo del 41,6% rispetto a quelle effettuate l'anno precedente. Il costo del credito è ulteriormente migliorato, abbassandosi allo 0,07%.

Il risultato netto della gestione finanziaria è ammontato a 105 milioni di euro, con un incremento del 4,4% sull'analogo periodo dell'anno precedente.

Le spese del personale e le spese amministrative sono risultate sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono passati da 0,4 a 7,8 milioni di euro. Sono imputabili principalmente a rischi su revocatorie ed allo stanziamento, conseguente alla sentenza sfavorevole della Corte di Cassazione, di 5,1 milioni di euro pari al 50% delle sanzioni amministrative inflitte a suo tempo dal Ministero dell'Economia per asserite violazioni della normativa anticiclaggio.

A seguito delle suddette dinamiche, i costi operativi, pari a 69,6 milioni di euro, sono aumentati del 13,6% sull'anno precedente. Il cost/income è pari al 63%, in miglioramento rispetto al dato omogeneo del 2006, pari al 59,1%.

Il risultato lordo dell'operatività corrente è assommato a 35,5 milioni di euro, con un incremento pari al 10%. Le imposte sono aumentate da 17,7 a 18,1 milioni di euro. Il tax rate (imposte/utile lordo dell'operatività corrente) è pari al 50,9% per effetto principalmente dell'accantonamento non deducibile della sanzione amministrativa

L'utile d'esercizio è risultato pari a 17,4 milioni di euro, non considerando l'accantonamento suddetto di 5,1 milioni di euro il risultato sarebbe stato in incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Banca di Valle Camonica

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI AL 31.3.2007

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	9.604	11.658	(2.053)	(17,6)
Crediti verso clientela	1.489.870	1.420.654	69.216	4,9
<i>di cui sofferenze</i>	9.940	10.175	(235)	(2,3)
Crediti verso banche	220.130	210.090	10.040	4,8
Altre attività finanziarie	19.756	24.221	(4.465)	(18,4)
Attività materiali ed immateriali	27.672	27.778	(106)	(0,4)
Altre attività	42.769	32.178	10.592	32,9
Totale dell'attivo	1.809.801	1.726.578	83.223	4,8

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	950.144	970.124	(19.980)	(2,1)
Titoli in circolazione <i>(comprese passività subordinate)</i>	421.984	458.871	(36.887)	(8,0)
	1.372.127	1.428.995	(56.867)	(4,0)
Debiti verso banche	214.760	98.304	116.456	n.s.
Altre passività finanziarie	8.767	8.991	(224)	(2,5)
Fondi rischi specifici	11.401	11.247	154	1,4
Altre passività	86.205	68.648	17.557	25,6
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	110.325	94.349	15.976	16,9
<i>Utile netto</i>	6.216	16.043	(9.827)	(61,3)
Totale del passivo	1.809.801	1.726.578	83.223	4,8

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/03/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	14.771	12.403	2.368	19,1
Margine finanziario	14.771	12.403	2.368	19,1
Commissioni nette	4.753	4.659	94	2,0
Attività di negoziazione e copertura	119	515	(396)	n.s.
Margine di intermediazione	19.642	17.577	2.065	11,8
Rettifiche di valore su crediti	1.017	(1.271)	2.288	(180,0)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-	-	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	20.659	16.305	4.354	26,7
Spese amministrative	(11.442)	(11.785)	342	(2,9)
<i>Spese del personale</i>	(5.728)	(6.308)	580	(9,2)
<i>Altre spese amministrative</i>	(5.715)	(5.477)	(237)	4,3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(42)	(355)	313	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immat.	(344)	(372)	28	(7,4)
Altri oneri/proventi di gestione	1.746	1.547	199	12,9
Costi operativi	(10.083)	(10.965)	882	(8,0)
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	-	-	-	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	10.576	5.340	5.236	98,0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(4.360)	(2.590)	(1.770)	68,3
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	6.216	2.750	3.466	126,0
Utile dell'esercizio	6.216	2.750	3.466	126,0

Alla fine del primo trimestre, gli impieghi con clientela della Banca hanno raggiunto la quota di 1.490 milioni di euro, con un incremento del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2006.

La dinamica complessiva dei crediti è stata sostenuta dall'andamento degli impieghi a medio e lungo termine (i mutui industriali e quelli residenziali sono aumentati del 4,3%) e dalla ripresa dei crediti a breve termine (+5,5%), ascrivibile al riavvio del ciclo economico ed al conseguente maggior fabbisogno di capitale circolante delle imprese.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato un rallentamento della componente "retail", mentre la domanda di credito della clientela "corporate" ha ripreso ulteriore vigore, in particolare per quanto riguarda le forme tecniche di più breve durata.

I crediti deteriorati netti della Banca ammontano a 18,2 milioni di euro, il 3,2% in meno rispetto alla fine del 2006. In particolare, le sofferenze nette, pari a 9,9 milioni di euro, diminuiscono del 2,3% ed il loro rapporto sugli impieghi complessivi si riduce dallo 0,72% di fine anno allo 0,67%.

Le attività finanziarie ammontano a 19,8 milioni di euro, contro 24,2 milioni al 31 dicembre 2006, e sono costituite da attività finanziarie di negoziazione, per 6,4 milioni di euro e derivati di copertura, per 13,4 milioni di euro.

Al 31 marzo 2007 i mezzi amministrati della clientela si sono attestati a 2.449 milioni di euro, lo 0,5% in meno rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2006, per il calo registrato dalla raccolta diretta.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	1.372.127	1.428.995	(56.868)	-4,0%
Raccolta indiretta da clientela	1.077.206	1.033.655	43.551	4,2%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	696.174	664.802	31.372	4,7%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	2.449.333	2.462.650	(13.317)	-0,5%

Alla fine del primo trimestre 2007 la consistenza della raccolta diretta è risultata pari a 1.372 milioni di euro, con una flessione del 4% rispetto al valore di fine anno.

I debiti verso clientela (950 milioni di euro) sono diminuiti del 2,1%, soprattutto per il calo registrato dai conti correnti (-2,7%); i titoli in circolazione (422 milioni di euro) hanno segnato una contrazione più ragguardevole (-8%), a causa del rallentamento registrato dalla componente obbligazionaria.

Al 31 marzo 2007 la consistenza complessiva della raccolta indiretta, ai valori di mercato, è stata di 1.077 milioni di euro, il 4,2% in più dell'ammontare di fine anno.

La componente amministrata, pari a 381 milioni di euro, ha registrato un aumento del 3,3% rispetto al valore del 31 dicembre scorso; tale incremento è stato favorito dalla preferenza accordata dalle famiglie agli investimenti meno rischiosi, come i titoli di Stato e le obbligazioni.

La componente gestita, pari a 696 milioni di euro, è aumentata del 4,7% rispetto al valore di fine anno. All'interno dell'aggregato, le gestioni patrimoniali sono cresciute del 9,8% ed i fondi comuni di investimento dell'8,2%; le riserve tecniche, pari a 230,4 milioni di euro e con un flusso lordo di premi incassati nel trimestre di 13,4 milioni di euro, sono invece calate del 3,4%, condizionate da scadenze (difficilmente smobilizzabili) per 14,3 milioni di euro e da riscatti anticipati per 8,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda il conto economico, il margine di interesse del primo trimestre del 2007 si è attestato a 14,8 milioni di euro, in crescita del 19,1% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente. L'aumento è stato determinato dalla positiva dinamica dei volumi intermediati (in particolare degli impieghi) e dall'ampliamento di 12 basis point dello *spread* dei tassi di interesse.

Le commissioni nette della Banca nei primi tre mesi dell'anno sono ammontate a 4,8 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto all'analogo valore del 2006. In particolare, le commissioni per servizio d'incasso e pagamento sono diminuite del 5,2%, quelle relative alle garanzie rilasciate sono rimaste identiche, mentre quelle per servizi di gestione, intermediazione e consulenza sono aumentate del 4,3%. All'interno di quest'ultime, sono calate le commissioni di custodia e amministrazione titoli, collocamento e raccolta ordini, mentre sono cresciute le commissioni sulle gestioni patrimoniali e quelle relative alla vendita di prodotti assicurativi.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 119 mila euro, contro un valore di 515 mila euro dell'anno precedente. A seguito delle suddette dinamiche, il margine di intermediazione è risultato pari a 19,6 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto a quello del 2006.

Nei primi tre mesi del 2007 le riprese di valore su crediti hanno superato le rettifiche, con un saldo positivo di un milione di euro. Nel primo trimestre 2006 le rettifiche nette per deterioramento dei crediti erano ammontate a 1,3 milioni di euro. Il risultato netto della gestione finanziaria si è fissato a quota 20,7 milioni di euro, con un aumento del 26,7% sul corrispondente valore dell'anno precedente.

Le spese amministrative, pari a 11,4 milioni di euro, sono diminuite del 2,9% rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le "spese per il personale", pari a 5,7 milioni di euro, sono calate del 9,2%, mentre le "altre spese amministrative", pari a 5,7 milioni di euro, sono aumentate del 4,3%. In particolare, sono cresciute le spese di manutenzione degli immobili e dei mobili, le spese per locazione macchine e software e le spese di trasporto ed il costo del service.

I costi operativi, pari a 10,1 milioni di euro, hanno registrato un calo dell'8%. Il *cost/income* è migliorato di 11 punti percentuali, abbassandosi dal 62,4% del 31 marzo 2006 al 51,3%.

L'utile lordo dell'attività corrente si è raddoppiato, passando da 5,3 a 10,6 milioni di euro. Le imposte sono ammontate a 4,4 milioni di euro, contro 2,6 milioni dell'anno precedente. L'utile dell'esercizio è risultato pari a 6,2 milioni di euro, rispetto a 2,8 milioni contabilizzati alla fine del primo trimestre 2006.

Banco di San Giorgio

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI AL 31.3.2007

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	4.837	4.963	(126)	(2,5)
Crediti verso clientela	1.454.952	1.381.602	73.350	5,3
<i>di cui sofferenze</i>	15.898	15.605	293	1,9
Crediti verso banche	37.499	43.459	(5.960)	(13,7)
Altre attività finanziarie	21.567	25.620	(4.053)	(15,8)
Partecipazioni	103	103	-	n.s.
Attività materiali ed immateriali	31.221	31.417	(196)	(0,6)
Altre attività	29.253	29.263	(10)	(0,0)
Totale dell'attivo	1.579.432	1.516.427	63.005	4,2

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	475.710	482.655	(6.944)	(1,4)
Titoli in circolazione (<i>comprese passività subordinate</i>)	439.850	431.201	8.649	2,0
<i>Totale</i>	915.561	913.856	1.705	0,2
Debiti verso banche	474.387	423.389	50.998	12,0
Altre passività finanziarie	15.501	15.216	285	1,9
Fondi rischi specifici	4.073	4.094	(21)	(0,5)
Altre passività	56.630	49.868	6.762	13,6
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	109.967	96.997	12.970	13,4
<i>Utile netto</i>	3.312	13.007	(9.695)	(74,5)
Totale del passivo	1.579.432	1.516.427	63.005	4,2

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/03/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	10.959	8.870	2.089	23,6
Dividendi e proventi simili	-	-	-	#DIV/0!
Margine finanziario	10.959	8.870	2.089	23,6
Commissioni nette	3.063	3.144	(81)	(2,6)
Attività di negoziazione e copertura	215	151	63	n.s.
Margine di intermediazione	14.237	12.166	2.071	17,0
Rettifiche di valore su crediti	(904)	(65)	(839)	1.300,8
Rettifiche di valore su attività finanziarie	-	(110)	110	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	13.334	11.991	1.342	11,2
Spese amministrative	(8.217)	(7.610)	(607)	8,0
<i>Spese del personale</i>	(4.273)	(3.978)	(295)	7,4
<i>Altre spese amministrative</i>	(3.944)	(3.633)	(312)	8,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(25)	(15)	(10)	62,3
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(248)	(247)	(0)	0,1
Altri oneri/proventi di gestione	1.052	921	132	14,3
Costi operativi	(7.437)	(6.952)	(485)	7,0
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	-	-	-	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	5.896	5.039	857	17,0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(2.584)	(2.180)	(404)	18,5
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.312	2.859	453	15,9
Utile dell'esercizio	3.312	2.859	453	15,9

Al 31 marzo 2007 gli impieghi con clientela della Banca sono ammontati a 1.455 milioni di euro, con un incremento del 5,3% rispetto alla consistenza di fine anno 2006.

La dinamica complessiva dei crediti è stata sostenuta dall'andamento ancora vivace degli impieghi a medio e lungo termine (i mutui industriali e quelli residenziali sono aumentati del 5,8%) e dalla ripresa dei crediti a breve termine (+2,7% i conti correnti, il portafoglio e gli altri finanziamenti), ascrivibile al riavvio del ciclo economico ed al conseguente maggior fabbisogno di capitale circolante delle imprese.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato un più sostenuto sviluppo della componente "retail" rispetto alla componente "corporate".

I crediti deteriorati netti della Banca ammontavano a 33,3 milioni di euro, contro 27,1 milioni a fine anno. In particolare, le sofferenze nette, pari a 15,9 milioni di euro, sono aumentate dell'1,9% ed il loro rapporto sul totale degli impieghi si è mantenuto all'incirca sullo stesso livello del 31 dicembre scorso (1,09% contro 1,13%).

Le attività finanziarie sono risultate pari a 21,6 milioni di euro, in calo del 15,8% rispetto all'analogo valore della fine dell'anno.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati a fine marzo 2007 a 1.774 milioni di euro, con una contrazione di quasi un punto percentuale rispetto al valore di fine anno, determinata, da un lato, dalla mancata crescita della raccolta diretta e, dall'altro lato, dalla contrazione di quella indiretta.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	915.561	913.856	1.705	0,2%
Raccolta indiretta da clientela	858.236	872.481	(14.245)	-1,6%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	335.264	338.732	(3.468)	-1,0%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	1.773.797	1.786.337	(12.540)	-0,7%

Il saldo della raccolta diretta è risultato pari a 916 milioni di euro, pressoché identico a quello risultante a fine dicembre 2006. I debiti verso clientela (476 milioni di euro) sono diminuiti dell'1,4%, per il calo sia dei conti correnti e depositi liberi che dei pronti contro termine; i titoli in circolazione (pari a 440 milioni di euro) sono invece aumentati del 2%, sospinti dal recupero della componente obbligazionaria.

La consistenza complessiva della raccolta indiretta, ai valori di mercato, è risultata pari a 858 milioni di euro, in calo dell'1,6% rispetto al valore di fine anno. Peraltro, la contrazione delle masse è da attribuire al disinvestimento operato da una controparte istituzionale nel mese di marzo. Al netto della succitata operazione, la raccolta indiretta della Banca è cresciuta del 2%.

Per quanto concerne il conto economico, il margine di interesse del primo trimestre 2007 è ammontato a 11 milioni di euro, in crescita del 23,6% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente. Il positivo trend di sviluppo dei volumi intermediati (in particolare degli impieghi) e l'allargamento dello *spread* dei tassi di interesse sono le cause principali di questa buona performance.

Per contro, le commissioni nette (pari a 3,1 milioni di euro), sono risultate lievemente inferiori a quelle del 31 marzo 2006. La difficoltà di sviluppo del risparmio gestito ha condizionato l'evoluzione delle commissioni di gestione, intermediazione e consulenza, determinando una flessione del 12,2% di questa importante componente di ricavo. Le commissioni per garanzie rilasciate sono passate da 145 a 167 mila euro, mentre le commissioni per servizio di incasso e pagamento si sono mantenute sui medesimi livelli dello scorso anno.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 215 mila euro, contro 151 mila euro dell'anno precedente. Il margine di intermediazione è risultato pari a 14,2 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto a quello risultante al 31 marzo 2006.

Le rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti sono ammontate a 904 mila euro, contro 65 mila euro del primo trimestre dell'anno precedente. Il costo del credito si è mantenuto relativamente basso, pur elevandosi dallo 0,01% del 2006 allo 0,06% di quest'anno.

Le spese amministrative, pari a 8,2 milioni di euro, sono aumentate dell'8% rispetto a quelle del primo trimestre 2006. In particolare, le "spese per il personale", pari a 4,3 milioni, si sono incrementate del 7,4%, anche a causa dell'aumento di organici conseguenti all'apertura di un nuovo sportello; le "altre spese amministrative", pari a 3,9 milioni, sono cresciute dell'8,6%, in conseguenza dell'allargamento del perimetro di operatività della Banca.

Complessivamente i costi operativi sono risultati pari a 7,4 milioni di euro, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente. Il *cost/income* si è posizionato al 52,2%, migliorando di quasi 5 punti percentuali il valore del primo trimestre 2006.

L'utile lordo dell'operatività corrente si è fissato a 5,9 milioni di euro, con una crescita del 17%. Le imposte sono aumentate da 2,2 a 2,6 milioni di euro e l'utile netto è risultato pari a 3,3 milioni di euro, con un incremento del 15,9% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente.

Banca Lombarda Private Investment

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI AL 31.3.2007

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	2.443	2.694	(251)	(9,3)
Crediti verso clientela	306.113	299.385	6.728	2,2
<i>di cui sofferenze</i>	566	609	(43)	n.s.
Crediti verso banche	70.829	55.516	15.313	27,6
Altre attività finanziarie	54.674	54.063	611	1,1
Partecipazioni	74	74	-	0,0
Attività materiali ed immateriali	33.702	33.852	(150)	(0,4)
Altre attività	29.377	34.289	(4.911)	(14,3)
Totale dell'attivo	497.212	479.873	17.340	3,6

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	402.363	390.382	11.981	3,1
Titoli in circolazione (<i>comprese passività subordinate</i>)	5.110	-	5.110	n.s.
<i>Totale</i>	407.474	390.382	17.091	4,4
Debiti verso banche	1.155	2.272	(1.117)	(49,2)
Altre passività finanziarie	113	151	(38)	(25,4)
Fondi rischi specifici	3.283	3.248	36	1,1
Altre passività	30.557	29.206	1.351	4,6
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	54.615	52.297	2.318	4,4
<i>Utile netto</i>	15	2.315	(2.300)	n.s.
Totale del passivo	497.212	479.873	17.340	3,6

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	31/03/2007	31/03/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	3.400	2.519	881	35,0
Margine finanziario	3.400	2.519	881	35,0
Commissioni nette	4.315	4.823	(508)	(10,5)
Attività di negoziazione e copertura	167	147	21	n.s.
Margine di intermediazione	7.883	7.488	394	5,3
Rettifiche di valore su crediti	(190)	(72)	(118)	n.s.
Rettifiche di valore su attività finanziarie	151	-	151	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	7.844	7.416	428	5,8
Spese amministrative	(7.840)	(6.426)	(1.414)	22,0
<i>Spese del personale</i>	<i>(3.339)</i>	<i>(2.684)</i>	<i>(655)</i>	<i>24,4</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>(4.501)</i>	<i>(3.742)</i>	<i>(759)</i>	<i>20,3</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(9)	(24)	16	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(248)	(282)	33	(11,8)
Altri oneri/proventi di gestione	499	95	404	424,7
Costi operativi	(7.598)	(6.636)	(962)	14,5
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	-	-	-	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	245	780	(534)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(230)	(225)	(5)	n.s.
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	15	555	(539)	n.s.
Utile dell'esercizio	15	555	(539)	n.s.

Al 31 marzo 2007 i crediti della Banca ammontano a 306,1 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2006.

I mutui rappresentano l'89% dell'aggregato, i conti correnti l'8% ed i prestiti personali il restante 3%.

I crediti deteriorati netti della Banca ammontano a 2,1 milioni di euro (erano 4 milioni a fine anno) e sono così dettagliati: le sofferenze nette, pari a 566 mila euro, sono diminuite del 7,1% rispetto a quelle rilevate al 31 dicembre; il loro rapporto sul totale degli impieghi si è mantenuto su un livello basso, pari allo 0,18%; gli incagli netti sono risultati pari a 1,3 milioni di euro, contro 3,3 milioni di fine anno.

Le attività finanziarie ammontano a 54,7 milioni di euro, in linea con il valore di fine anno, e sono rappresentate, per la gran parte, da attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Al 31 marzo 2007, i mezzi amministrati della clientela si sono attestati a 3.670 milioni di euro, in crescita dello 0,6% rispetto al valore di fine anno 2006.

	31/03/2007	31/12/2006	Var. marzo '07/dicembre '06	
	Val. Assoluti	Val. Assoluti	Assolute	%
Raccolta diretta da clientela	407.474	390.382	17.092	4,4%
Raccolta indiretta da clientela	3.262.071	3.258.589	3.482	0,1%
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	2.410.006	2.441.016	(31.010)	-1,3%
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CLIENTELA	3.669.545	3.648.971	20.574	0,6%

La consistenza della raccolta diretta è risultata di 407,5 milioni di euro, in crescita del 4,4% rispetto al valore del 31 dicembre scorso. I conti correnti ne rappresentano il 92%, i pronti contro termine la parte restante.

La consistenza complessiva della raccolta indiretta è risultata pari a 3.262 milioni di euro, praticamente sugli stessi livelli di fine anno. La componente amministrata, pari a 852 milioni di euro, è aumentata del 4,2% rispetto alla consistenza del 31 dicembre scorso, sospinta dalla sempre maggiore propensione delle famiglie ad investire in strumenti tradizionali e privi di rischio. Per contro, la componente gestita, pari a 2.410 milioni di euro, è diminuita dell'1,3% rispetto ai volumi di fine anno. In particolare, le gestioni di patrimoni mobiliari sono calate del 3,8% ed i fondi comuni di investimento dello 0,8%, mentre le riserve tecniche, alimentate da un flusso lordo di premi assicurativi di 21,1 milioni di euro, sono cresciute del 2,3%, raggiungendo la consistenza di 466 milioni di euro.

Per quanto riguarda il conto economico, il Margine di interesse si è attestato a fine marzo 2007 a 3,4 milioni di euro, con una crescita del 35% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale performance sconta però il fatto che nel 2006 non erano presenti le masse della rete BPEL.

Nel corso dell'anno, l'attività commerciale della rete dei promotori e dei relationship manager della divisione "private" ha prodotto un flusso commissionale netto, derivante dall'erogazione dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza, di 4,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, soprattutto per le difficoltà incontrate dal comparto del risparmio gestito.

L'Attività di negoziazione e copertura ha determinato un utile pari a 167 mila euro, contro un valore di 147 mila euro al 31 marzo 2006.

Le suddette dinamiche hanno prodotto un Margine di intermediazione pari a 7,9 milioni di euro, con una crescita del 5,3% rispetto all'analogo valore dello scorso anno.

Il Risultato netto della gestione finanziaria si è fissato a 7,8 milioni di euro, il 5,8% in più rispetto all'anno precedente.

Le Spese Amministrative sono risultate pari a 7,8 milioni di euro, in crescita del 22% rispetto a quelle registrate nel primo trimestre 2006 che, come ricordato in precedenza, non comprendeva i costi derivanti dall'acquisizione della rete dei Promotori Finanziari di BPEL, effettuata nel luglio 2006. In particolare, le "spese per il personale", pari a 3,3 milioni di euro, sono aumentate del 24,4%, mentre le "altre spese amministrative", pari a 4,5 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 20,3%, in conseguenza dei maggiori costi di gestione, a seguito dall'ampliamento del perimetro operativo della Banca.

Complessivamente i costi operativi sono stati 7,6 milioni di euro, con un incremento del 14,5% rispetto al 31 marzo 2006. L'utile lordo dell'operatività corrente ha presentato un saldo positivo di 245 mila euro, contro 780 mila euro del primo trimestre 2006. Le imposte sono risultate pari a 230 mila euro, con un utile netto di 15 mila euro.

Banca Lombarda International

Nel corso del primo trimestre 2007 la Banca ha rafforzato la sua natura di azienda di credito votata al private banking, alla gestione patrimoniale discrezionale, alla consulenza societaria specializzata in strutture internazionali ed all'attività creditizia tradizionale.

A fine marzo i mezzi amministrati della clientela sono ammontati a 3.438 milioni di euro (536 milioni di raccolta diretta e 2.902 milioni di raccolta indiretta) ed hanno evidenziato un incremento dell'8% rispetto alla fine dell'anno, determinato soprattutto dal positivo andamento della raccolta indiretta.

Gli impieghi alla clientela sono ammontati a 95,5 milioni di euro, con una lieve crescita rispetto all'ammontare di fine 2006.

Per quanto riguarda il conto economico, il margine di interesse è risultato pari a 1,9 milioni di euro, le commissioni nette ed i profitti da operazioni finanziarie sono assommate a 1,9 milioni di euro, ed il margine di intermediazione si è fissato a quota 3,9 milioni di euro.

Sul fronte dei costi, le spese del personale sono risultate pari a 991 mila euro, le “altre spese amministrative” sono ammontate a 508 mila euro, con un totale costi operativi di 1,6 milioni di euro. Il Cost/Income è stato pari al 40,2%.

L'utile netto del trimestre, detratte imposte per 720 mila euro, ha sfiorato i 2 milioni di euro.

Società del parabancario

SBS Leasing

La Società ha chiuso il primo trimestre 2007 consolidando le proprie quote di mercato, grazie ad un volume di affari in crescita di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Complessivamente sono stati sottoscritti 2.825 nuovi contratti, per 330 milioni di euro, con un taglio medio pari a 117.000 euro ed è stato raggiunto uno *share* di mercato pari al 2,78% in termini di contratti sottoscritti ed al 2,80% in termini di volumi; ciò ha permesso alla società di posizionarsi all'11° posto nel ranking generale di Assilea per valore dei contratti.

Al 31 marzo gli impieghi complessivi con la clientela sono ammontati a 1.900 milioni di euro, il 10% in più della consistenza di fine anno.

Dal punto di vista economico, il margine di interesse, al netto delle spese di vendita, è cresciuto del 12,1% rispetto all'analogo valore del 31 marzo 2006, mentre il margine di intermediazione è aumentato dell'1%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti hanno registrato un forte aumento imputabile, in parte, alla svalutazione sulla partecipata HRS e in parte alla chiusura di molteplici controversie che pertanto non penalizzeranno i prossimi trimestri. E' stato altresì conteggiato un accantonamento come rinuncia al credito sempre nei confronti della controparte HRS pari a 1,1 milioni di euro. Nonostante i succitati appostamenti, il rapporto sofferenze nette/impieghi è diminuito, passando dallo 0,66% del marzo 2006 allo 0,57%.

Le altre spese amministrative si sono ridotte del 10%, mentre il costo del personale è cresciuto significativamente, includendo l'indennità di fine rapporto riconosciuta all'ex Amministratore Delegato che ha lasciato la Società nel corso del primo trimestre di quest'anno.

L'utile netto, a seguito degli accadimenti eccezionali e non ripetibili nei prossimi trimestri, è ammontato a 1,1 milioni di euro, con una riduzione del 77% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

CBI Factor

Nel primo trimestre del 2007 la Società ha riconfermato il positivo trend previsionale di sviluppo commerciale e si è consolidata tra i primari attori del mercato del factoring nazionale.

Nei primi tre mesi dell'anno, il turnover dei crediti ceduti è stato pari a 1.152,5 milioni di euro (+8,2%), mentre gli impieghi verso la clientela sono ammontati a 1.541,4 milioni di euro, con una crescita tendenziale del 7,7%.

Il rischio di credito correlato all'andamento delle controparti non ha fatto emergere situazioni di particolare anomalia e le sofferenze nette, pari a 3,5 milioni di euro, rappresentano lo 0,23% degli impieghi netti complessivi, con una copertura pari al 67,5%. Le rettifiche di valore analitiche su crediti sono state 0,4 milioni di euro, con un costo del credito pari allo 0,03%.

Per quanto riguarda i dati di conto economico, il margine di intermediazione, pari a 11 milioni di euro, presenta una crescita del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I costi operativi complessivi, pari a 2,7 milioni di euro, comprensivi di "Altri oneri e proventi di gestione", risultano in diminuzione del 34,3% e le Spese Amministrative, pari a 5,2 milioni di euro, risultano in crescita del 2,4%.

L'utile netto si attesta a 4,6 milioni di euro, il 47,5% in più dell'analogo valore del primo trimestre 2006.

Silf

I flussi finanziati nel primo trimestre 2007 sono stati pari a 267 milioni di euro, in crescita del 36,1% rispetto al corrispondente valore del 2006.

La forma tecnica che ha contribuito maggiormente allo sviluppo dei flussi intermediati si è confermata quella dei Prestiti Personali, che hanno fatto registrare una crescita del 198% rispetto al 2006, con un volume totale di 69 milioni di euro. I Prestiti Finalizzati hanno segnato uno scostamento del 15%, con volumi finanziati nel settore Auto pari a 148 milioni e nel settore Altro Finalizzato pari a 50 milioni.

Al 31 marzo 2007 la consistenza degli impieghi alla clientela si è attestata a 1.313 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto allo stock di fine 2006.

Le sofferenze nette, pari a 6 milioni di euro, rapportate agli impieghi netti sono risultate pari allo 0,46%, in leggero aumento rispetto al valore del 31 dicembre scorso (0,43%).

Per quanto riguarda le voci di conto economico, il Margine di Interesse, pari a 6,6 milioni di euro, ha registrato un decremento di 2,6 milioni di euro (-28,5%) rispetto al 2006. La voce registra comunque una ripresa degli *spread* in corso. Nella voce sono riclassificate, secondo quanto previsto dagli IAS, le provvigioni passive pari a 10,2 milioni e le commissioni di istruttoria attive pari a 1,9 milioni. Le commissioni nette, pari a un milione di euro, ed il risultato netto delle attività di negoziazione relativo ai contratti di copertura inefficaci, pari a 641 mila euro, hanno portato ad un Margine di Intermediazione di 8,3 milioni di euro (-25% rispetto al 2006).

Le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, sono ammontate a 5,6 milioni di euro (di cui 1,5 milioni dovuti a rettifiche su crediti in *bonis*).

Le spese amministrative sono passate da 6,9 a 9,5 milioni di euro (+37,7%). La voce comprende ai fini IAS anche i premi passivi su assicurazione. Gli altri proventi di gestione pari a 9,1 milioni (+72,2%) comprendono i ricavi su assicurazione effettuati nei confronti della clientela.

Il risultato della Gestione Operativa è stato pari a 2,2 milioni di euro (-64,4%).

L'utile netto del periodo è stato di 982 mila euro, contro i 3,6 milioni di euro del 2006.

Società dell'asset management

Capitalgest sgr

Nei primi tre mesi del 2007 il patrimonio netto riferibile ai 25 fondi comuni d'investimento gestiti dalla Società è passato da 8.187 a 8.344 milioni di euro, registrando un incremento di 157 milioni di euro, pari al +1,9%.

La crescita è stata determinata sia dalle performance registrate dai fondi nel periodo di riferimento, sia dal saldo attivo della raccolta netta (+97,7 milioni di euro). Quest'ultimo risultato è dovuto ai tre nuovi fondi flessibili non armonizzati "Flex" che, complessivamente, hanno raggiunto una consistenza superiore ai 700 milioni.

Per quanto riguarda le performance conseguite dall'attività di gestione, il positivo andamento dei mercati finanziari ha favorito la crescita del valore delle quote della quasi totalità dei fondi, con eccezione di quelli esposti a rischio di cambio euro/dollaro, influenzati negativamente dal continuo apprezzamento della divisa euro nei confronti del dollaro americano.

L'attuale fase di finalizzazione della fusione per incorporazione della Società Grifogest in Capitalgest, che avverrà con effetto giuridico il giorno 11 giugno prossimo, ha determinato una situazione di conto economico transitoria, con un utile di periodo pari a 139 mila euro.

Capitalgest Alternative Investments

Nei tre mesi del 2007 il patrimonio netto riferibile ai 5 fondi di fondi gestiti dalla Società ha registrato un incremento di 124,8 milioni di euro, passando da 506,3 a 631,1 milioni di euro.

L'incremento è da attribuirsi sia al risultato di gestione dei fondi, che nel periodo mostrano tutti rendimenti particolarmente positivi, sia alla raccolta netta che somma un risultato attivo di 108 milioni di euro.

L'incremento delle masse gestite, unitamente alle positive performance conseguite nel primo trimestre hanno consentito di accrescere l'utile netto dai 510 mila euro del primo trimestre dell'anno scorso agli 862 mila euro di fine marzo 2007.

Grifogest s.g.r.

In conseguenza degli interventi di riorganizzazione dell'attività di *asset management* interni al Gruppo, dal 1° gennaio 2007 l'attività di gestione della Società comprende gli otto fondi comuni e le deleghe di gestione di patrimoni istituzionali e di fondi, quali Capitalgest Pacifico, quattro comparti di Banca Lombarda Sicav, un comparto di San Marino Sicav. Sono invece cessate le deleghe di gestione del Fondo Pensione dipendenti Banca Regionale Europea e l'attività di gestione di patrimoni individuali in fondi (GPF).

Il patrimonio complessivamente gestito è passato da 2.128 milioni di euro a fine esercizio 2006 (al netto degli investimenti degli altri prodotti nei propri fondi) a 1.780 milioni di euro alla fine del primo trimestre 2007.

Il risultato netto di periodo è stato influenzato negativamente dai nuovi assetti ed è sceso da 859 mila euro del primo trimestre 2006 a -157 mila euro al 31 marzo 2007 (+193 mila euro, conteggiando le commissioni di performance che, con il nuovo meccanismo di calcolo, vengono stimate annualmente ma sono prelevabili solo ad anno nuovo se le condizioni lo permettono).

Anche nei primi tre mesi del 2007, si è confermata l'ottima redditività del collocamento dei fondi Grifogest che ha generato per i collocatori un ristorno medio delle commissioni dell'85,8%, in linea con l'esercizio precedente.

Gestioni Lombarda Suisse

Al 31 marzo 2007 la massa fiduciaria gestita dalla Società è ammontata a 196 milioni di euro, contro i 209 milioni di fine anno.

L'utile netto del trimestre è risultato pari a 188 mila euro, contro 141 mila euro dell'analogo valore dell'anno precedente.

Solofid e Sifru Gestioni Fiduciarie Sim

Le società Fiduciarie Solofid S.p.A. - Società Lombarda Fiduciaria e Sifru Gestioni Fiduciarie SIM S.p.A. operano in sinergia ed a complemento dell'offerta dei servizi e dei prodotti offerti dal Gruppo.

Solofid S.p.A. - Società Lombarda Fiduciaria, che svolge l'attività di intestazione ed amministrazione fiduciaria di beni per conto di terzi, presenta al 31 marzo 2007 una massa amministrata di 769 milioni di euro ed una perdita trimestrale pari a 35 mila euro (-42 mila euro al 31 marzo 2006).

Sifru Gestioni Fiduciarie SIM S.p.A., che svolge il servizio di gestione individuale di patrimoni con intestazione fiduciaria, dispone al 31 marzo 2007 di una massa gestita di 220 milioni di euro e registra un utile di periodo pari a 64 mila euro (48 mila euro al 31 marzo 2006).

Mercati Finanziari Sim

I dati di bilancio riferiti al primo trimestre di Mercati Finanziari S.I.M. S.p.A. evidenziano una riduzione di costi relativi al personale ed una riduzione dell'attività di intermediazione con un risultato netto di periodo negativo e pari a 113 mila euro.

Tale riduzione è da porre in relazione al processo di incorporazione della società per cui è stato avviato il progetto volto a ridefinire il posizionamento del personale della società nel contesto dell'architettura del Gruppo Banca Lombarda.

Altre attività strumentali

Lombarda Sistemi e Servizi

Al 31 marzo 2007 il valore della Produzione di Lombarda Sistemi e Servizi, costituito in prevalenza dai ricavi per le prestazioni di servizio fornite alle società del Gruppo, è risultato pari a 28,8 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

I costi della Produzione sono ammontati a 25,9 milioni di euro: il 40% relativi al personale ed il 26% agli ammortamenti e svalutazioni.

Gli investimenti effettuati nel corso del trimestre sono ammontati complessivamente a circa 7,2 milioni di euro e sono consistiti principalmente in acquisti di software (soprattutto di base e applicativo).

L'utile netto conseguito nel periodo è stato pari a 1,5 milioni di euro, contro i 2,6 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Società Lombarda Immobiliare

Nei primi tre mesi dell'anno la Società non ha effettuato operazioni immobiliari. Il trimestre ha chiuso con una perdita di 1.611 euro, in quanto le spese amministrative sono risultate superiori ai ricavi degli investimenti finanziari.

S.B.I.M.

Nei primi tre mesi dell'esercizio, l'attività della Società ha riguardato le incombenze in sospeso per il Nuovo Centro Direzionale (la pratica per l'abilitazione delle sale conferenze all'uso pubblico e la definizione con il Comune degli aspetti tecnico/economici delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione per le aree di Brescia Due ancora da realizzare). Inoltre, la Società ha curato le attività volte alla dismissione di immobili non funzionali della Capogruppo e del Banco di Brescia. La Società, in assenza di precise indicazioni da parte della Capogruppo, non ha formulato alcuna ipotesi realizzativa sull'area ex Banca d'Italia.

Per quanto riguarda i dati di conto economico, l'ammontare della produzione nel primo trimestre 2007 è stato pari a 1,8 milioni di euro (esclusivamente canoni e rimborsi spese per il Nuovo Centro Direzionale). I costi della produzione si sono fissati a 504 mila euro, di cui 338 mila per servizi, 72 mila per altri costi (essenzialmente imposte indirette) e 94 mila per costo del lavoro. Gli ammortamenti sono ammontati a 867 mila euro, mentre gli oneri finanziari netti sono stati pari a 277 mila euro.

L'utile ante tasse è risultato di 105 mila euro; le imposte, tenuto conto degli ammortamenti fiscali su cui sono state calcolate le imposte differite, sono risultate di 77 mila euro. Il trimestre ha chiuso con un utile netto di 28 mila euro.

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Il disegno complessivo del sistema di controllo dei rischi trova le sue fondamenta nei principi dettati in materia dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ed appare coerente con le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo integrato dei rischi quantificabili sono quindi accentrate in una struttura autonoma presso la Capogruppo: l'Area Rischi, con il compito di garantire il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e operativo.

Le funzioni svolte dalle strutture di controllo rischi possono essere distinte in:

- una gestione dei rischi di tipo corrente, svolta tramite l'attuale sistema di controllo;
- una attività di profilo progettuale finalizzata allo sviluppo di un sistema di governo dei rischi coerente con le indicazioni contenute nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" emanato dal Comitato di Basilea nel giugno 2004.

Attività corrente

Il controllo del **rischio di tasso** è effettuato tramite modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity* utilizzando il sistema di A&LM Statica.

In particolare, tale sistema (operativo da settembre 2001, per tutte le banche del Gruppo) permette una precisa analisi anche delle seguenti variabili:

- la vischiosità delle poste a vista;
- le indicizzazioni delle poste a tasso variabile (in particolare i mutui);
- un primo approccio alle logiche di trasferimento dei rischi/rendimenti secondo il modello dei Risk Taking Centers, rispecchiando la divisionalizzazione esistente nelle Banche Commerciali (Corporate, Retail, Controparti Istituzionali, Private, Promotori).

La *Sensitivity* viene misurata in termini di *duration* (sensibilità del valore economico a spostamenti paralleli di 100 b.p. della curva). La *Gap analysis* viene realizzata sia in ottica di breve periodo (entro i 12 mesi), sia in ottica di medio/lungo periodo (oltre i 12 mesi). L'analisi entro i 12 mesi viene condotta per fasce di scadenze mensili, mentre si usano fasce semestrali fino a 3 anni, e annuali per le scadenze oltre i 3 anni.

L'A&LM statica viene utilizzata anche per l'analisi del **rischio di liquidità**, considerando i flussi di capitale/interesse in scadenza su fasce temporali mensili entro l'anno.

La reportistica A&LM viene prodotta con frequenza almeno trimestrale. L'analisi dei gap oltre l'anno può essere effettuata con frequenza maggiore ogniqualvolta si renda necessario monitorare il rischio di tasso per garantire le corrette coperture per le poste di bilancio.

Per quanto riguarda il **rischio di mercato** generato dall'attività di trading svolta dall'Area Finanza, il Regolamento Finanza di Banca Lombarda e Piemontese alloca all'Area Finanza dei limiti in termini di Value At Risk (VaR) calcolato secondo la metodologia Varianza/Covarianza, con orizzonte temporale pari ad un giorno ed intervallo di confidenza del 99%, tali limiti di rischiosità sono integrati con delle Stop Loss. Il VaR viene anche calcolato secondo le metodologie Montercarlo e Simulazione Storica.

I limiti di VaR coprono:

1. L'esposizione al rischio di cambio;
2. L'esposizione al rischio *equity*;
3. L'esposizione al rischio di tasso.
4. L'esposizione al rischio di volatilità (Vega risk).

In aggiunta sono stati introdotti dei criteri al fine di limitare l'esposizione a titoli *corporate*, tali limiti sono definiti in termini di nozionale per settore/rating.

Il regolamento finanza contempla, inoltre, un processo di approvazione della nuova operatività sui mercati finanziari.

Per quanto riguarda i **rischi di indebitamento sui mercati interbancari e di tasso**, generati dall'attività strutturale del Gruppo (Banking Book), il Regolamento Finanza, definisce i limiti entro i quali sviluppare l'attività dell'Area Finanza per conto di tutte le banche del Gruppo al fine di assicurare un'articolata ed efficace gestione dei diversi livelli di rischio.

A tal proposito viene monitorato un indicatore che prevede il raffronto tra la sensitività del valore delle poste attive, passive e fuori bilancio al netto di quelle di trading, rispetto al Patrimonio Netto. Con tale indice si ipotizza di effettuare una valutazione *mark-to-market* di tutte le poste di bilancio,

anche quelle non negoziabili, in modo tale da valutare la possibile esposizione della totalità delle attività e passività al rischio di tasso. Il limite massimo per tale indicatore è pari al 2% del Patrimonio Netto per la Capogruppo.

La metodologia adottata per il calcolo della sensitività, sia del portafoglio libero che dell'intera struttura patrimoniale, è la *parallel shift analysis*. Tale metodologia calcola la variazione di valore a fronte di shock paralleli dell'intera struttura dei tassi: il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha adottato l'ipotesi che lo shock sia pari a +/-100 punti base, calcolato mediante gli strumenti ALM e VaR.

Le banche controllate hanno a loro volta adottato un Regolamento Finanza ed hanno conferito mandato a Banca Lombarda e Piemontese per la gestione del loro portafoglio titoli e dei rischi finanziari. Tale mandato sancisce che l'operatività dell'Area Finanza debba svolgersi all'interno dei limiti stabiliti dal citato Regolamento.

Con riferimento al **rischio di credito**, la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente e gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà con frequenza giornaliera allo scopo di monitorare l'esposizione globale su ciascun affidato.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale presente presso le banche controllate e che, in caso di inerzia della struttura periferica preposta a gestire l'affidamento, può provvedere d'iniziativa a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Nell'ambito del monitoraggio dei *crediti in bonis* viene utilizzato il sistema di rating interno al fine di raggruppare la clientela in classi omogenee di rischio e segnalare le controparti con profilo andamentale anomalo che quindi vengono assoggettate a specifico controllo.

Tale sistema viene, inoltre, impiegato ai fini della determinazione delle perdite di valore latenti dei *crediti in bonis* e definirne le connesse svalutazioni di tipo collettivo, le procedure in atto determinano l'entità della svalutazione da applicare alle singole controparti ed alle singole forme tecniche attraverso la stima, rispettivamente, della probabilità di default e dei recuperi in caso di

default; per quest'ultimi viene anche stimata una *duration* allo scopo di applicare l'attualizzazione dei flussi al tasso interno di rendimento dell'operazione.

La Capogruppo esamina l'evoluzione degli impieghi delle singole banche, per area geografica, settore economico, segmento di clientela e rating interno, evidenziandone i tassi di sofferenza ed anomalia, informazioni basilari per impostare una prudente strategia di sviluppo commerciale.

Per quanto concerne, inoltre, la gestione dei massimali per le controparti istituzionali italiane ed estere ed il rischio paese, le procedure informatiche consentono di monitorare tali rischi.

Vengono inoltre reperiti da società esterne i rating assegnati alle controparti istituzionali ed ai paesi allo scopo di avere in tempo reale il giudizio sulla loro solvibilità.

In merito al **rischio legale**, si evidenzia che esso è attenuato dal costante controllo della validità, efficacia e rispondenza della contrattualistica adottata alle norme di legge e di regolamento.

Per quanto concerne la validità e l'efficacia della contrattualistica, di norma vengono utilizzati gli schemi elaborati in sede interbancaria (A.B.I., I.S.D.A., etc.), adattandoli eventualmente alle specifiche esigenze aziendali; con riferimento invece all'accertamento dei poteri di firma, viene acquisita di volta in volta la pertinente documentazione (statuti, delibere degli organi sociali, procure, etc.).

Sviluppi progettuali

Particolare rilevanza assume l'attività progettuale sviluppata dall'Area Rischi della Capogruppo per dotarsi di un sistema di governo dei rischi di mercato, di credito ed operativi, secondo la classificazione proposta dal Comitato di Basilea e finalizzato al controllo ed alla gestione dei rischi e alle attività di allocazione del capitale.

Per quanto riguarda il **rischio di credito** l'Area Rischi ha promosso un progetto finalizzato alla costituzione di un sistema di governo di tale rischio destinato ad essere sottoposto in alcune sue parti fondamentali alla validazione di Banca d'Italia, nell'ambito del processo di adozione dei nuovi standard per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza contenuti nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale".

Il progetto si articola in progressive fasi di realizzazione, partendo dalla assegnazione del rating ad ogni cliente fino alla misurazione del capitale a rischio associato alle esposizioni creditizie in essere attraverso metodologie di Value at Risk per il credito (CreditVaR).

Al fine di associare il modello di rating più appropriato ad ogni cliente, la clientela è stata suddivisa nei segmenti: “Large Corporate”, “Corporate”, “Imprese Retail” e “Privati”.

Per ogni segmento è stato definito un modello di calcolo del rating, tale modello è entrato a far parte integrante dei processi di affidamento della clientela a partire dal 1 gennaio 2005 e le sue risultanze contribuiscono alla definizione dei livelli di facoltà.

Nel corso dei primi mesi del 2007 il rating è stato utilizzato nelle politiche di pricing ed è prevista la sua introduzione nei processi di gestione del portafoglio crediti e della misurazione dei ritorni aggiustati per il rischio.

I modelli di Loss Given Default (LGD) sono stati ultimati e vengono utilizzati anche ai fini della definizione dell’Impairment Collettivo del portafoglio crediti *in bonis*.

E’ stato ultimato il modello di Exposure At Default (EAD) al fine di poter calcolare i requisiti di capitale per il rischio di credito con i metodi IRB avanzati.

Con riferimento al **rischio operativo** è in corso un progetto che coinvolge tutta la struttura del gruppo, finalizzato alla costituzione di un sistema integrato di rilevazione, misurazione e controllo coerente con gli standard qualitativi e quantitativi contenuti nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea e con le *best practices* internazionali.

Nel corso del 2004 il Gruppo Banca Lombarda ha realizzato i requisiti minimi per l’applicazione dello *Standardised Approach* ai fini delle determinazione dei requisiti minimi di capitale ed è stata avviata l’attività per il conseguimento dell’applicazione di un metodo di misurazione interna di tipo *Advanced* sui segmenti di attività ove sono disponibili serie storiche di dati adeguate.

Con riferimento alle fasi progettuali in corso di sviluppo è stata effettuata una ricostruzione storica delle perdite operative degli esercizi 2001 e 2002 ed a partire dai primi mesi del 2003 è stata attivata

una procedura, disponibile sulla rete intranet del Gruppo, per la rilevazione integrata e sistematica delle stesse.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea è stato definito il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo ed all'interno della Capogruppo è stato costituito un Comitato Rischi Operativi con compiti di indirizzo e verifica del complessivo processo di Operational Risk Management. Nell'ambito del Settore Risk Management, come detto, è altresì operante la specifica funzione dedicata alla progettazione ed elaborazione delle metodologie aziendali di individuazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione del rischio operativo e dei connessi sistemi di reporting.

Il Gruppo aderisce all'iniziativa dell'Osservatorio DIPO lanciato dall'ABI in tema di rischi operativi per lo scambio dei dati di perdita di sistema.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata conclusa l'attività di mappatura e valutazione degli scenari di rischio (Risk Assessment) insiti nelle aree di business del Gruppo, supportata da una procedura informatica per la sua gestione integrata, con l'intento di fornire una autodiagnosi critica dell'operatività in tema di esposizione potenziale al rischio di perdite, di adeguatezza dei controlli e dei presidi organizzativi in essere.

Anche ai fini della compliance al Pillar 2 del Nuovo Accordo sul Capitale, Banca Lombarda ha iniziato un progetto per migliorare i presidi sul **rischio di liquidità** sul medio/lungo termine a livello consolidato.

Il rating

All'inizio di marzo l'agenzia di rating Standard & Poor's ha alzato i rating di breve e medio/lungo termine di Banca Lombarda, che sono rispettivamente passati da A-2 a A-1 e da A- ad A; l'agenzia ha inoltre confermato l'outlook positivo. L'upgrade ha riflesso sia il miglioramento della redditività di Banca Lombarda sia il mantenimento di una politica sul capitale prudente anche in seguito all'ultimo aumento di capitale; l'upgrade, infine, ha riflesso anche il via libera alla fusione con BPU dato dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi lo scorso 3 marzo.

Sono riportati di seguito i principali giudizi che le tre agenzie avevano assegnato a Banca Lombarda alla fine di marzo; BPU Banca a tale data presentava analoghi valori.

Agenzie	Debito a breve termine	Debito a medio lungo termine	Outlook	Financial strength	Individual	Support
Moody's	P-1	A2	Stabile	C+		
Fitch Ratings	F1	A	Stabile		B/C	3
Standard & Poor's	A-1	A	Positivo			

Si precisa che l'indicatore relativo alla "financial strength" (solidità finanziaria) fornito da Moody's indica l'eventualità che la banca necessiti di un supporto esterno da parte degli azionisti del Gruppo di appartenenza o delle istituzioni ufficiali (valore massimo A; valore minimo E).

L'indice "individual" rilevato da Fitch rappresenta una sorta di valutazione della solidità intrinseca di una banca (redditività, equilibrio di bilancio, capacità del management, contesto operativo, rete commerciale), vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme di sostegno esterno (valore massimo A; valore minimo E).

L'indicatore "support" riguarda invece il giudizio circa l'eventualità di un supporto esterno concreto e tempestivo (da parte dello Stato o di azionisti istituzionali di riferimento) nel caso ipotetico in cui la Banca si trovasse in difficoltà (valore massimo 1; valore minimo 5).

Successivamente alla fine di marzo le tre agenzie, conseguentemente all'avvenuta efficacia della fusione tra Banca Lombarda e BPU Banca (quest'ultima contestualmente ridenominata UBI Banca), hanno ritirato i rating della prima, confermando i rating assegnati alla seconda nel caso di Moody's e Standard & Poor's, migliorando invece il rating nel caso di Fitch che ha rivisto l'outlook a Positivo da Stabile ed ha portato il Support Rating a 2 da 3 ed il Support Rating Floor a BBB da BB+.

Infine lo scorso 16 aprile Moody's ha pubblicato i nuovi rating per le banche italiane derivanti dall'affinamento ed aggiornamento delle metodologie di valutazione Joint Default Analysis (JDA) e Bank Financial Strength Rating (BFSR); in conseguenza di ciò il rating sul debito a lungo termine di UBI Banca è migliorato ad A1 da A2, mentre l'Outlook è diventato Positivo da Stabile; confermato il giudizio sul debito a breve termine a P-1, mentre il rating sulla solidità finanziaria intrinseca della Banca è passato a C da C+.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Stato Patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.03.07	31.12.06	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	149.777	181.702	(31.925)	(17,6)
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.332.072	3.070.064	262.008	8,5
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	998.898	1.100.126	(101.228)	(9,2)
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.243	9.243	-	0,0
60 Crediti verso banche	2.035.744	1.891.704	144.040	7,6
70 Crediti verso clientela	31.682.381	30.575.913	1.106.468	3,6
80 Derivati di copertura	312.049	359.993	(47.944)	(13,3)
100 Partecipazioni	90.886	83.170	7.716	9,3
120 Attività materiali	716.927	719.031	(2.104)	(0,3)
130 Attività immateriali	737.784	738.493	(709)	(0,1)
<i>di cui:</i>				
- avviamento	670.288	670.287	1	0,0
140 Attività fiscali	429.229	421.070	8.159	1,9
<i>a) correnti</i>	288.914	276.345	12.569	4,5
<i>b) anticipate</i>	140.315	144.725	(4.410)	(3,0)
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.795	12.723	72	0,6
160 Altre attività	755.466	585.963	169.503	28,9
TOTALE DELL'ATTIVO	41.263.251	39.749.195	1.514.056	3,8

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.03.07	31.12.06	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	4.115.761	2.928.127	1.187.634	40,6
20 Debiti verso clientela	16.396.074	16.668.824	(272.750)	(1,6)
30 Titoli in circolazione	14.266.991	13.926.832	340.159	2,4
40 Passività finanziarie di negoziazione	645.463	533.416	112.047	21,0
60 Derivati di copertura	52.401	50.170	2.231	4,4
80 Passività fiscali	540.912	449.919	90.993	20,2
<i>a) correnti</i>	359.977	267.262	92.715	34,7
<i>b) differite</i>	180.935	182.657	(1.722)	(0,9)
100 Altre passività	1.456.381	1.479.179	(22.798)	(1,5)
110 Trattamento di fine rapporto del personale	176.886	177.672	(786)	(0,4)
120 Fondi per rischi e oneri:	102.305	99.435	2.870	2,9
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	25.630	25.831	(201)	(0,8)
<i>b) altri fondi</i>	76.675	73.604	3.071	4,2
140 Riserve da valutazione	551.893	570.116	(18.223)	(3,2)
170 Riserve	1.070.995	762.739	308.256	40,4
180 Sovrapprezzi di emissione	1.001.589	1.001.589	-	0,0
190 Capitale	355.016	355.016	-	0,0
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	449.473	437.974	11.499	2,6
220 Utili (Perdite) d'esercizio (+/-)	81.111	308.187	(227.076)	(73,7)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	41.263.251	39.749.195	1.514.056	3,8

Conto economico

(importi in migliaia di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.03.07	31.03.06	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	468.743	375.891	92.852	24,7
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(230.038)	(163.082)	66.956	41,1
30 Margine di interesse	238.705	212.809	25.896	12,2
40 Commissioni attive	139.917	146.231	(6.314)	(4,3)
50 Commissioni passive	(21.222)	(21.672)	(450)	(2,1)
60 Commissioni nette	118.695	124.559	(5.864)	(4,7)
70 Dividendi e proventi simili	290	126	164	130,2
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.126	18.349	(223)	(1,2)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	190	3.742	(3.552)	(94,9)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	1.919	493	1.426	289,2
<i>a) crediti</i>	-	-	-	na
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	812	6	806	13.433,3
<i>d) passività finanziarie</i>	1.107	487	620	127,3
120 Margine di intermediazione	377.925	360.078	17.847	5,0
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(17.730)	(22.736)	(5.006)	(22,0)
<i>a) crediti</i>	(17.651)	(22.150)	(4.499)	(20,3)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(39)	(586)	(547)	(93,3)
<i>d) altre attività finanziarie</i>	(40)	-	(40)	na
140 Risultato netto della gestione finanziaria	360.195	337.342	22.853	6,8
180 Spese amministrative:	(217.461)	(210.606)	6.855	3,3
<i>a) spese per il personale</i>	(131.339)	(127.878)	3.461	2,7
<i>b) altre spese amministrative</i>	(86.122)	(82.728)	3.394	4,1
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(9.868)	(2.734)	7.134	260,9
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(8.345)	(8.173)	172	2,1
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.901)	(6.315)	(414)	(6,6)
220 Altri oneri/proventi di gestione	38.350	35.367	2.983	8,4
230 Costi operativi	(203.225)	(192.461)	10.764	5,6
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.306	3.587	719	20,0
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	309	236	73	30,9
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	161.585	148.704	12.881	8,7
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(70.619)	(66.052)	4.567	6,9
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	90.966	82.652	8.314	10,1
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	na
320 Utile (Perdita) d' esercizio	90.966	82.652	8.314	10,1
330 Utile (Perdita) d' esercizio di pertinenza di terzi	(9.855)	(12.175)	(2.320)	(19,1)
340 Utile (Perdita) d' esercizio di pertinenza della capogruppo	81.111	70.477	10.634	15,1

Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato

Movimentazione al 31 marzo 2006

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.03.2006
		Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	Utile (Perdita) di esercizio 31.03.2006	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale sociale :	322.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	322.292
a) azioni ordinarie	322.292												322.292
b) altre azioni													-
Sovrapprezzi di emissione	661.268												661.268
Riserve:	650.656	238.984	-	(29)	-	-	-	-	-	431	-	-	890.042
a) di utili	485.057	238.984											724.041
b) altre	165.599			(29)						431			166.001
Riserve da valutazione:	359.164	-	-	62.730	-	-	-	-	-	-	2.910	-	424.804
a) disponibili per la vendita	294.745			64.102									358.847
b) copertura flussi finanziari	435			(1.372)									(937)
c) leggi speciali di rivalutazio	68.187												68.187
d) attività materiali	6.683												6.683
e) altre	(10.886)										2.910		(7.976)
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	238.984	(238.984)										70.477	70.477
Patrimonio netto	2.232.364	-	-	62.701	-	-	-	-	-	431	2.910	70.477	2.368.883

Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato
Movimentazione al 31 marzo 2007
(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.03.2007
		Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	Utile (Perdita) di esercizio 31.03.2007	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale sociale :	355.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	355.016
a) azioni ordinarie	355.016												355.016
b) altre azioni													-
Sovrapprezzi di emissione	1.001.589												1.001.589
Riserve:	762.739	308.187	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070.995
a) di utili	595.757	308.187		69									904.013
b) altre	166.982												166.982
Riserve da valutazione:	570.116	-	-	(18.277)	-	-	-	-	-	-	54	-	551.893
a) disponibili per la vendita	506.462			(18.907)									487.555
b) copertura flussi finanziari	780			630									1.410
c) leggi speciali di rivalutazione	54.909												54.909
d) attività materiali	6.683												6.683
e) altre	1.282										54		1.336
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	308.187	(308.187)										81.111	81.111
Patrimonio netto	2.997.647	-	-	(18.208)	-	-	-	-	-	-	54	81.111	3.060.604

Rendiconto finanziario

Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.03.2007	31.03.2006
1. GESTIONE	192.833	152.830
- Risultato d'esercizio(+/-)	81.111	70.477
- Plus/minusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(261)	(16.075)
- Plus/minusvalenza su attività di copertura (-/+)	(190)	(3.742)
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	17.730	22.736
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	14.246	14.488
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi /ricavi (+/-)	9.868	2.734
- Imposte e tasse non liquidate (-)	70.619	66.052
- Accantonamento TFR	-	-
- Accantonamento Fondo oneri del personale	-	-
- Utili delle società valutate al patrimonio netto	-	(3.714)
- Dividendi	(290)	(126)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.624.913)	(319.141)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(261.747)	(197.462)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.695	(18.519)
- Titoli detenuti fino alla scadenza	-	(130)
- Crediti verso banche	(144.040)	781.453
- Crediti verso clientela	(1.124.119)	(690.393)
- Attività fiscali	(8.159)	(2.890)
- Altre attività	(169.543)	(191.200)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.407.518	145.418
- Debiti verso banche	1.187.634	(313.188)
- Debiti verso clientela	(272.750)	190.703
- Titoli in circolazione	340.159	(123.154)
- Passività finanziarie di negoziazione	112.047	(219.214)
- Derivati di copertura	50.365	62.708
- Passività fiscali	20.374	23.484
- Altre passività	(22.798)	532.928
- TFR	(515)	(3.829)
- Fondo rischi ed oneri	(6.998)	(5.020)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(24.562)	(20.893)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	(11.215)	9.891
- Vendite partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	290	126
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività non correnti in via di dismissione	(72)	-
- Vendite attività materiali	(6.241)	9.765
- Vendite attività immateriali	(5.192)	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(7.716)	(5.973)
- Acquisti di partecipazioni	(7.716)	-
- Acquisti attività materiali	-	-
- Acquisti di attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Acquisti attività immateriali	-	(5.973)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(18.931)	3.918
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Variazione patr. terzi	11.499	12.704
- Variazione altre riserve	69	402
- Variazione riserve di rivalutazione	-	-
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	11.568	13.106
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(31.925)	(3.869)

LEGENDA: (+) GENERATA (-) ASSORBITA

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.03.2007	31.03.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	181.702	146.839
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(31.925)	(3.869)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	149.777	142.970

NOTE ILLUSTRATIVE

Politiche contabili

Criteria di redazione e principi contabili

Premessa

La relazione trimestrale è stata predisposta secondo i criteri di redazione introdotti dal Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002 che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IFRS. Il contenuto e la forma di tale relazione sono conformi al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e recepisce l'informativa richiesta dalla CONSOB con la comunicazione in materia di bilanci (Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006). La relazione trimestrale è costituita dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. E' inoltre corredata dalle Note di commento sull'andamento della gestione.

Informativa comparativa

La trimestrale al 30 settembre 2005 era stata predisposta secondo i principi contabili internazionali vigenti alla data di redazione della stessa e secondo le indicazioni contenute nella bozza di circolare di Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Nel corso del 4° trimestre 2005 sono intercorsi i seguenti eventi:

- Banca d'Italia ha emanato la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato in via definitiva gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario d'impresa e consolidato. Tali schemi hanno apportato alcune modifiche nelle regole di classificazione delle voci di bilancio rispetto alla Circolare in bozza. Per tale ragione i dati al 30 giugno

2005 sono stati riesposti secondo le nuove regole. Le principali riclassifiche si riferiscono alle voci di conto economico e sono di seguito dettagliate:

- a) i differenziali di copertura gestionale sono stati riclassificati dalla voce Interessi alla voce Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- b) le spese per commissioni passive pagate agli agenti relative alla vendita di attività finanziarie a medio lungo termine e contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato sono state riclassificate dalla voce commissioni passive a riduzione degli interessi attivi;
- c) l'effetto attualizzazione relativo ai fondi per rischi ed oneri ed ai fondi a prestazione definita sono stati riclassificati rispettivamente dalla voce Interessi alla Voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e Spese per il personale;
- d) i recuperi spesa aventi natura di servizio, sono stati riclassificati dalla Voce Altri oneri/proventi di gestione alla Voce Commissioni;
- e) i recuperi dei costi relativi al proprio personale dipendente distaccato presso terzi sono stati riclassificati dagli Altri oneri/proventi di gestione a decremento delle Spese per il personale;
- f) i compensi amministratori sono stati riclassificati dalla Voce Altre spese amministrative alla voce Spese per il personale;
- g) gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi classificati alla Voce Altre attività, sono stati riclassificate dalla Voce rettifiche di valore nette su attività materiali alla Voce Altri oneri/proventi di gestione.

Tali riclassifiche non hanno prodotto effetti sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 30 settembre 2005.

- La Commissione della Comunità Europea ha emanato il Regolamento (CE) n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 che ha modificato il Regolamento (CE) n.1725/2003 di recepimento di taluni principi contabili internazionali fra cui lo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Le modifiche apportate consentono fra l'altro di rilevare gli utili e perdite attuariali, relative ai piani pensionistici a benefici definiti, interamente a patrimonio netto. La precedente versione dello IAS 19, prevedeva la facoltà di rilevazione a conto economico solo dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano

ed il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano. Al 31 dicembre 2005 la Banca ha modificato il principio contabile in esame. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 8, i dati della relazione trimestrale al 30 settembre 2005 sono stati riesposti per riflettere gli effetti del nuovo principio contabile adottato. L'impatto sul conto economico al 30 settembre 2005 è stato pari a Euro -129 mila, mentre l'impatto sul patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2005 è stato pari a Euro +72 mila al netto del relativo effetto fiscale.

Valutazioni discrezionali

Durante il processo di formazione dei dati semestrali non sono state effettuate valutazioni discrezionali sull'applicazione dei principi contabili tali da comportare significativi effetti sul risultato di periodo.

Elementi di incertezza nell'utilizzo delle stime

La redazione di dati contabili semestrali richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella relazione trimestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la valutazione della congruità valore di carico delle partecipazioni di controllo
- la valutazione della congruità valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti
- la quantificazione dei fondi del personale e del fondo per rischi ed oneri

Area e metodi di consolidamento

La trimestrale consolidata comprende i dati della Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e quelli delle società controllate consolidate secondo il metodo integrale. Le società collegate sono state incluse nella trimestrale consolidata secondo il metodo del patrimonio netto. Nella definizione della percentuale di controllo si è tenuto conto anche di eventuali impegni di acquisto a termine di quote di minoranza di società controllate.

Le attività, le passività nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono compresi integralmente nella situazione consolidata. Il valore contabile della partecipazione viene compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto della società consolidata sulla base dei valori riferiti alla data di acquisizione o di primo consolidamento.

I risultati di gestione di una controllata alienata nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione, è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

La quota di pertinenza di terzi è rappresentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività ed è allocata in una apposita voce del patrimonio netto. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è rappresentata separatamente.

La conversione in euro dei bilanci delle partecipate espressi in valuta estera viene effettuata utilizzando il seguente criterio:

- a) le attività e passività dello stato patrimoniale sono convertiti al tasso di chiusura alla data del periodo di riferimento;
 - b) i ricavi ed i costi di conto economico sono convertiti ai tassi di cambio al cambio medio del periodo di riferimento;
 - c) le poste di patrimonio netto ai cambi storici
- tutte le risultanti differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole ("imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate le appropriate rettifiche al relativo bilancio per renderlo omogeneo ai criteri di Gruppo.

Di seguito vengono indicati per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come *fair value*⁵ dello strumento, senza considerare i costi ed i ricavi di transazione imputabili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi.

Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile e che pertanto sono mantenuti al costo. La determinazione del *fair value* delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono

⁵ Il Fair Value corrisponde al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

classificati nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati (c.d. "scoperti tecnici") sono classificati come passività di negoziazione.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. In tale voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo ammortizzato.

La determinazione del *fair value* dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al *fair value* ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata a seguito di precedenti valutazioni al *fair value* e iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Una perdita durevole di valore viene registrata in presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita sono contabilizzate in contropartita al patrimonio netto. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso

in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli; il valore di iscrizione è pari al *fair value dello strumento*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore

attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo *fair value*. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato.

L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale voce anche i crediti per leasing finanziario, le operazioni di pronti contro termine, i finanziamenti pro soluto e pro solvendo, per la quota parte che rimane iscritta in bilancio della controparte cedente, derivanti dall'attività di factoring.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione i crediti sono rilevati al costo ammortizzato. La valutazione dei crediti problematici (*non performing*), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti sconfinati da più di 180 giorni, viene effettuata analiticamente; fanno eccezione i crediti di importo inferiore a 15.500 euro per i quali viene effettuata una valutazione forfetaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (*performing*) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicate le percentuali di perdita desumibili dalle serie storico-statistiche rilevate dal sistema interno di rating. La svalutazione (*impairment*) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo a fronte della ragionevole certezza del maggior recupero rispetto al valore rettificato, nel limite massimo del costo ammortizzato

Criteria di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile o sottoposto a procedura concorsuale. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Altre attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono state designate al *fair value* ("*fair value option*") attività diverse da quelle precedentemente indicate.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività che hanno l'obiettivo di preservare il valore corrente di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse,
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che hanno l'obiettivo di preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse
- copertura degli investimenti denominato in valuta estera.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce derivati di copertura.

La determinazione del *fair value* degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni (o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri).

Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi

completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del *fair value* dello strumento di copertura e il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto, oppure dalla differenza fra il cambiamento del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

Il cambiamento del *fair value* dello strumento di copertura, nelle coperture di *fair value* efficaci, è registrato nel conto economico. I cambiamenti nel *fair value* dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettivi.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; al contrario se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato la quota del *fair value* non ammortizzata viene registrata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal

patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto viene registrato nel conto economico nel momento in cui la transazione ha luogo.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite; queste combinazioni sono conosciute come strumenti ibridi e sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al *fair value*, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al *fair value* solo se le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione e valutazione

La voce include le partecipazioni in società collegate, iscritte secondo il metodo del patrimonio netto e due partecipazioni controllate che per la loro scarsa materialità sono state mantenute al costo (Andros s.r.l e Corporation Financiere Europeenne SA). Le partecipazioni di minoranza sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari

derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e classificazione

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, spese per migliorie su beni di terzi aventi una autonoma funzionalità, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dal per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

L'iscrizione iniziale avviene al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in relazione alla vita utile residua. Per le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto, l'ammortamento avviene per una durata massima pari a quella del contratto stipulato con il locatore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad

una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione e classificazione

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software e avviamento. L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo d'acquisizione sostenuto e il *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. L'ammortamento è effettuato sulla base della stima della vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma viene sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi ne venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso.

Attività non correnti in via di dismissione

Sono definite attività non correnti in via di dismissione, le attività il cui valore contabile sarà recuperato mediante vendita e non con l'utilizzo delle stesse nell'attività aziendale.

Tali attività sono esposte separatamente e valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Nel passivo sono esposte eventuali passività associate. Il processo di ammortamento viene interrotto nel momento della classificazione delle attività come destinata alla vendita.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di iscrizione

I debiti e i titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al *fair value* incrementato dei costi sostenuti per l'emissione.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito, se di durata superiore a 12 mesi.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del *fair value* sono iscritte nel conto economico.

I riacquisti di obbligazioni proprie sono considerati estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso

o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è considerata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Passività di negoziazione

Criteria di iscrizione e valutazione

In tale voce vengono tra l'altro classificati gli scoperti tecnici su titoli e le emissioni di obbligazioni strutturate con derivati non scorporabili, nonché il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Altre passività valutate al *fair value*

Non sono state designate al *fair value* passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una

passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, a quelle relative alla variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario) e a quelle relative alla variazione degli utili e perdite attuariali su fondi a prestazione definita, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta in quanto non si ritiene che dette riserve verranno distribuite.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

Fondo TFR e Fondi a prestazione definita

Il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persona o per gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- o proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche e finanziarie, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro,;
- o attualizzando alla data di valutazione l'ammontare precedentemente stimato, sulla base di assunzioni finanziarie.

Gli utili e le perdite attuariali contabilizzati direttamente a patrimonio netto tra le riserve da valutazione.

Altre informazioni

Passività: impegni di riacquisto a termine di propri strumenti patrimoniali

Gli impegni di riacquisto a termine rappresentati da put option emesse su quote di minoranza di partecipazioni incluse nel bilancio, sono trattati come se l'opzione fosse già stata esercitata.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di periodo le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Oltre a quanto descritto in precedenza, si evidenzia che i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza e svalutati per la quota parte che non si ritiene di recuperare.
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- i recuperi di spesa su conti correnti sono stati classificati nella voce commissioni attive – altre. I recuperi delle spese postali e della trasparenza sui conti correnti debitori sono stati classificate alla voce Altri proventi di gestione.

Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

L'attività non è soggetta significativamente a stagionalità e ciclicità delle operazioni intermedie, ad eccezione dei dividendi la cui rilevazione si concentra nel primo semestre.

Eventi ed operazioni significative

In merito alle operazioni significative perfezionate nel corso dei primi tre mesi del 2007 si rimanda a quanto indicato nelle note di commento sull'andamento della gestione al punto "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle Partecipazioni".

Tabelle esplicative

Composizione merceologica delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voci / Valori	31.03.2007		31.12.2006
	Quotati	Non quotati	
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	487.658	106.955	608.403
1.1 Titoli strutturati	23.150	13.820	37.011
1.2 Altri titoli di debito	464.508	93.135	571.392
2. Titoli di capitale	21.216	-	11.581
3. Quote di O.I.C.R.	325.765	-	315.208
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.178.672	-	1.935.015
Totale (A)	3.013.311	106.955	2.870.207
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari:	2.111	209.695	199.857
1.1 di negoziazione	2.111	209.695	199.857
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale (B)	2.111	209.695	199.857
Totale (A+B)	3.015.422	316.650	3.070.064

Composizione merceologica delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci / Valori	31.03.2007		31.12.2006
	Quotati	Non quotati	
1. Titoli di debito	-	13.130	85.741
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	13.130	85.741
2. Titoli di capitale	858.536	67.951	952.406
2.1 Valutati al fair value	858.536	43.333	920.883
2.2 Valutati al costo	-	24.618	31.523
3. Quote di O.I.C.R.	810	56.833	60.341
4. Finanziamenti	-	1.446	1.446
5. Attività deteriorate	-	192	192
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-
Totale	859.346	139.552	1.100.126

Composizione merceologica delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Tipologia operazioni / Valori	31.03.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	9.243	9.243	9.243	9.243
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.243	9.243	9.243	9.243
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	9.243	9.243	9.243	9.243

Composizione dei crediti verso le banche

Tipologia operazioni / Valori	31.03.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche centrali	264.869	251.701
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	264.869	251.701
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.770.875	1.640.003
1. Conti correnti e depositi liberi	114.878	107.360
2. Depositi vincolati	122.200	162.408
3. Altri finanziamenti:	1.533.777	1.370.215
3.1 Pronti contro termine attivi	1.125.138	911.772
3.2 Locazione finanziaria	320	472
3.3 Altri	408.319	457.971
4. Titoli di debito:	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	20	20
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.035.744	1.891.704

Composizione dei crediti verso la clientela

Composizione merceologica / Componenti	31.03.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	4.607.368	4.530.910
2. Pronti contro termine attivi	6.135	-
3. Mutui	12.831.804	12.406.537
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.775.932	1.632.645
5. Locazione finanziaria	2.832.260	2.607.499
6. Factoring	1.789.790	1.841.140
7. Altre operazioni	6.301.235	5.957.299
8. Titoli di debito	35.999	32.550
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	35.999	32.550
9. Attività deteriorate	559.853	554.786
10. Attività cedute non cancellate	942.005	1.012.547
Totale (valore di bilancio)	31.682.381	30.575.913

Composizione dei debiti verso le banche

Voci / Componenti del gruppo	31.03.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	4.115.761	2.928.127
2.1 Conti correnti e depositi liberi	627.655	351.603
2.2 Depositi vincolati	1.649.266	1.162.727
2.3 Finanziamenti	1.585.434	1.379.991
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	1.585.434	1.379.991
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	253.406	33.806
2.5.1 Pronti contro termine passivi	253.406	31.327
2.5.2 Altre	-	2.479
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	4.115.761	2.928.127

Composizione dei debiti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.03.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	13.332.756	13.339.359
2. Depositi vincolati	667.925	876.495
3. Fondi di terzi in amministrazione	90	96
4. Finanziamenti	-	1.297
4.1 Locazione finanziaria	-	1.297
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	169.627	169.627
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio:	1.938.103	1.938.261
6.1 Pronti contro termine passivi	1.938.103	1.938.261
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	287.573	343.689
Totale	16.396.074	16.668.824

Composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia di titoli / Valori	31.03.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	5.187.468	5.211.760	5.061.782	5.061.193
1. Obbligazioni	5.187.468	5.211.760	5.061.782	5.061.193
1.1 strutturate	661.774	688.152	672.401	698.325
1.2 altre	4.525.694	4.523.608	4.389.381	4.362.868
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	9.079.523	9.047.032	8.865.050	8.827.488
1. Obbligazioni	8.882.969	8.850.478	8.655.167	7.066.718
1.1 strutturate	1.320.695	1.315.449	1.324.164	1.316.844
1.2 altre	7.562.274	7.535.029	7.331.003	5.749.874
2. Altri titoli	196.554	196.554	209.883	1.760.770
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	196.554	196.554	209.883	1.760.770
Totale	14.266.991	14.258.792	13.926.832	13.888.681

Composizione merceologica delle passività finanziarie di negoziazione

Tipologia operazioni / Valori	31.03.2007			31.12.2006		
	Valore nominale	Fair value		Valore nominale	Fair value	
		Quotate	Non quotate		Quotate	Non quotate
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	426.974	427.758	-	319.408	318.494	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	426.974	427.758	-	319.408	318.494	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	73	217.632	-	160	214.762
1.1 di negoziazione	-	73	210.355	-	160	206.953
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	7.277	-	-	7.809
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	73	217.632	-	160	214.762
Totale A+B	426.974	427.831	217.632	319.408	318.654	214.762

Composizione del fondo per rischi e oneri

Voci / Valori	31.03.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendale	25.630	25.831
2. Altri fondi per rischi ed oneri	76.675	73.604
2.1 controversie legali	18.475	18.870
2.2 oneri per il personale	10.725	11.332
2.3 altri	47.475	43.402
Totale	102.305	99.435

Variazioni del fondo per rischi e oneri

Voci / Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A Esistenze iniziali	25.831	73.604
B. Aumenti (+)	350	6.837
B.1 Accantonamento dell'esercizio	350	6.428
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	386
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	23
C. Diminuzioni (-)	551	8.905
C.1 Utilizzo nell'esercizio	551	7.919
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	986
D. Rimanenze finali	25.630	71.536

Composizione delle riserve da valutazione

Voci / Componenti	31.03.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	487.555	506.462
2. Attività materiali	6.683	6.683
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	1.410	780
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	54.909	54.909
9. Utili (+) Perdite (-) attuariali sul TFR	1.336	1.282
Totale	551.893	570.116

**PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA AL
31.03.2007**

Categorie/Valori	STIMA Importo
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	2.039.164
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	1.300.747
A.3 Elementi da dedurre	(167.591)
A.4 Patrimonio di Vigilanza	3.172.320
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA	
B.1 Rischi di credito (8% delle attività ponderate):	2.388.700
B.2 Rischi di mercato	106.910
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	105.992
- rischi di cambio	918
B.3 Altri requisiti prudenziali	37.613
B.4 Totale requisiti prudenziali	2.533.223
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (*)	
C.1 Attività di rischio ponderate	31.665.293
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	6,44%
C.3 Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,02%

Prospetto di raccordo del patrimonio netto

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	2.437.802	(7.637)
Scritture di consolidamento:	541.691	88.748
- effetti del consolidamento integrale	628.299	83.793
- effetti delle valutazioni al patrimonio netto	11.174	4.310
- effetti operazioni infragruppo	(97.782)	645
Dividendi incassati nell'esercizio		0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	2.979.493	81.111
Quota di competenza dei terzi	449.473	9.855
Patrimonio netto e risultato d'esercizio inclusivo della quota di competenza dei terzi	3.428.966	90.966

Composizione degli interessi attivi e proventi assimilati

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31.03.2007	Totale 31.03.2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.905	-	-	767	7.672	7.176
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	227	-	-	-	227	640
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	56	-	-	-	56	186
5. Crediti verso banche	-	14.521	-	-	14.521	14.559
6. Crediti verso clientela	629	402.730	4.977	390	408.726	312.787
7. Derivati di copertura	-	-	-	3.883	3.883	13.935
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	16.589	16.726	-	-	33.315	25.546
9. Altre attività	-	-	-	343	343	1.062
Totale	24.406	433.977	4.977	5.383	468.743	375.891

Composizione degli interessi passivi e oneri assimilati

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31.03.2007	Totale 31.03.2006
1. Debiti verso banche	(24.609)	-	-	(24.609)	(17.229)
2. Debiti verso clientela	(48.314)	-	(16)	(48.330)	(28.555)
3. Titoli in circolazione	-	(134.551)	-	(134.551)	(101.165)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(4.089)	-	(1.128)	(5.217)	(6.354)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(16.222)	-	-	(16.222)	(9.514)
7. Altre passività	-	-	(18)	(18)	(25)
8. Derivati di copertura	-	-	(1.091)	(1.091)	(240)
Totale	(93.234)	(134.551)	(2.253)	(230.038)	(163.082)

Composizione delle commissioni attive

Tipologia servizi / Valori	31.03.2007	31.03.2006
a) Garanzie rilasciate	4.072	3.490
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	82.247	87.537
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.139	3.745
2. negoziazione di valute	1.739	1.474
3. gestioni patrimoniali	38.121	45.087
3.1 individuali	10.797	11.183
3.2 collettive	27.324	33.904
4. custodia e amministrazione titoli	1.108	1.305
5. banca depositaria	2.574	2.793
6. collocamento di titoli	6.424	7.737
7. raccolta ordini	6.670	5.357
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	23.472	20.039
9.1 gestioni patrimoniali:	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	18.421	15.772
9.3 altri prodotti	5.051	4.267
d) Servizio di incasso e pagamento	15.559	16.429
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizz.	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	4.717	5.187
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	33.322	33.588
Totale	139.917	146.231

Suddivisione delle commissioni attive per canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Settori	31.03.2007	31.03.2006
a) presso propri sportelli:	59.765	65.460
1. gestioni patrimoniali	37.189	44.179
2. collocamento di titoli	3.948	4.632
3. servizi e prodotti di terzi	18.628	16.649
b) offerta fuori sede:	8.252	7.403
1. gestioni patrimoniali	932	908
2. collocamento di titoli	2.476	3.105
3. servizi e prodotti di terzi	4.844	3.390
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	68.017	72.863

Dettaglio delle commissioni attive "Altri servizi"

Dettaglio commissioni attive "Altri servizi"	31.03.2007	31.03.2006
- conti correnti	20.699	22.666
- gestione fido	2.888	2.902
- mutui e finanziamenti	2.940	2.414
- estero	2.041	1.090
- altre	4.754	4.516
Totale	33.322	33.588

Composizione delle commissioni passive

Servizi / Valori	31.03.2007	31.03.2006
a) Garanzie ricevute	(38)	(215)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(11.769)	(12.266)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.089)	(2.196)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	(1.564)	(1.370)
3.1 portafoglio proprio	(333)	(192)
3.2 portafoglio di terzi	(1.231)	(1.178)
4. custodia e amministrazione titoli	(724)	(751)
5. collocamento di strumenti finanziari	(104)	(112)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(7.288)	(7.837)
d) Servizi di incasso e pagamento	(7.199)	(7.403)
e) Altri servizi	(2.216)	(1.788)
Totale	(21.222)	(21.672)

Composizione del risultato netto dell'attività di negoziazione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	12.006	9.112	(3.200)	(5.599)	12.319
1.1 Titoli di debito	3.015	2.186	(2.224)	(1.235)	1.742
1.2 Titoli di capitale	4	133	(725)	(391)	(979)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.987	57	(251)	(53)	8.740
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6.736	-	(3.920)	2.816
2. Passività finanziarie di negoziazione	454	-	(217)	-	237
2.1 Titoli di debito	454	-	(217)	-	237
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(1.078)
4. Strumenti derivati	68.978	335.851	(59.078)	(339.103)	6.648
4.1 Derivati finanziari:	68.978	335.851	(59.078)	(339.103)	6.648
- Su titoli di debito e tassi di interesse	55.373	324.704	(46.294)	(327.282)	6.501
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.882	199	(2.053)	(1.537)	(509)
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	10.723	10.948	(10.731)	(10.284)	656
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	81.438	344.963	(62.495)	(344.702)	18.126

Composizione del risultato netto dell'attività di copertura

Componenti reddituali / Valori	31.03.2007	31.03.2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.428	5.080
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	294	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	9.831	78.936
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura	14.553	84.016
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(10.092)	(75.085)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(4.252)	(5.189)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(19)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura	(14.363)	(80.274)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	190	3.742

Composizione degli utili (perdite) da cessione/riacquisto

Voci / Componenti reddituali	31.03.2007			31.03.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	816	(4)	812	7	1	6
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	796	-	796	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	20	(4)	16	7	(1)	6
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	816	(4)	812	7	(1)	6
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.165	(58)	1.107	613	(126)	487
Totale passività	1.165	(58)	1.107	613	(126)	487

Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (-)			Riprese di valore (+)				Totale 31.03.2007	Totale 31.03.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da	altre	da	altre		
				interessi	riprese	interessi	riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	1	-	-	-	1	1
B. Crediti verso clientela	(2.829)	(36.905)	(22.758)	6.589	14.901	22.946	404	(17.652)	(22.151)
Totale	(2.829)	(36.905)	(22.758)	6.590	14.901	22.946	404	(17.651)	(22.150)

Composizione delle spese per il personale

Tipologia di spesa / Valori	31.03.2007	31.03.2006
1) Personale dipendente	(128.011)	(125.036)
a) Salari e stipendi	(80.416)	(76.053)
b) Oneri sociali	(22.667)	(22.645)
c) Indennità di fine rapporto	(1.172)	(409)
d) Spese previdenziali	(29)	(17)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.066)	(4.221)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(411)	(357)
- a contribuzione definita	(61)	-
- a prestazione definita	(350)	(357)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(4.265)	(4.052)
- a contribuzione definita	(4.265)	(4.050)
- a prestazione definita	-	(2)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(431)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(14.985)	(16.851)
2) Altro personale	(1.172)	(776)
3) Amministratori	(2.156)	(2.066)
Totale	(131.339)	(127.878)

Composizione delle altre spese amministrative

Dettaglio Altre spese amministrative	31.03.2007	31.03.2006
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati e allarmi	(10.637)	(9.274)
Spese di manutenzione degli immobili e dei mobili	(5.368)	(6.332)
Locazione macchine e software	(5.191)	(4.736)
Fitti passivi su immobili	(6.999)	(6.709)
Spese di vigilanza	(2.214)	(1.877)
Spese di trasporto	(3.061)	(2.675)
Compensi a professionisti e consulenze diverse	(3.347)	(4.016)
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	(1.277)	(1.494)
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	(2.909)	(2.853)
Spese di pubblicità	(2.798)	(3.008)
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	(3.124)	(3.409)
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite da terzi	(6.659)	(5.968)
Spese per servizi resi tra società del Gruppo	-	-
Premi assicurativi	(9.595)	(7.033)
Spese per informazioni e visure	(1.457)	(1.787)
Sindaci	(560)	(430)
Contributi associativi	(484)	(619)
Oneri per contratti di tesoreria agli Enti pubblici	(2.124)	(1.921)
Altre spese	(1.907)	(2.424)
Totale costi amministrativi	(69.711)	(66.565)
Imposte indirette e tasse	(16.411)	(16.163)
- Iva	(346)	(404)
- Bolli - Imposte sostitutive e diverse	(16.065)	(15.759)
Totale	(86.122)	(82.728)

Composizione degli altri proventi di gestione

Dettaglio Altri oneri di gestione	31.03.2007	31.03.2006
Canoni di locazione finanziaria	(10)	(6)
Commissioni ed interessi di competenza dell'esercizio precedente	(1.261)	(1.102)
Oneri per bonifici con valuta antergata	(2.775)	(1.650)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(667)	(696)
Altri	(3.109)	(2.628)
Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Totale	(7.822)	(6.082)

Composizione degli altri oneri di gestione

Dettaglio Altri proventi di gestione	31.03.2007	31.03.2006
Fitti attivi su immobili	478	514
Recupero imposta di bollo e imposta sostitutiva	14.474	14.134
Recupero spese ed altri ricavi su depositi e conti correnti	2.918	3.576
Proventi per bonifici con valuta anterata	2.132	1.297
Spese del personale capitalizzate	50	-
Commissioni su riversamento tributi	724	1.038
Proventi da cartolarizzazione	-	-
Recupero di costi da società del gruppo	-	-
Altri proventi e recuperi di spese	25.396	20.890
Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Totale	46.172	41.449
Sbilancio altri oneri e profitti	38.350	35.367

I risultati consolidati per settore di attività

Ai fini dell'informativa di settore, il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha adottato, quale **base di rappresentazione primaria** per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, una esposizione fondata sui principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata; tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati provenienti da diverse tipologie di entità giuridiche:

- **“Divisionalizzate”** (Banca Lombarda, Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Banca di Valle Camonica, Banco di San Giorgio, Banca Lombarda Private Investment e Banca Lombarda International SA);
- **“Non divisionalizzate”** (società prodotto);
- **di tipo “Service Unit”** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati del Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business ed in conformità alle previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna, sono i seguenti: **Retail, Corporate, Private** (che complessivamente costituiscono l'**Attività Commerciale del Banche Reti**), **Parabancario, Wealth Management** e **Strutture e Direzioni Centrali**. I settori che compongono l'Attività Commerciale rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche Rete del Gruppo, divisionalizzate ai fini della rendicontazione interna applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali.

La costruzione del risultato operativo netto è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- il **marginale d'interesse**, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo esso è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati;
- le **commissioni nette**, sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui business segment;
- le **rettifiche di valore nette** per deterioramento sono allocate sui business segment che le hanno generate;

gli **oneri operativi** sono attribuiti secondo un modello a full costing che alloca sui business segment tutti i costi operativi.

Conto Economico

(Importi in migliaia di euro)	RETAIL		CORPORATE		PRIVATE		PARABANCARIO		WEALTH MANAGEMENT		STRUTT. E DIREZ. CENTRALI E INFRAGRUPPO		CONSOLIDATO	
	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006
Margine d'intermediazione	221.657	202.174	59.724	60.561	11.468	10.036	33.727	36.184	11.660	15.105	39.690	36.018	377.925	360.078
Rettifiche di valore nette	-10.537	-11.585	5.353	-4.640	-147	1	-11.346	-6.052	-28	-52	-1.024	-408	-17.730	-22.736
Risultato netto della gestione finanziaria	211.120	190.589	65.077	55.921	11.320	10.037	22.381	30.132	11.632	15.053	38.665	35.611	360.195	337.342
Costi Operativi	-121.798	-110.138	-22.287	-17.803	-4.797	-4.048	-9.312	-10.858	-7.049	-7.865	-37.982	-41.749	-203.225	-192.461
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	89.321	80.451	42.789	38.117	6.524	5.989	13.069	19.274	8.818	10.581	1.063	-5.708	161.585	148.704

Stato Patrimoniale

(Importi in milioni di euro)	RETAIL		CORPORATE		PRIVATE		PARABANCARIO		WEALTH MANAGEMENT		STRUTT. E DIREZ. CENTRALI		ELISIONI INFRAGRUPPO		CONSOLIDATO	
	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2006
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	205	260	274	22	9.184	6.856	-7.627	-4.843	2.036	2.295
Crediti verso clientela	10.072	9.249	13.765	12.743	91	67	7.162	6.219	1	2	5.251	4.382	-4.660	-3.764	31.682	28.897
Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	20	16	52	59	4.742	4.326	-161	-160	4.652	4.240
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	5.366	4.334	253	1	9.414	6.515	-10.918	-7.698	4.116	3.151
Debiti verso la clientela	11.486	11.030	3.120	2.699	677	659	146	71	0	0	1.246	1.836	-278	-311	16.396	15.983
Titoli in circolazione	4.781	4.513	78	73	137	92	1.448	1.728	0	0	9.077	7.366	-1.254	-777	14.267	12.994

Banche reti

A questo comparto, che rappresenta il “*core business*” del Gruppo, fanno capo le tradizionali attività di intermediazione creditizia (business unit *Retail, Private, Corporate*) e le attività collaterali quali la rete dei promotori finanziari, l’offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, l’offerta degli strumenti della banca elettronica.

Business Unit “Retail”

Questa Business Unit opera al servizio della clientela “famiglie” e “piccoli operatori economici” (oltre un milione di soggetti) delle banche commerciali del Gruppo (Banco di Brescia, BRE Banca, Banca di Valle Camonica, Banco di San Giorgio, Banca Lombarda Private Investment, Banca Lombarda International).

La Business Unit si avvale di 797 filiali, il 90% localizzate al Nord, il 9% al Centro, l’1% al Sud, oltre a tre filiali all’estero.

L’integrazione delle reti ha consentito di estendere a tutte le banche il modello distributivo del Gruppo, specializzato per tipologia di clientela. Nelle filiali retail operano gestori al servizio dei segmenti di clientela “benestanti” e “piccoli operatori economici”, rispettivamente dedicati alla clientela con significative disponibilità finanziarie ed alla clientela costituita da professionisti, agricoltori, artigiani e imprese di piccola dimensione.

Gli addetti della Business Unit, distribuiti su 37 unità commerciali retail, sono pari a 4.869 unità (di cui 554 promotori finanziari).

La Business Unit retail ha una massa di 16.267 milioni di euro di raccolta diretta, 19.339 milioni di euro di raccolta indiretta e 10.072 milioni di impieghi con clientela.

Per quanto riguarda le voci di conto economico, la BU evidenzia un margine di intermediazione, pari a 221,7 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto al primo trimestre 2006.

I costi operativi, pari a 121,8 milioni di euro, sono in crescita del 10% circa sullo stesso periodo dell’anno precedente.

L’utile dell’attività corrente, pari a 89,3 milioni di euro, aumenta del 10% rispetto all’analogo valore del 2006.

Business Unit “Private”

A questa Business Unit fa capo la gestione della clientela di elevato *standing*, selezionata sulla base di una soglia di accesso indicativamente pari a 1,5 milioni di euro.

Al servizio dei clienti private, all'incirca 7 mila unità, sono dedicati 82 Relationship Manager, distribuiti su una rete di 21 centri operativi.

I fondi intermediati dalla Business Unit Private ammontano a 814 milioni di euro per quanto riguarda la raccolta diretta ed a circa 4.496 milioni di euro per quanto riguarda la raccolta indiretta.

Le risultanze economiche evidenziano un margine di intermediazione della BU (11,5 milioni di euro) in crescita del 14,3% sul corrispondente valore del 2006.

I costi operativi ammontano a circa 4,8 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2006.

L'utile dell'attività corrente migliora da 5,9 a 6,5 milioni di euro (+8,2%).

Business Unit “Corporate”

La Business Unit Corporate è al servizio delle imprese delle banche commerciali del Gruppo (dalle aziende di media dimensione ai gruppi di rilevanza nazionale).

La struttura dedicata a questo segmento di clientela è composta da: 69 unità imprese, per il 95% dislocate al Nord ed il 5% al Centro Italia; 403 gestori che si avvalgono di team specialistici per il processo di concessione e gestione del credito.

Il numero delle imprese clienti è pari a circa 23 mila unità.

Le consistenze patrimoniali riferibili a questa Business Unit evidenziano crediti verso clientela per circa 13.765 milioni di euro; 3.198 milioni di euro circa di raccolta diretta e circa 2.314 milioni di euro di raccolta indiretta.

Il Corporate presenta un utile lordo paria a 42,8 mln di Euro, ,in crescita dell'11% rispetto al 31 marzo 2006, ed è la seconda business unit per contributo all'utile consolidato.

Wealth Management

Questa Business Unit include le attività delle società del Gruppo dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito (fondi comuni/sicav/fondi speculativi) alle reti bancarie interne, nonché le attività di banca depositaria effettuate dalla Banca Regionale Europea per i fondi Grifogest e dal Banco di Brescia per i fondi Capitalgest, le attività delle società fiduciarie, e l'utile della partecipazione in Lombarda Vita.

Il settore, che per il collocamento dei propri prodotti si avvale principalmente delle reti bancarie del Gruppo, nonché della rete di promotori finanziari che fanno capo a Banca Lombarda Private Investment, capillarmente radicata sul territorio, a fine dicembre 2006 ha asset under management per circa 18.238 milioni di euro.

Il contributo del Wealth Management all'utile dell'attività corrente è risultato pari a 8,8 milioni di euro, in calo del 20% circa rispetto al 31 marzo del 2006. Si sottolinea peraltro che i ricavi al 31 marzo 2007 non comprendono il rateo relativo alle commissioni di performance per le quali si è stabilita la contabilizzazione solo a fine anno, mentre il dato al 31/3/2006 le comprendeva per circa 3 mln di Euro.

Parabancario

Le aree di attività presidiate dalla business unit “parabancario” sono il leasing, il factoring ed il credito al consumo. Il Gruppo opera in questi comparti per il tramite delle società controllate SBS Leasing, CBI Factor e Silf.

Le consistenze dei crediti erogati dalle società appartenenti a questa business unit ammontano a fine marzo 2007 a 7.162 milioni di euro circa.

I ricavi del parabancario ammontano a 33,7 milioni di euro, in calo del 6,8% circa rispetto al 2006.

Nello stesso periodo i costi operativi, pari a 9,3 milioni di euro, calano del 14%. L'utile dell'attività corrente è risultato pari a circa 13 milioni di euro.

Strutture e direzioni centrali

Nelle strutture centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi, la società che gestisce la piattaforma informatica, le due società immobiliari, oltre alle direzioni centrali delle banche rete ed al segmento di clientela, denominato “controparti istituzionali” (Società del Gruppo o collegate, Fondazioni, importanti enti o imprese pubbliche e private), che intrattiene rapporti direttamente con il top management.

Le componenti prevalenti sono rappresentate dalle strutture che svolgono le attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo delle altre Business Unit, e dalla società Lombarda Sistemi e Servizi, la macchina operativa e tecnologica del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative.

Le Strutture Centrali hanno registrato nel primo trimestre del 2007 un utile dell'attività corrente pari a 1,1 milioni di euro contro una perdita di 5,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2006.

Eventi rilevanti successivi alla fine del trimestre

A partire dal 1° aprile ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. in Banche Popolari Unite S.C.p.A.; quest'ultima ha contestualmente variato la propria denominazione in Unione di Banche Italiane S.C.p.A.

Con l'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (i cui dettagli sono illustrati di seguito) si è concluso l'iter autorizzativo relativo alla fusione, con l'ottenimento dei prescritti nulla osta da parte delle competenti autorità.

* * *

Autorizzazione condizionata alla fusione tra Banca Lombarda e BPU Banca

In data 13 aprile l'AGCM ha comunicato il proprio via libera condizionato alla fusione di Banca Lombarda e Piemontese in BPU Banca, accettando e rendendo vincolanti gli impegni presentati dalle parti.

In particolare la nuova aggregazione (UBI Banca) dovrà cedere nelle province di Brescia e Bergamo un numero di sportelli sufficiente a riportare la quota di mercato locale entro la soglia del 35 per cento. I contratti di cessione dovranno essere stipulati, con soggetti terzi indipendenti e non azionisti della nuova banca, entro i prossimi 7 mesi e la vendita dovrà essere realizzata entro 10 mesi. In particolare dovranno essere ceduti nella provincia di Brescia un numero di sportelli tra 11 e 22 unità, e, nella provincia di Bergamo, un numero di sportelli compreso tra 6 e 12 unità.

Per evitare, inoltre, che i legami strutturali di UBI Banca con il gruppo Intesa Sanpaolo determinino un reale e concreto rischio di affievolimento della tensione competitiva tra i due gruppi bancari, UBI Banca:

- 1) non dovrà sottoscrivere patti di sindacato di voto o di consultazione che dovessero essere conclusi su Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 2) non dovrà ricostituire il "Gruppo Lombardo" (il gruppo formato da Banca Lombarda, Carlo Tassara S.p.A. e Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. che aveva aderito insieme al patto di Banca Intesa, poi sciolto in occasione della fusione Intesa – San Paolo) o entrarne a farne parte, laddove venisse ricostituito dagli altri ex partecipanti allo stesso. In ogni caso Ubi Banca non dovrà stipulare un eventuale patto di sub-sindacato che dovesse essere concluso relativamente a Intesa Sanpaolo,

avente partecipanti e/o finalità e/o contenuti analoghi a quelli dell'accordo che legava i soci riuniti in Gruppo Lombardo;

3) Qualora Carlo Tassara S.p.A. e/o Mittel partecipazioni Stabili s.r.l. dovessero sottoscrivere un patto di sindacato di voto o di consultazione su Intesa Sanpaolo, Ubi Banca provvederà a che non vengano nominate nei suoi organi di governance persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllino le predette società e/o rivestano cariche negli organi direttivi delle stesse. Se già presenti le persone fisiche dovranno essere revocate.

Entro 60 giorni UBI Banca dovrà inviare una prima relazione sull'esecuzione delle misure previste dal provvedimento e, successivamente, una dettagliata informativa sulle modalità con le quali saranno adottate, nel rispetto della tempistica prevista, le misure stesse.

* * *

In data 2 aprile il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione, riunitosi alla medesima data subito dopo, ha proceduto alla nomina di Paolo Nava quale Segretario. Il Consiglio di Gestione ha nominato Consigliere Delegato Giampiero Auletta Armenise. Ha inoltre nominato Direttore Generale Victor Massiah e Condirettore Generale Graziano Caldiani. Le principali macroaree di responsabilità sono state assegnate ai seguenti Vice Direttori Generali: Francesco Iorio (Commerciale), Rossella Leidi (Strategia e Controllo), Ettore Medda (Amministrazione e Compliance), e Gian Cesare Toffetti (Finanza e Internazionale). Graziano Caldiani rimane responsabile della Macroarea Risorse Umane. I Vice Direttori Generali Pierangelo Rigamonti ed Elvio Sonnino coordinano insieme il progetto di selezione del sistema informativo, mantenendo le attuali responsabilità per le macchine operative dei due Gruppi di origine. Inoltre, a diretto riporto del Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Organizzazione è Andrea Tassoni, il Responsabile dell'Area Crediti è Giovanni Lupinacci, il Responsabile dell'Area Recupero Crediti è Enrico Bottoli e il Responsabile dell'Area Risk Management Operativo è Vincenzo Sardone.

Sempre all'inizio di aprile, e come meglio specificato nello specifico paragrafo, le tre agenzie di rating, in conseguenza all'avvenuta efficacia della fusione tra Banca Lombarda e BPU Banca, hanno ritirato i rating della prima, confermando i rating assegnati alla seconda nel caso di Moody's e Standard & Poor's, migliorando invece il rating e l'outlook nel caso di Fitch.

Circa due settimane dopo Moody's, in conseguenza dell'affinamento delle proprie metodologie di valutazione, ha migliorato i giudizi sul debito a lungo termine e sulla solidità finanziaria intrinseca di UBI Banca, portando l'Outlook a positivo.

Infine, in data 5 maggio le Assemblee ordinarie di UBI Banca, tenutesi in seconda convocazione, hanno approvato i bilanci e la distribuzione degli utili dell'esercizio 2006 di Banca Lombarda Spa e BPU Banca Scpa, e la nomina dei due Consiglieri di Sorveglianza, sigg. Giovanni Bazoli e Alberto Folonari, in sostituzione dei due consiglieri dimissionari sigg. Pierfrancesco Rampinelli Rota e Franco Polotti.

Rapporti con le imprese del gruppo e parti correlate

Informazioni su compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti

Di seguito è riportato il dettaglio dei compensi:

<i>(importi in euro)</i> COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA PRESSO LA CAPOGRUPPO	PERIODO PER CUI E' STATA RICOPERTA LA CARICA	TOTALE COMPENSI
Amministratori			
Gino Trombi	Pres. E Membro C.E	1/1-31/3/07	155.847,26
Alberto Folonari	V. Pres. Vic. e Membro C.E	1/1-31/3/07	47.772,26
Giovanni Bazoli	Vice Pres. E Membro C.E.	1/1-31/3/07	45.673,53
Corrado Faissola	C. Delegato e Membro C.E	1/1-31/3/07	368.022,26
Mario Cera	Consigl./segr. E Membro C.E	1/1-31/3/07	112.722,26
Luigi Bellini	Consigliere	1/1-31/3/07	10.963,73
Piero Bertolotto	Consigliere e Membro C.E.	1/1-31/3/07	104.397,26
Sergio Borlenghi	Consigliere	1/1-31/3/07	9.564,15
Giuseppe Camadini	Consigliere e Membro C.E.	1/1-31/3/07	38.677,69
Mario Cattaneo	Consigliere e Membro C.E.	1/1-31/3/07	34.071,81
Virginio Fianza	Consigliere	1/1-31/3/07	10.263,73
Pietro Gussalli Beretta	Consigliere	1/1-31/3/07	31.504,63
Giuseppe Lucchini	Consigliere	1/1-31/3/07	9.564,15
Federico Manzoni	Consigliere	1/1-31/3/07	10.963,73
Felice Martinelli	Consigliere	1/1-31/3/07	9.564,15
Giovanni Minelli	Consigliere	1/1-31/3/07	11.290,00
Pierfrancesco Rampinelli Rota	Consigliere	1/1-31/3/07	15.263,73
Adriano Rodella	Consigliere	1/1-31/3/07	9.564,15
Matteo Viglietta	Consigliere	1/1-31/3/07	8.864,58
Romain Zaleski	Consigliere	1/1-31/3/07	9.564,15
			1.054.119,21
Sindaci			
Sergio Pivato	Presidente C.S.	1/1-31/3/07	71.700,00
Angelo Coen	Sindaco Effettivo	1/1-31/3/07	48.050,00
Filippo Rovetta	Sindaco Effettivo	1/1-31/3/07	63.853,71
Broli Vincenzo	Sindaco Supplente	1/1-31/3/07	0
Confalonieri Marco	Sindaco Supplente	1/1-31/3/07	3.799,99
			187.403,70
Victor Massiah	Direttore Generale	1/1-31/3/07	329.637,59
Totale complessivo			1.571.160,50

Per alcune società è previsto per i Membri del Consiglio di Amministrazione un monte gettoni che viene ripartito a fine anno sulla scorta delle presenze effettive.

La struttura organizzativa del Gruppo al 31 marzo 2007 prevedeva, come in precedenza illustrato, l'accentramento presso la Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese e Lombarda Sistemi e Servizi di diverse funzioni e servizi svolti per le società controllate. Tali rapporti sono remunerati secondo condizioni di mercato e tenendo in considerazione i costi sostenuti a titolo di spese generali e di quote di ammortamento per gli investimenti realizzati.

Per quanto concerne l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, così come richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che tale attività ha riguardato tutti gli aspetti dell'operatività bancaria.

Infatti, oltre a definire le linee guida dell'attività nell'ambito di una strategia unitaria di Gruppo e ad emanare disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso, la Capogruppo ha gestito, in forza di specifici accordi di outsourcing, il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria della Banca, l'area contabile ed amministrativa, l'attività di pianificazione e controllo di gestione nonché di risk management. Per quanto concerne in particolare l'area contabile ed amministrativa, l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo si è manifestata anche per effetto dell'adesione della banca al cosiddetto regime del "consolidato fiscale", che ha condotto alla determinazione delle imposte correnti in un'ottica di Gruppo.

Lo svolgimento in outsourcing da parte della Capogruppo delle sopra citate attività ha consentito di beneficiare di condizioni più vantaggiose rispetto a quelle ottenibili dall'esterno, alla luce dell'uniformità dei servizi offerti dalla Capogruppo alle diverse entità del Gruppo e, conseguentemente, delle economie di scala realizzabili.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti in essere con riguardo ad altri soggetto correlati, intrattenuti con Banca Lombarda e Piemontese e le società del Gruppo si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria o dei servizi. Tali rapporti sono valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi e sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela primaria.

Di seguito si riepilogano le informazioni relative ai crediti per cassa e firma nei confronti di amministratori, sindaci e direttore generale. Nei crediti per cassa di natura indiretta sono incluse le obbligazioni indirette relative a società controllate.

	Crediti per cassa		Crediti per firma
	diretti	indiretti	
Amministratori	278	145.812	103
Sindaci	350	-	-
Direttore Generale	519	-	-
	<u>1.147</u>	<u>145.812</u>	<u>103</u>

RELAZIONE TRIMESTRALE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A.

Stato patrimoniale

ATTIVO

(importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
				Absolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	48.885.757	63.133.487	(14.247.730)	(22,6)
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.013.097.243	2.728.586.779	284.510.464	10,4
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	873.428.067	890.947.316	(17.519.249)	(2,0)
60.	Crediti verso banche	5.187.284.606	3.880.242.502	1.307.042.104	33,7
70.	Crediti verso clientela	4.078.113.997	3.891.149.372	186.964.625	4,8
80.	Derivati di copertura	28.981.870	53.161.439	(24.179.569)	(45,5)
100.	Partecipazioni	2.153.547.412	2.108.859.166	44.688.246	2,1
110.	Attività materiali	50.934.254	49.922.389	1.011.865	2,0
120.	Attività immateriali	77	103	(26)	(25,2)
130.	Attività fiscali	73.228.850	72.207.306	1.021.544	1,4
	a) correnti	56.597.618	49.977.316	6.620.302	13,2
	b) anticipate	16.631.232	22.229.990	(5.598.758)	(25,2)
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.498.318	12.498.318	-	-
150.	Altre attività	97.521.176	89.128.913	8.392.263	9,4
	Totale dell'attivo	15.617.521.627	13.839.837.090	1.777.684.537	12,8

PASSIVO
(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni	
				Assolute	%
10.	Debiti verso banche	5.822.547.526	4.869.008.977	953.538.549	19,6
20.	Debiti verso clientela	59.812.120	32.102.381	27.709.739	86,3
30.	Titoli in circolazione	6.396.211.291	5.602.364.527	793.846.764	14,2
40.	Passività finanziarie di negoziazione	745.353.632	635.145.361	110.208.271	17,4
60.	Derivati di copertura	619.640	588.373	31.267	5,3
80.	Passività fiscali	65.162.264	67.326.660	(2.164.396)	(3,2)
	a) correnti	3.501.255	3.599.534	(98.279)	(2,7)
	b) differite	61.661.009	63.727.126	(2.066.117)	(3,2)
100.	Altre passività	80.790.588	157.730.216	(76.939.628)	(48,8)
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.835.559	10.749.485	86.074	0,8
120.	Fondi per rischi e oneri	6.023.851	10.009.073	(3.985.222)	(39,8)
	b) altri fondi	6.023.851	10.009.073	(3.985.222)	(39,8)
130.	Riserve da valutazione	491.992.965	509.003.101	(17.010.136)	(3,3)
160.	Riserve	589.203.583	319.011.551	270.192.032	84,7
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.001.589.428	1.001.589.428	-	-
180.	Capitale	355.015.926	355.015.926	-	-
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(7.636.746)	270.192.031	(277.828.777)	n.s.
Totale del passivo e del patrimonio netto		15.617.521.627	13.839.837.090	1.777.684.537	12,8

Conto economico
(importi in euro)

	Voci del conto economico	31/03/2007	31/03/2006	Variazioni	
				Absolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	99.812.517	60.750.173	39.062.344	64,3
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(111.830.910)	(70.724.098)	(41.106.812)	58,1
30.	MARGINE D'INTERESSE	(12.018.393)	(9.973.925)	(2.044.468)	20,5
40.	Commissioni attive	2.148.511	2.480.689	(332.178)	(13,4)
50.	Commissioni passive	(846.527)	(1.039.973)	193.446	(18,6)
60.	COMMISSIONI NETTE	1.301.984	1.440.716	(138.732)	(9,6)
70.	Dividendi e proventi simili	182.821	10.973.653	(10.790.832)	n.s.
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.175.761	15.852.115	(1.676.354)	(10,6)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(28.579)	360.232	(388.811)	n.s.
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	20.779	(5.683)	26.462	n.s.
	<i>d) passività finanziarie</i>	20.779	(5.683)	26.462	n.s.
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	3.634.373	18.647.108	(15.012.735)	(80,5)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	15.899	(61.035)	76.934	n.s.
	<i>a) crediti</i>	15.899	59.859	(43.960)	(73,4)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(120.894)	120.894	n.s.
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.650.272	18.586.073	(14.935.801)	(80,4)
150.	Spese amministrative:	(21.059.083)	(21.169.230)	110.147	(0,5)
	<i>a) spese per il personale</i>	(11.468.590)	(10.994.597)	(473.993)	4,3
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.590.493)	(10.174.633)	584.140	(5,7)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(890.552)	(1.160.433)	269.881	(23,3)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(450.494)	(472.954)	22.460	(4,7)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26)	(26)	-	-
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.890.055	8.597.208	(707.153)	(8,2)
200.	COSTI OPERATIVI	(14.510.100)	(14.205.435)	(304.665)	2,1
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(36.085)	(35.000)	(1.085)	3,1
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	14.167	-	14.167	n.s.
250.	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(10.881.746)	4.345.638	(15.227.384)	n.s.
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.245.000	942.248	2.302.752	n.s.
270.	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(7.636.746)	5.287.886	(12.924.632)	n.s.
290.	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	(7.636.746)	5.287.886	(12.924.632)	n.s.

Prospetto di variazione del patrimonio netto
Movimentazione al 31 marzo 2006
(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio 31.03.2006	Patrimonio netto al 31.03.2006
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale sociale :	322.292.258	-	322.292.258	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	322.292.258
a) azioni ordinarie	322.292.258	-	322.292.258	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	322.292.258
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	661.268.427	-	661.268.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661.268.427
Riserve:	271.344.189	-	271.344.189	175.721.538	-	-	-	-	-	-	431.364	-	-	447.497.091
a) di utili	260.799.735	-	260.799.735	175.721.538	-	-	-	-	-	-	431.364	-	-	436.952.637
b) altre	10.544.454	-	10.544.454	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.544.454
Riserve da valutazione:	312.668.034	-	312.668.034	-	-	62.020.063	-	-	-	-	-	(194.759)	-	374.493.338
a) disponibili per la vendita	275.078.235.000	-	275.078.235	-	-	62.020.063	-	-	-	-	-	-	-	337.098.298
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	38.153.563	-	38.153.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.153.563
d) altre	(563.764)	-	(563.764)	-	-	-	-	-	-	-	-	(194.759)	-	(758.523)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	175.721.538	-	175.721.538	(175.721.538)	-	-	-	-	-	-	-	-	5.287.886	5.287.886
Patrimonio netto	1.743.294.446	-	1.743.294.446	-	-	62.020.063	-	-	-	-	431.364	(194.759)	5.287.886	1.810.839.000

Prospetto di variazione del patrimonio netto
Movimentazione al 31 marzo 2007
(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.03.2007	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio 31.03.2007	Utile (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale sociale :	355.015.926	-	355.015.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	355.015.926
a) azioni ordinarie	355.015.926	-	355.015.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	355.015.926
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.001.589.428	-	1.001.589.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.001.589.428
Riserve:	319.011.551	-	319.011.551	270.192.031	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	589.203.582
a) di utili	307.604.370	-	307.604.370	270.192.031	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	577.796.401
b) altre	11.407.181	-	11.407.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.407.181
Riserve da valutazione:	509.003.101	-	509.003.101	-	-	16.947.843	-	-	-	-	-	-	(62.293)	-	491.992.965
a) disponibili per la vendita	470.524.677.000	-	470.524.677	-	-	(16.947.843)	-	-	-	-	-	-	-	-	453.576.834
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	38.153.563	-	38.153.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.153.563
d) altre	324.861	-	324.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(62.293)	-	262.568
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	270.192.031	-	270.192.031	(270.192.031)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.636.746	(7.636.746)
Patrimonio netto	2.454.812.037	-	2.454.812.037	-	-	16.947.843	-	-	-	-	-	-	(62.293)	7.636.746	2.430.165.155

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo		
	31/03/2007	31/03/2006	
1. GESTIONE	(27.770.245)	(4.127.723)	(+/-)
- Risultato d'esercizio(+/-)	(7.636.746)	5.287.886	
- Plus/minusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(18.303.661)	449.908	
- Plus/minusvalenza su attività di copertura (-/+)	28.579	(360.232)	
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(15.899)	(59.859)	
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	450.520	472.980	
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi /ricavi (+/-)	951.962	(8.976.158)	
- Imposte e tasse non liquidate (-)	(3.245.000)	(942.248)	
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	
- Altri aggiustamenti (+/-)	-	-	
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.766.981.319)	656.305.110	(+/-)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(266.206.803)	(182.154.896)	
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(255.030)	(734.474)	
- Crediti verso banche: a vista	(1.307.042.104)	842.810.624	
- Crediti verso banche: altri crediti	-	-	
- Crediti verso clientela	(187.149.343)	(1.981.341)	
- Altre attività	(6.328.039)	(1.634.803)	
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.826.471.619	(658.373.006)	(+/-)
- Debiti verso banche: a vista	953.538.549	(391.750.083)	
- Debiti verso banche: altri debiti	-	-	
- Debiti verso clientela	27.709.739	4.898.984	
- Titoli in circolazione	797.589.975	(48.085.168)	
- Passività finanziarie di negoziazione	110.208.271	(258.061.099)	
- Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	
- Altre passività	(62.574.915)	34.624.360	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	31.720.055	(6.195.619)	A (+/-)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	186.045	10.973.653	(+)
- Vendite partecipazioni	-	-	
- Dividendi incassati su partecipazioni	182.821	10.973.653	
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
- Vendite attività materiali	-	-	
- Vendite attività immateriali	3.224	-	
- Vendite di rami d'azienda	-	-	
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	46.153.830	372.715	(-)
- Acquisti di partecipazioni	44.688.246	22.599	
- Acquisti attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
- Acquisti attività materiali	1.465.584	350.116	
- Acquisti attività immateriali	-	-	
- Acquisti di rami d'azienda	-	-	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(45.967.785)	10.600.938	B (+/-)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA			
- Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-	
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-	
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-	C (+/-)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(14.247.730)	4.405.319	D = A +/- B +/- C

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/03/2007	31/03/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	63.133.487	41.680.414
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(14.247.730)	4.405.319
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	48.885.757	46.085.733

Adozione del codice di autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha recepito le indicazioni in materia di corporate governance contenute nel “**codice di autodisciplina**” delle società quotate redatto dalla Borsa Italiana, quale ulteriore segnale di trasparenza e correttezza nei confronti del mercato.

In merito si evidenzia che Borsa Italiana, alla luce dell’evoluzione della *best practice* e tenuto conto del mutato quadro normativo, nazionale ed internazionale, ha predisposto un Nuovo Codice di Autodisciplina; gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo codice entro la fine del 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2007.

Banca Lombarda e Piemontese, da sempre sensibile alle problematiche della “corporate governance”, si è già data una struttura organizzativa in linea con la *best practice* raccomandata nel suddetto codice anche per il rispetto di un complesso sistema di norme che già imponeva regole molto precise volte a garantire la buona conduzione della società (ad esempio in materia di operatività del Consiglio di Amministrazione dettate da Banca d’Italia, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti delle banche definiti dal Ministero del Tesoro). In questa prospettiva si è proceduto ad alcuni allineamenti ai principi contemplati nel codice medesimo, ai quali la Banca peraltro già si ispirava, a completamento delle disposizioni statutarie che già regolavano il funzionamento delle strutture societarie in coerenza con il dettato del codice e della regolamentazione vigente per le imprese quotate bancarie e che già individuavano la centralità del Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della società.

In tal senso è stata quindi prevista la costituzione di un “Comitato per la remunerazione” ed un “Comitato per il controllo interno”. Nell’ambito della designazione dei membri di tali comitati è stato attribuito un ruolo significativo agli Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso altresì atto delle modifiche apportate nel luglio 2002 al codice da parte del Comitato per la Corporate Governance.

Al fine di dare attuazione alla disciplina emanata da Borsa Italiana, che entrò in vigore il 1° gennaio 2003, Banca Lombarda predispose un codice di comportamento che fu approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’11/12/2002.

A seguito del recepimento in Italia della direttiva market abuse con la legge comunitaria 2004 e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione, è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico le operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente, come precisato dalla stessa Borsa Italiana, la disciplina dell'internal dealing emanata da Borsa italiana è stata abrogata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in argomento fissata al 1° aprile 2006.

Al fine di dare attuazione alla citata disciplina il Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2006 ha approvato, con efficacia dal 1° aprile 2006, un nuovo "Regolamento per le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate" ai sensi delle vigenti disposizioni.

Le nuove disposizioni riprendono quanto già disposto dalla Borsa Italiana in materia di Internal Dealing.

Destinatari degli obblighi di comunicazione sono i soggetti rilevanti individuati negli Amministratori, Sindaci effettivi, membri della Direzione Generale e Responsabile dell'Area Finanza di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e le Persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Ai fini dell'obbligo di comunicazione, non rilevano:

- a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti;
- b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate;
- c) le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società ad esso controllate.

Alla luce delle nuove disposizioni il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire una corretta gestione delle informazioni riservate concernenti Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e le sue controllate, ha approvato un nuovo regolamento, denominato "Regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni".

Detto regolamento individua i responsabili della gestione di tali informazioni, definisce le regole comportamentali cui devono attenersi amministratori, sindaci e dipendenti di Banca Lombarda e delle società dalla stessa controllate, nonché le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie price sensitive.

Al fine di disporre di un adeguato strumento che permetta di individuare i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate, in conformità a quanto previsto dall'art. 115 *bis* del D.Lgs.58/98 e dal relativo regolamento attuativo, è stato istituito in forma accentrata a livello di Gruppo in Banca Lombarda un “**Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Banca Lombarda e i suoi strumenti finanziari**” dove vengono indicate:

1. l'identità delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del Registro;
2. la ragione per cui la persona viene iscritta nel Registro;
3. la data di iscrizione di ogni aggiornamento.

Dell'avvenuta iscrizione viene data pronta informativa all'interessato.

Sempre sulla base delle indicazioni contenute nel codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un “**Regolamento interno per le operazioni con parti correlate**”, disciplinate le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate e conseguentemente i principi di comportamento che devono essere osservati dagli organi e strutture societarie nelle delibere e negli atti riguardanti operazioni con dette controparti.

Si può quindi affermare che le regole di governo e controllo della società attualmente vigenti nello Statuto e nella struttura organizzativa sono improntate a criteri di massima trasparenza e funzionalità, si basano sulla centralità del Consiglio di Amministrazione e sono finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

Gli azionisti e le azioni

Il capitale sociale di Banca Lombarda deliberato, sottoscritto e versato al 31 marzo 2007 era pari a Euro 355.015.926, rappresentato da n.355.015.926 azioni del valore nominale unitario di Euro 1.

Gli azionisti che, in base alle informazioni disponibili e sulla base del capitale sociale, detenevano al 31 marzo 2007 una partecipazione superiore al 2% in Banca Lombarda erano i seguenti:

Azionisti	N. azioni	% Capitale Sociale
Carlo Tassara S.p.A.	17.574.355	4,95%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	17.487.272	4,93%
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	17.363.412	4,89%
Solofid S.p.A. ^(a)	12.161.647	3,43%
Società Cattolica di Assicurazione Scarl	9.553.090	2,69%
La Scuola S.p.A. ^(b)	7.455.480	2,10%

(a) Partecipazione detenuta a titolo fiduciario. Nessuno dei fiduciari, sulla base della dichiarazione resa dalla fiduciaria stessa, possiede direttamente o indirettamente un numero di azioni superiore al 2% del capitale sociale.

(b) Società controllata dall'Opera Educazione Cristiana.

Patto di sindacato

Fino al 31 marzo 2007 era vigente un Patto di sindacato concernente il blocco delle azioni Banca Lombarda e l'esercizio concertato del voto limitatamente alle Assemblee Straordinarie chiamate a deliberare in merito a modifiche statutarie.

Al patto risultavano aderenti n. 305 azionisti che avevano conferito in sindacato n. 166.380.305 azioni Banca Lombarda pari al 46,86% del capitale sociale.

Il contenuto del patto ed i successivi aggiornamenti sono sempre stati comunicati alla Consob ed alla Banca d'Italia secondo la normativa vigente, e sono stati pubblicati sul quotidiano "ItaliaOggi".

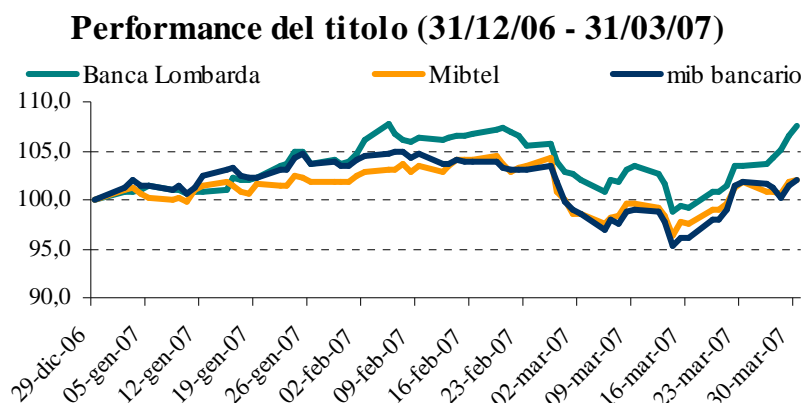
Con effetti dal 1° aprile 2007 Banca Lombarda e Piemontese Spa si è fusa per incorporazione in Banche Popolari Unite Scpa con contestuale variazione della denominazione sociale da parte di quest'ultima in Unione di Banche Italiane Scpa – UBI Banca.

Quanto sopra ha comportato l'estinzione della società Banca Lombarda e Piemontese ed il venir meno della persistenza giuridica dei vincoli pattizi con la conseguente caducazione del Patto di Sindacato stesso.

Il titolo Banca Lombarda

La dinamica del titolo nei primi tre mesi dell'anno ha evidenziato una performance positiva con una rivalutazione del 7,5% dalla fine del 2006, attestandosi a fine marzo a 18,430 euro per azione e con una capitalizzazione complessiva di borsa pari a 6,5 miliardi di euro. Al fine di un confronto si

ricorda che nello stesso periodo l'indice S&P/Mib è cresciuto solamente dello 0,8%; il Mibtel e l'indice settoriale di riferimento (il "Mib bancario") sono migliorati entrambi del 2%.



Le principali informazioni relative al titolo Banca Lombarda sono riepilogate nella seguente tabella.

	1° trim. 2007	Anno 2006	1° trim. 2006
Numero azioni in essere a fine periodo	355.015.926	355.015.926	322.292.258
Quotazione del periodo (prezzo ufficiale in euro)			
- media	17,745	14,239	12,852
- minima	16,911	11,953	11,953
- massima	18,468	17,928	13,920
Capitalizzazione di borsa di fine periodo (in milioni di euro)	6.543	6.084	4.367
Price / book value (Capitalizzazione di fine periodo/partrimonio netto cons.)	2,20	2,26	1,90

Successivamente alla realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Lombarda in BPU Banca, dal 2 aprile il titolo Banca Lombarda è stato revocato dalla quotazione, mentre il titolo Banche Pop. Unite è stato contestualmente ridenominato UBI Banca (mantenendo invariati i codici ISIN e SIA); alla data del 10 maggio il titolo UBI Banca ha evidenziato una performance positiva dell'1% rispetto alla fine di marzo (+7,8% la crescita rispetto alla fine del 2006) ed una capitalizzazione complessiva intorno ai 14,3 miliardi di euro.

Dividendo per azione

L'ammontare del dividendo unitario attribuito nell'esercizio 2007 per ogni azione UBI Banca è pari a 0,80 euro e verrà posto in pagamento il prossimo 24 maggio (data stacco cedola 21 maggio). Tale importo, ponderato per il rapporto di cambio azionario da fusione (1 azione Banca Lombarda ogni 0,83 azioni BPU Banca) corrisponderebbe ad un dividendo unitario per azione Banca Lombarda pari a 0,664 euro; nel 2006 il dividendo unitario è stato pari a 0,40 euro.

Utile per azione

Il numero medio di azioni nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 è pari a 355.015.926. L'utile consolidato rapportato al numero medio di azioni del 2007 è pari a Euro 0,23. Il numero di azioni in essere al 31 marzo 2007 è pari a 355.015.926, il risultato di periodo calcolato sul numero di azioni in essere è pari a Euro 0,23.